



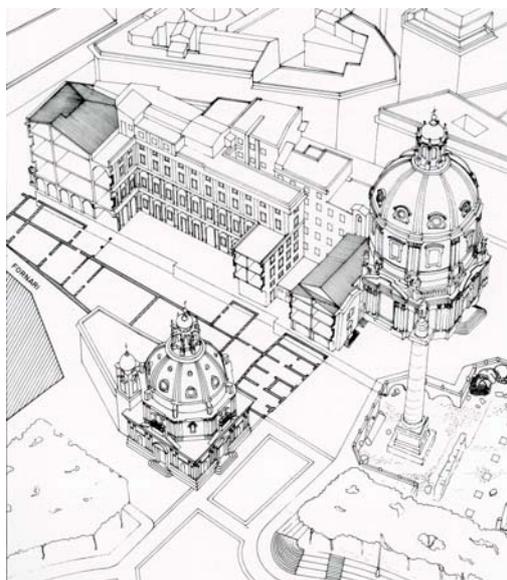
Provincia di Roma

Direzione Generale

Ufficio Studi

La provincia policentrica

*Comuni di hinterland e ambiti territoriali sub-provinciali.
Le dinamiche strutturali degli assetti insediativi. Elementi
di identità amministrativa e geografica, di capacità
finanziaria e fiscale locale e di ricchezza prodotta*



a cura di Aldo Santori e Teresa Ammendola

prefazione di Pietro Barrera

Innovazione normativa e istituzionale

N° 2 – giugno 2004

INDICE

	Prefazione. “La Provincia policentrica”: un metodo di lavoro	pag.	3
	Premessa	pag.	4
	Nota metodologica	pag.	4
1.	Gli ambiti territoriali dei 120 comuni dell’Hinterland: risultati di sintesi	pag.	8
1.1.	Popolazione e territorio	pag.	8
1.2.	I sistemi identitari amministrativi	pag.	9
1.2.1.	L’associazionismo comunale: comunità montane e unioni di comuni	pag.	9
1.2.2.	I collegi elettorali provinciali	pag.	10
1.2.3.	I servizi pubblici di base	pag.	10
1.2.3.1.	I servizi scolastici: i distretti scolastici	pag.	10
1.2.3.2.	I servizi sanitari: ASL e i distretti socio-sanitari	pag.	11
1.2.3.3.	I centri per l’impiego: sedi di riferimento zonale e uffici decentrati	pag.	11
1.3.	Gli indicatori di contesto	pag.	12
1.3.1.	Il sistema finanziario pubblico locale: la finanza comunale	pag.	12
1.3.2.	La capacità fiscale locale: il gettito IRPEF	pag.	13
1.3.3.	La ricchezza prodotta: il Prodotto Interno Lordo	pag.	13
1.4.	Valutazione di sintesi: identità amministrative di base e sostenibilità della zonizzazione in ambiti territoriali sub-provinciali di hinterland	pag.	14
1.5.	L’assetto amministrativo pre-unitario dell’area romana (scheda storica)	pag.	15
	APPENDICE STATISTICA – Comuni e ambiti territoriali	pag.	18
	QUADRO DI SINTESI – Ambiti territoriali e comune di Roma a confronto	pag.	53
	Le mappe di alcuni perimetri amministrativi dei servizi pubblici nell’Hinterland della provincia di Roma*	pag.	63

* Nella versione on-line le mappe non sono disponibili, ma possono comunque essere richieste all’Ufficio studi della Provincia di Roma

Prefazione

La “Provincia policentrica”: un metodo di lavoro di Pietro Barrera

“Dobbiamo pensare a una Provincia policentrica”: non è una generica esortazione; è un impegno preciso del programma del Presidente Enrico Gasbarra, approvato dai cittadini il 25 maggio 2003, e fatto proprio dal Consiglio provinciale il successivo 7 luglio. Di più: è un dovere oggettivo, a fronte delle enormi dimensioni della nostra “comunità provinciale”. Oltre tre milioni e settecentomila abitanti, 5.352 chilometri quadrati, 121 Comuni, in un territorio al tempo stesso integrato e differenziato, “vocato alla collaborazione” e articolato in più sottoinsiemi, ciascuno con una propria peculiare identità. Insomma, se Palazzo Valentini è tornato finalmente ad essere “visibile” - il simbolo evidente di una Provincia autorevole, dinamica, efficace - è altrettanto evidente l’assurdità di un modello amministrativo accentrato, quasi che fosse possibile concentrare tutte le funzioni, tutti i servizi, tutte le attività al centro della Capitale.

Le forme istituzionali, i contenuti amministrativi e la stessa articolazione territoriale di questo “policentrismo” non possono essere il frutto di una “ingegneria” astratta: sarà il Consiglio provinciale, a partire dall’elaborazione del nuovo Statuto, a fissarne le caratteristiche essenziali. E sarà la “Camera dei Comuni” ad assicurarne la concreta adesione alle esigenze del territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni locali. L’obiettivo di un’amministrazione policentrica è dunque chiaro, netto, impegnativo per tutti, ma è altrettanto chiara la convinzione che il percorso per raggiungerlo dovrà essere condiviso, dovrà valorizzare la partecipazione e il protagonismo di tutte le componenti della comunità provinciale.

In questo spirito l’Ufficio studi della Direzione generale ha inteso offrire un contributo di dati e di analisi affinché le decisioni politico-istituzionali, così come quelle organizzative e amministrative, siano più forti, solide, consapevoli. Siamo partiti prendendo in esame alcune articolazioni del territorio provinciale già note:

- i collegi per le elezioni provinciali
- i “bacini” dei centri per l’impiego
- le asl (e, all’interno delle asl, i distretti socio-sanitari)
- i distretti scolastici
- le comunità montane e le unioni di comuni
- le proposte di “poli catastali” elaborate dall’Anci Lazio.

Naturalmente ci sono molte altre aggregazioni parziali che potrebbero essere prese in considerazione: i Prusst e i patti territoriali, le aree di competenza dei distaccamenti della polizia provinciale e quelle dei cantonieri, i bacini di riferimento degli uffici periferici di altre amministrazioni pubbliche e gli ambiti territoriali delle funzioni decentrate. E’ impossibile delineare una mappa univoca, in cui tutte le delimitazioni coincidano: e tuttavia è necessario “leggere” in questo modo il territorio provinciale, per cogliere le tendenze aggregative, individuare i poli nevralgici, ipotizzare un’articolazione dei servizi erogati dalla Provincia che incontri le effettive necessità dei cittadini e delle imprese. Lo stesso metodo è del resto parte essenziale di un percorso condiviso per il nuovo piano territoriale di coordinamento.

Il merito (e lo spirito) di questo approccio si coglie ancor meglio nella seconda parte di questo studio, in cui si tenta di incrociare e sovrapporre più variabili – le aggregazioni amministrative e istituzionali con le tendenze demografiche, gli indicatori socio-economici con i parametri territoriali, i bacini idrografici con i bacini di traffico – al fine di individuare una possibile razionalità della Provincia policentrica. A scongiurare incomprensioni, giova ribadirlo: la ricerca curata da Teresa Ammendola e da Aldo Santori per l’Ufficio studi evidenzia dati e informazioni preziose ed “oggettive”, e suggerisce un metodo di lavoro; le decisioni conseguenti non potranno che essere rimesse alle sedi istituzionali.

Premessa

Il rapporto che qui si espone presenta, nel **sistema dei 120 comuni costituiti nell'area romana** (oltre il capoluogo), un duplice livello di analisi territoriale. Il documento infatti, pur mantenendo un livello di dettaglio informativo e di elaborazione in ciascuno dei comuni considerati, propone un ulteriore livello di analisi sovracomunale in **cinque macro-ambiti territoriali** corrispondenti ad altrettanti sub-sistemi funzionali individuabili nell' hinterland della Provincia di Roma. Per l'identificazione ottimale ed equilibrata degli ambiti di hinterland si è fatto ricorso alla utilizzazione sia di consolidati **parametri geografici** quanto a criteri di **appartenenza amministrativa alle reti di offerta dei principali servizi pubblici di base** presenti sistematicamente nell'area vasta (**sanitari, socio-sanitari, scolastici, servizi per l'impiego**) quanto infine alla **dislocazione territoriale** delle principali forme di **associazione intercomunale** esistenti (**comunità montane – unioni di comuni**).

Nel rapporto sono inoltre compresenti due "dimensioni" di interpretazione dei fenomeni territoriali: da un lato si prospetta l'approfondimento della analisi comunale **delle tendenze demografiche** emergenti dal confronto dei risultati dei censimenti Istat nel periodo 1981-2001 che completa, a livello di dettaglio e negli ambiti geografici individuati, l'analisi già esposta nel "working paper" n.1 (cfr. "*Il profilo insediativo della provincia di Roma - Le dinamiche strutturali negli assetti residenziali dell'area - 1981-1991-2001*") mentre dall'altro si opera una **analisi multidimensionale** sia su alcuni parametri di **identità amministrativa di area vasta** sia su **parametri strutturali di assetto della finanza pubblica comunale** sia infine su **parametri di valutazione della capacità fiscale locale**. L'interazione tra i due approcci di analisi fornisce al rapporto un largo spettro di applicabilità a problemi pianificatori e programmatori ad iniziare dalla necessaria riflessione sull'innovazione istituzionale/organizzativa dei circondari amministrativi provinciali.

La Provincia di Roma infatti con riferimento **all'entità della sua popolazione** e alla **vastità del suo territorio** presenta alcune caratteristiche di indubbia eccezionalità nel panorama delle Province italiane. Tale eccezionalità se da un lato rappresenta una **risorsa** per la Provincia, per molti versi però costituisce un limite rispetto ad un'adeguata funzionalità dei servizi dell'amministrazione relativamente alle legittime aspettative dei cittadini, delle imprese e delle comunità locali. Articolare i servizi della Provincia in **maniera policentrica** appare una modalità pressochè obbligata tanto ai fini del miglioramento del **profilo di efficienza/efficacia e di qualità** anche relativamente alle esigenze specifiche dei vari territori quanto per immaginare l'innesto nei **processi di servizio** provinciali di **funzioni partecipative e di consultazione delle comunità locali**. Il rapporto è pertanto anche finalizzato alla elaborazione di una prima proposta di **individuazione di ambiti territoriali ottimali** entro i quali collocare un progetto di **policentrismo funzionale dei servizi offerti localmente** dalla Amministrazione provinciale.

Con riferimento a questo obiettivo sono stati individuati nel contesto del territorio della Provincia di Roma **cinque ambiti territoriali** che raggruppano i 120 comuni costituiti nell'hinterland. I cinque ambiti territoriali così individuati, omogenei dal punto di vista dell'entità della popolazione (oscillante intorno ai 200.000 abitanti), sono stati denominati con riferimento ai toponimi geografici prevalenti e qui indicati procedendo da nord a sud: **Litorale settentrionale e area Sabatina** (12 comuni, 223.000 abitanti); **Valle del Tevere e Sabina Romana** (26 comuni, 173.000 abitanti); **Valle dell'Aniene** (43 comuni, 187.000 abitanti); **Castelli settentrionali, Monti Prenestini e valle del Sacco** (27 comuni, 275.000 abitanti); **Castelli meridionali e litorale meridionale** (12 comuni, 296.000 abitanti).

Nell'ambito di questo lavoro è stata testata la coerenza e l'omogeneità interna di questa ipotesi di individuazione di "polarità" di servizi pubblici territoriali, a partire da tre grandi "famiglie" di indicatori, **territoriali, demografici e macroeconomici**.

Nota metodologica

Le diverse dimensioni di analisi prospettate nel rapporto sono sostenute sia da un **doppio impianto tabellare** elaborato mediante il ricorso ad un ampio sistema di indicatori, articolato in ciascun comune ed in ciascuno degli ambiti territoriali individuati, sia da **mappe geografiche-tematiche** che profilano, sul reticolo dei confini amministrativi comunali, **i comprensori intercomunali dei grandi servizi pubblici di base, delle associazioni dei comuni** (unioni di comuni e comunità montane) e dei **collegi elettorali provinciali**.

il sistema degli indicatori adottato

La prima tabella dell'impianto predisposto è dedicata alla valutazione tendenziale del "potenziale insediativo demografico" considerato nei seguenti parametri strutturali:

indicatori demografici:

- classe di zona altimetrica, per singolo comune incluso e ambito territoriale. Classamento operato secondo la classificazione ufficiale dell'Istat (nel caso della provincia di Roma, articolato in sole quattro classi: *montagna interna, collina interna, collina litoranea, pianura*): definisce la qualità del **contesto orografico-ambientale**, parametro utile alla valutazione delle condizioni di morfologia territoriale che possono influenzare il livello di sviluppo socio-economico della popolazione insediata - 2001
- superficie territoriale, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale (in ettari) - 2001
- densità demografica insediativa, (*residenti per ettaro di superficie*) per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale - 2001
- popolazione residente risultante ai censimenti per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale - 1981,1991,2001
- dinamiche demografiche di periodo (*tasso di variazione percentuale ventennale stock popolazione residente*), per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale - 1981,1991, 2001
- profilo tendenziale del potenziale demografico, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale: definisce sinteticamente il **profilo di dinamica della popolazione residente**, relativamente alle mere variazioni di sviluppo osservabili nel ventennio 1981/2001, mediante l'attribuzione di una delle seguenti **classe di variazione %**: *forte declino* (valori compresi fra -30 e -10%), *lieve declino* (valori compresi fra -9,9 e -2%), *stagnazione* (valori compresi fra -1,9 e +1,9%), *lieve sviluppo* (valori compresi fra +2% e +20%), *medio sviluppo* (valori compresi fra 20,1 e +40%), *alto sviluppo* (valori compresi fra +40,1 e + 60%), *elevato sviluppo* (valori compresi fra +60,1% e oltre) - 1981,1991,2001
- indice di vecchiaia, (*anziani di 65 anni e oltre per 100 bambini e ragazzi sino a 14 anni*) per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale: definisce efficacemente e sinteticamente la tipologia di **profilo strutturale** della popolazione residente relativamente alla composizione per **classi di età** mediante il rapporto tra i residenti appartenenti alle due classi estreme, anziani e bambini/ragazzi. Un valore superiore o prossimo a 100, nella eccedenza di popolazione anziana, segnala un invecchiamento della popolazione e la presenza di un **fattore naturale di declino demografico** - 2001
- indice di vitalità demografica naturale (*nati per 100 morti*) per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale: segnala nel **rapporto annuale tra nati e morti** la capacità di **sviluppo naturale** della popolazione residente: un valore superiore o prossimo a 100 nella misura delle eccedenze delle nascite sulle morti segnala la presenza di una corrispondente **capacità di sviluppo naturale**. Bilanci demografici comunali Istat - 2002
- indice di attrattiva demografica (*nuovi residenti per 100 trasferiti in altri comuni*) per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale: indica la **capacità di attrarre nuova popolazione residente** proveniente da altri comuni: un valore superiore o prossimo a 100 **nella misura delle eccedenze della popolazione che si iscrive alle anagrafi dei comuni su quella che si cancella** segnala la presenza di una corrispondente **capacità di sviluppo** per l'apporto migratorio. Bilanci demografici comunali Istat - 2002
- tasso di crescita naturale annuale (*saldo demografico naturale - nati/morti/anno - per 1.000 residenti*) per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale: definisce in termini di incidenza il **contributo positivo e/o negativo che il movimento naturale** fornisce nel corso dell'anno alle **dinamiche di sviluppo** della popolazione residente. Bilanci demografici comunali Istat - 2002
- tasso di crescita migratoria annuale (*saldo demografico migratorio - immigrati/emigrati/anno - per 1.000 residenti*) per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale: definisce in termini di incidenza il **contributo positivo e/o negativo che il movimento migratorio** fornisce nel corso dell'anno alle **dinamiche di sviluppo** della popolazione residente. Bilanci demografici comunali Istat - 2002

- tasso di crescita totale (*saldo demografico totale dell'anno - nati/morti/immigrati/emigrati- per 1.000 residenti*) per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale: definisce in termini di incidenza il **contributo positivo e/o negativo che la risultante algebrica del saldo naturale e del saldo migratorio** fornisce nel corso dell'anno alle **dinamiche di sviluppo** della popolazione residente. Bilanci demografici comunali Istat - 2002

La seconda tabella è dedicata in modo combinato sia alla valutazione di alcuni parametri di **identità amministrativa e geografica** sia alla analisi di alcuni **parametri di struttura delle allocazioni finanziarie operate nei bilanci dei comuni nonché di parametri indicativi della capacità fiscale locale e della ricchezza prodotta**. Questi due ultimi gruppi di indicatori sono stati inseriti ai soli fini di valutare i **livelli di equilibrio** sussistenti negli ambiti territoriali individuati tanto nelle **performance di bilancio locale** quanto nei **rendimenti fiscali** e nei **livelli di ricchezza prodotta**. I parametri/indicatori esposti analiticamente nella tabella sono i seguenti:

indicatori di identità territoriale amministrativa:

- la sussistenza di forme di gestione associata di funzioni comunali, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale, nelle forme istituzionali della **“comunità montana”** (forma istituzionale di associazione obbligatoria definita dalle Regioni nei territori montani) e della **“unione di comuni”** (associazione spontanea tra comuni che danno vita ad una “unione” ai sensi del TUEL per la gestione associata di funzioni): definisce tanto un perimetro amministrativo di funzioni comunali condivise da più comuni quanto, soprattutto nel caso delle “unioni”, il livello di propensione alla cooperazione intercomunale, segnalando comunque in entrambi i casi la sussistenza di un **corrispondente sistema identitario di area vasta sub-provinciale**;
- distretti scolastici e sedi dei distretti, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale: analizzano la rete dei distretti scolastici (la maglia elementare di organizzazione territoriale dei servizi scolastici) ed i comuni che ne costituiscono il bacino di utenza. Individuano i comuni dove sono localizzati le sedi amministrative dei servizi, spesso coincidenti con i comuni dove si addensano anche le sedi scolastiche del ciclo secondario. **I distretti e le loro sedi** definiscono nel contempo sia un perimetro amministrativo dei servizi scolastici includente più comuni sia la sussistenza di un **sistema identitario stabile di natura amministrativa** di area vasta sub-provinciale piuttosto importante;
- aziende sanitarie e distretti socio-sanitari, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale: analizzano la rete dei servizi sanitari nei due livelli, quello maggiormente aggregato delle ASL e quello elementare dei **distretti di zona** che la compongono segnalando i comuni che sono compresi nei rispettivi bacini di utenza. **Le ASL ed i loro distretti** definiscono importanti perimetri amministrativi che presidiano i **bisogni sanitari** della popolazione residente in un **bacino di utenza** che include più comuni. Anche in questo caso i perimetri di servizio segnalano la presenza di uno stabile **sistema identitario di natura amministrativa** di area vasta sub-provinciale piuttosto importante;
- i centri per l'impiego e le sedi dei servizi (principali e decentrate), per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale: analizzano la rete dei servizi per l'impiego che presidiano **il mercato del lavoro e l'occupazione**, segnalando i comuni che sono compresi nei rispettivi bacini di utenza. Anche in questo caso i perimetri di servizio (revisionati recentemente) indicano la presenza, non ancora del tutto assestata, di un sistema identitario di natura amministrativa di area vasta sub-provinciale. Trattandosi di un **servizio ricadente nella piena competenza provinciale** la presenza delle **sedi di uno o più centri e delle loro sedi decentrate nei comuni** dell'ambito va considerata anche come una **risorsa logistica** che potrebbe facilitare un ipotetico piano di **decentramento amministrativo dei servizi provinciali**.

indicatori di identità geografica:

- i bacini idrografici: per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale: mettono in relazione il **sistema dei bacini idrografici** riconosciuti nel territorio provinciale con i comuni che vi sono compresi. La condivisione del medesimo bacino idrografico (e talvolta del medesimo bacino orografico) è un fattore ad **elevato condizionamento** sulla **storia degli insediamenti delle comunità locali**, sull'assetto dei **loro sistemi di comunicazione** e sulla qualità delle **loro**

relazioni funzionali ed ha avuto, soprattutto nel passato, un ruolo importante nella formazione **dei sistemi identitari locali**;

- i bacini di traffico, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale. Si definiscono tali quelle aree intercomunali dove si osserva il **massimo di auto-contenimento dei flussi di pendolarismo quotidiano** per ragioni di **lavoro o studio**. Il bacino di traffico perimetra pertanto aree dove si registra il massimo delle **relazioni di scambio funzionale per l'accesso ai servizi educativi ed al mercato del lavoro**. I bacini di traffico rilevati risalgono all'anno 1991, nella perdurante indisponibilità dei dati definitivi contenuti nel modello di origine-destinazione del censimento 2001. I bacini di traffico segnalano nello **spazio geografico delle relazioni funzionali di sub-area provinciale** la presenza di un **sistema identitario territoriale** seppure non stabile ma soggetto alle dinamiche socio-economiche dei comuni che vi ricadono;

indicatori finanziari – Il finanziamento delle politiche locali nei bilanci comunali:

(elaborati nei valori medi risultanti nei bilanci consuntivi del triennio 1998,1999,2000)

- la spesa complessiva annua, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale. E' indicata la **massa finanziaria complessiva effettivamente impiegata** nei bilanci comunali;
- la spesa complessiva pro-capite, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale. E' rilevata la **spesa complessiva effettiva pro-capite impiegata** indistintamente ed in media **per ciascun residente**;
- l'incidenza della spesa corrente, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale. Fornisce l'indicazione **strutturale sia del grado di rigidità degli impieghi finanziari** sia della **propensione a fornire servizi alle comunità amministrare**;
- l'incidenza della spesa in conto capitale, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale. Fornisce l'**indicazione strutturale sulla propensione e/o disponibilità finanziaria** ad allocare **risorse sugli investimenti**;
- l'indice di autonomia finanziaria, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale. Nella **incidenza delle entrate proprie** (imposte, tasse, tariffe, canoni, proventi...) sull'insieme delle **entrate correnti** segnala il livello di **autonomia finanziaria** conseguito nella provvista delle risorse di bilancio;
- l'indice di rigidità strutturale, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale. Segnala **l'incidenza del volume di spesa vincolata** (personale, mutui...) sull'insieme delle entrate finanziarie correnti. Di conseguenza misura anche il grado di **effettiva disponibilità di allocazione finanziaria** per gli altri impieghi.

indicatori di capacità fiscale locale:

(media biennio 1999-2000)

- gettito IRPEF complessivo, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale. L'imposta sul reddito delle persone fisiche è un buon indicatore "proxy" della capacità fiscale complessiva di un territorio. Infatti nel sistema fiscale vigente l'IRPEF costituisce mediamente la maggiore tra le entrate tributarie dello Stato (rappresenta circa il 68% delle imposte dirette ed il 36% sull'insieme delle entrate tributarie). Inoltre il c.d. federalismo fiscale si baserà sempre più sul sistema della compartecipazione delle autonomie locali al gettito di questa imposta.
- gettito IRPEF pro-capite, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale. Misura indirettamente la capacità fiscale media di ciascun residente in un determinato territorio.

la ricchezza prodotta, il PIL comunale:

(stima CENSIS – 2001)

- PIL comunale, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale. **Misura la ricchezza prodotta** annualmente in un determinato **territorio**. Attualmente la misurazione del Prodotto Interno Lordo viene fornito dalle statistiche economiche ufficiali solo sino al livello aggregato delle province. Il CENSIS ha recentemente fornito dei valori di stima piuttosto attendibili sul PIL dei comuni, operando una disaggregazione da quello provinciale sulla base di parametri di struttura occupazionale derivati dal censimento economico ISTAT del 2001.

- PIL comunale pro-capite, per singolo comune incluso e singolo ambito territoriale. Misura in media la **capacità di produrre ricchezza da parte di ogni residente**. In realtà bisogna tenere conto che non tutti coloro che hanno concorso a produrre il PIL in un determinato comune vi risiedono.

1.-Gli ambiti territoriali dei 120 comuni dell'Hinterland: risultati di sintesi

1.1-Popolazione e territorio

Il territorio della Provincia di Roma conta complessivamente 535.181 ha di cui circa i **tre quarti** sono distribuiti nei **120 comuni dell'hinterland** mentre il restante **quarto** ricade nel territorio del **Comune di Roma**. Le proporzioni sono invece quasi invertite se si considera la **distribuzione della popolazione**. Infatti in base ai dati del censimento del 2001 su un totale di 3,7 milioni di persone residenti nel territorio della Provincia di Roma, ben 2,5 erano residenti nel Comune di Roma. Per quanto riguarda i rapporti tra i **cinque sub-ambiti territoriali** ipotizzati nell'area di hinterland, si può invece osservare come sia la **popolazione** che il **territorio** siano distribuiti in maniera accettabilmente **omogenea ed equilibrata**. Relativamente alle dimensioni di superficie, l'ambito territoriale più **vasto** è quello relativo al **Litorale settentrionale e all'area Sabatina** (107.263 ha), mentre quello meno esteso è quello della **Castelli meridionali e il litorale meridionale** (53.963).

Con riferimento alla **popolazione residente** l'ambito territoriale che risulta con il **maggior carico insediativo** è quello dei **Castelli meridionali e del litorale meridionale** (295.673 abitanti) mentre quello meno popolato coincide con l'ambito territoriale della **Valle del Tevere e della Sabina romana** (173.048 abitanti). Dal punto di vista della **qualità strutturale del profilo insediativo della provincia di Roma**, considerata nel parametro della **densità abitativa** analizzata nei due macro-ambiti provinciali del Comune di Roma e dell'hinterland si evidenzia già una profonda differenza del livello di **densità demografica** esistente nei due aggregati. Infatti mentre nel Comune di Roma la densità abitativa è pari a **19,8 abitanti per ha**, nell'hinterland il valore corrispondente è pari a **2,8 abitanti per ha**. Se si analizza la **densità demografica** risultante nei **cinque ambiti di hinterland** ipotizzati, si rileva innanzitutto una maggiore **simmetria insediativa** anche se la variabilità si situa tra quella massima dell'ambito dei **Castelli meridionali e del Litorale meridionale** (5,5 abitanti per ha) e quella minima dell'ambito della **Valle dell'Aniene** (2 abitanti per ha).

Di estremo interesse si rilevano poi i dati relativi alle **dinamiche demografiche**. Nell'analizzare questo fenomeno il primo dato che prenderemo in considerazione è la differenza nello stock di popolazione nell'intervallo ventennale fra il censimento del 1981 e l'ultimo relativo al 2001. Considerata nel suo complesso la **popolazione della provincia di Roma** è sostanzialmente **stabile** in quanto la dinamica di fortissimo **decremento** della **popolazione del Comune capoluogo** (-10,3%, -293.455 abitanti) è stata compensata da un quasi simmetrico **incremento** della **popolazione insediata nel territorio di hinterland** (+34,7%, +297.297 abitanti).

Per quanto riguarda gli ambiti territoriali individuati nell'hinterland si può osservare, entro un campo di variabilità minima, comunque tutto di segno incrementale, un diverso livello di **"vivacità demografica"**. Infatti nell'ambito territoriale della **Valle del Tevere e della Sabina romana** ed in quello del **Litorale settentrionale e area Sabatina** si registra un **alto sviluppo** insediativo demografico (+45% e +42% nel tasso di crescita demografico), in quello dei **Castelli meridionali e del litorale meridionale** si osserva un livello di **sviluppo medio** (pari al 35%) mentre in quello dei **Castelli settentrionali, monti Prenestini e Valle del Sacco** ed in quello della **Valle dell'Aniene** si rileva un livello di **sviluppo lieve** (rispettivamente +19% e +11%). Come emerge dai dati, dal punto di vista della **variabilità delle dinamiche demografiche** gli **ambiti territoriali** così individuati risultano tra loro piuttosto **omogenei**. Più complessa e diversificata è invece la situazione a livello comunale. In questo caso il **range** di valori corrispondente alla differenza di popolazione nel ventennio 1981-2001 è ben più ampio (e va dal **valore minimo** registrato a **Vivaro Romano** di -29,7%, al **valore massimo** di **Ardea**, pari al +162,5%) e sono ben 7 le categorie di **profilo demografico tendenziale** che sono state individuate per classificare il tasso di sviluppo demografico dei 120 comuni di hinterland: **forte declino** (valori compresi fra -30 e -10), **lieve declino** (valori compresi fra -9,9 e -2), **stagnazione** (valori compresi fra -1,9 e 1,9), **lieve sviluppo** (valori compresi fra 2 e 20), **medio sviluppo** (valori compresi fra 20,1 e 40), **alto sviluppo** (valori compresi fra 40,1 e 60), **elevato sviluppo** (valori compresi fra 60,1 e oltre). Da queste considerazioni scaturisce un

ulteriore elemento di testatura positiva degli ambiti territoriali identificati relativamente alle condizioni di **equilibrio del potenziale demografico insediativo** nei comuni che complessivamente ne fanno parte. Infatti alcune situazioni particolari di **declino e/o di scarsa vivacità demografica** che possono interessare alcuni comuni, sono compensate da **situazioni di sviluppo** che si manifestano complessivamente nell'ambito territoriale in cui sono inclusi. Si rammenta poi che, anche nella provincia di Roma, come accade nel resto del territorio nazionale, le variazioni demografiche della popolazione non sono dovute in egual misura alla **crescita naturale** (nel tasso annuale per 1.000 residenti) e alla **crescita migratoria** (nel tasso annuale per 1.000 residenti). Anche per la provincia di Roma la crescita conseguente ai **movimenti migratori** nell'anno **2002** (+4,7 nel tasso annuale) è più incisiva di quella dovuta a **movimenti naturali** (+0,4 nel tasso annuale). Lo squilibrio fra le due componenti è ancora più accentuato nell'hinterland dove il tasso complessivo di crescita annuale è dovuto per il **18,4** (per 1.000 residenti) al **saldo migratorio**, e solo per il **2,2** (per 1.000 residenti) al **saldo naturale**. In particolare nel 2002 l'ambito territoriale che ha registrato il livello di **sviluppo demografico** più elevato è stato quello del **Litorale settentrionale e area Sabatina** (+29,1 per 1.000 residenti), seguito dall'ambito dei **Castelli Settentrionali, monti prenestini e valle del Sacco** (+22,9 per 1.000 residenti) e da quello della **Valle del Tevere e Sabina romana** (+22,1 per 1.000 residenti). Gli ambiti territoriali dove nel 2002 si sono osservati i livelli relativamente più bassi di sviluppo demografico sono rispettivamente quello dei **Castelli meridionali e del litorale meridionale** (+16,4 per 1.000 residenti) e quello della **Valle dell'Aniene** (+12,2 per 1.000 residenti). Anche in quest'ultimo caso si evidenzia come l'individuazione degli ambiti prospettata nel rapporto abbia consentito di mediare situazioni di grave disagio demografico che invece interessano alcuni comuni. Infatti nell'ambito Valle dell'Aniene ricadono ben 14 comuni che presentano **tassi di crescita negativi** sia sul versante **naturale** che sul versante **migratorio** (Agosta, Allumiere, Anticoli Corrado, Bellegra, Canterano, Carpineto Romano, Civitella San Paolo, Gorga, Jenne, Ponzano Romano, Riofreddo, Rocca di Cave, Roviano, Saracinesco).

1.2.-I sistemi identitari amministrativi

1.2.1.-L'associazionismo comunale: comunità montane e unioni di comuni

Nell'insieme dei 120 comuni dell'hinterland ben il **63,3%** **partecipa alla gestione di servizi in forma associata** (comunità montane e unioni di comuni). Trattandosi di piccoli comuni tuttavia l'incidenza della popolazione residente nei comuni che fanno parte di comunità montane e di unioni di comuni ammonta ad appena il **35,6%** **della popolazione complessiva residente** nell'hinterland provinciale. Sono in **costante crescita** soprattutto le **unioni di comuni** che, a differenza delle comunità montane (regolate e definite da leggi regionali nei territori montani), rappresentano la libera espressione di volontà associativa espressa dagli organi delle comunità locali. Tanto le comunità montane quanto le unioni di comuni sono costituite quasi esclusivamente da **piccoli e micro-comuni** allo scopo di raggiungere quella dimensione di scala organizzativa necessaria per offrire ad una area intercomunale, dimensionata sull'insieme dei territori dei comuni associati, una gamma diversificata di servizi comunali in modo più efficiente e con una migliore qualità. Tanto le comunità montane quanto le unioni di comuni sono costituite come nuovi enti locali ammessi al beneficio finanziario di sistemi incentivanti basati su maggiori flussi di finanza derivata. La presenza delle comunità montane e delle unioni di comuni segnala, tra l'altro, oltre **all'attitudine alla cooperazione nello spazio intercomunale** anche la sussistenza di **forme di identità amministrativa sovracomunale legate alla condivisione di un bacino di servizi locali** per i quali sussiste anche il costante **controllo politico, consultivo e partecipativo delle comunità locali associate**. Nell'area di hinterland sono costituite **cinque comunità montane e sette unioni di comuni**. L'ambito territoriale nel quale si addensano le comunità montane e le unioni di comuni è quello della **Valle dell'Aniene**, territorio in cui sono presenti molte piccole comunità locali, in cui la totalità dei 43 comuni che vi ricadono partecipa a comunità montane e/o a unioni di comuni. Segue per livello di associazionismo intercomunale l'ambito territoriale dei **Castelli settentrionali, dei monti Prenestini e della valle del Sacco** area dove i comuni associati costituiscono il 77,8% con una popolazione residente pari al 68,6% di quella stanziata nell'intero ambito. Negli altri tre ambiti **Valle del Tevere e Sabina romana, Litorale settentrionale e area Sabatina e Castelli meridionali e litorale meridionale** la presenza dell'associazionismo comunale, considerata

anche l'esistenza in questi territori di diversi comuni medi, è pressochè irrilevante (rispettivamente nell'ordine fanno parte di comunità montane e/o di unioni, il 14,7% dei comuni nel primo, il 4,1% dei comuni nel secondo e nessun comune nell'ultimo).

1.2.2.- I collegi elettorali provinciali

I 120 comuni dell'Hinterland provinciale sono suddivisi in **23 collegi elettorali**.

Nell'ambito territoriale del **Litorale settentrionale e dell'area Sabatina** sono presenti **4 collegi elettorali** ("24", "27", "29" e "31"). Il collegio "24", denominato "**Bracciano**" conta 37.579 elettori e comprende 7 comuni. Il collegio "27", denominato "**Cerveteri**" conta 50.104 elettori e comprende 3 comuni. Il collegio "29", denominato "**Civitavecchia**", conta 42.010 elettori e coincide con il territorio del comune di Civitavecchia. Il collegio "31", denominato "**Fiumicino**", conta 42.860 elettorali e coincide con il comune omonimo.

Nell'ambito territoriale della **Valle del Tevere e della Sabina Romana** sono presenti **3 collegi elettorali provinciali** ("25", "36" e "37"). Il collegio "25", denominato "**Campagnano-Castelnuovo di Porto**", conta 47.201 elettori e comprende 12 comuni. Il collegio "36", denominato "**Mentana**", conta 42.024 elettori e annovera 8 comuni di cui 7 rientrano in quest'ambito territoriale (il comune di Sant'Angelo Romano è incluso invece nell'ambito territoriale della Valle dell'Aniene). Il collegio "37", denominato "**Monterotondo**", conta complessivamente 38.062 elettori.

Nell'ambito territoriale della **Valle dell'Aniene** si situano **quattro collegi elettorali** ("26", "34", "36" e "41"). Il collegio "26" denominato "**Castelmadama**" conta 27.335 elettori ripartiti in 16 comuni, di questi quindici sono presenti in questo ambito territoriale (è escluso il comune di Capranica Prenestina, compreso invece nell'ambito territoriale dei Castelli settentrionali, dei monti Predestini e della Valle del Sacco). Il collegio "34", denominato "**Guidonia**", conta 50.288 elettori e coincide con il territorio del comune omonimo. Il collegio "36", denominato "**Mentana**" è presente solo in parte includendo il comune interno di Sant'Angelo Romano. Il collegio "41", denominato "**Subiaco**", conta 27.847 elettori suddivisi in 25 comuni, tutti ricadenti nell'ambito.

Nell'ambito territoriale dei **Castelli settentrionali, dei monti Prenestini e della valle del Sacco** sono presenti **7 collegi elettorali** ("23", "26", "28", "30", "36", "39" e "43"). Tra questi il collegio "26" è presente in questo ambito solo con il comune di Capranica Prenestina; il collegio "23", denominato "**Albano Laziale**", conta 35.835 elettori ed è presente in questo ambito con il territorio del comune di Rocca di Papa; il collegio "30", denominato "**Colleferro**", conta 33.642 elettori ripartiti in 6 comuni tutti compresi in questo ambito territoriale: il collegio "35", denominato "**Marino**", conta complessivamente 33.580 elettori divisi fra i comuni di Marino (incluso in questo ambito territoriale) e di Castel Gandolfo (escluso da questo ambito territoriale e presente invece nell'area dei Castelli meridionali e del litorale meridionale); il collegio "39", denominato "**Palestrina**", conta 28.627 elettori suddivisi in 6 comuni tutti ricadenti in questo ambito territoriale. Infine il collegio "45", denominato "**Zagarolo**", conta 31.426 elettori divisi in cinque comuni tutti compresi in questo ambito territoriale.

Nell'ambito territoriale dei **Castelli meridionali e del litorale meridionale** sono presenti **5 collegi elettorali** ("23", "33", "38", "40" e "44"). Tra questi il collegio "23" include soltanto il comune di Albano Laziale ricadente nell'ambito; il collegio "33", denominato "**Genzano**", conta 40.362 elettori suddivisi in quattro comuni ricadenti in questo ambito territoriale. Il collegio "38", denominato "**Nettuno**", conta 60.807 elettori residenti nei comuni di Anzio e di Nettuno, entrambi compresi in questo ambito territoriale. Il collegio "40", denominato "**Pomezia**", conta 52.107 elettori suddivisi fra i comuni di Pomezia e Ardea, entrambi ricadenti in questo ambito territoriale. Infine è presente in questo ambito anche il collegio "44", denominato "**Velletri**", che conta 37.975 abitanti tutti residenti nel comune omonimo.

1.2.3.-I servizi pubblici di base

1.2.3.1.-I servizi scolastici: i distretti scolastici

Nell'area di hinterland provinciale sono costituiti ben **sedici distretti scolastici** organismi che operano a **livello intercomunale** ed a cui afferiscono le **competenze principali nel campo dell'allestimento didattico dell'offerta dei servizi scolastici del ciclo dell'istruzione primaria e secondaria**. I distretti presidiano un importantissimo servizio pubblico di base e costituiscono come è

quasi ovvio **un sistema di identità amministrativa molto forte su un bacino utente di scala intercomunale**. L'ambito territoriale del **Litorale settentrionale e dell'area Sabatina** include **tre distretti scolastici** (il 22° con sede nel comune attrattore interno di **Fiumicino**, il 29° con sede nel comune di attrattore interno di **Civitavecchia** ed il 30° con sede nel comune attrattore interno di **Bracciano**). L'ambito territoriale della **Valle del Tevere e della Sabina romana**, include **tre distretti scolastici** (il 31° con sede nel comune attrattore interno di **Morlupo** ed il 32° con sede nel comune attrattore interno di **Monterotondo**, mentre il 33°, che serve ben sei comuni dell'ambito, ha la propria sede nel comune attrattore esterno di Guidonia Montecelio incluso nell'ambito territoriale della Valle dell'Aniene). L'ambito territoriale della **Valle dell'Aniene**, include **quattro distretti scolastici** (il 33° con sede nel comune attrattore interno di **Guidonia Montecelio**, il 34° con sede nel comune attrattore interno di **Tivoli**, il 35° con sede nel comune attrattore interno di **Subiaco** mentre il 36°, che serve un solo comune tra quelli inclusi nell'ambito, ha la propria sede nel comune attrattore esterno di Palestrina incluso nell'ambito dei Castelli settentrionali, dei monti Prenestini e della valle del Sacco). L'ambito territoriale dei **Castelli settentrionali, dei monti Prenestini e della valle del Sacco** include **quattro distretti scolastici** (il 36° con sede nel comune attrattore interno di **Palestrina**, il 37° con sede nel comune attrattore interno di **Frascati**, il 38° con sede nel comune attrattore-interno di **Colleferro** ed il 40° con sede nel comune attrattore interno di **Marino**). L'ambito territoriale dei **Castelli meridionali e del litorale meridionale** include **quattro distretti scolastici** (il 39° con sede nel comune attrattore interno di **Velletri**, il 41° con sede nel comune attrattore interno di **Pomezia**, il 42° con sede nel comune attrattore interno di **Albano Laziale** ed il 43° con sede nel comune attrattore interno di **Anzio**).

1.2.3.2.-I servizi sanitari: ASL e distretti socio-sanitari

Nell'area di hinterland provinciale operano ben **quattro Aziende sanitarie locali**, tre in modo esclusivo (la "F", la "G" e la "H") ed una in modo parziale (la "D" nel solo comune di Fiumicino). Le quattro ASL presenti nell'area di hinterland sono comunque articolate in ben **17 distretti socio-sanitari** che allestiscono l'offerta di servizi sanitari in bacini di utenza di scala intercomunale. ASL e distretti sanitari che rappresentano un importante **sistema identitario amministrativo** relativamente al **presidio della salute** nelle comunità servite.

Nell'ambito territoriale del **Litorale settentrionale e dell'area Sabatina** sono organizzati **quattro distretti socio-sanitari** dei quali **tre afferenti alla ASL "F"** (F1, F2,F3) ed uno alla **ASL "D"** (D1) (che con altri distretti è comunque operativamente presente anche nel Comune di Roma).

Nell'ambito territoriale della **Valle del Tevere e della Sabina romana** operano sia **la ASL "F"** (in 17 comuni) articolata in un distretto (F4), sia **la ASL "G"** (in 8 comuni) articolata in due distretti (G1 e G2).

Nell'ambito territoriale della **Valle dell'Aniene** opera esclusivamente **la ASL "G"** articolata in **quattro distretti** (G2-G3-G4-G5).

Nell'ambito territoriale dei **Castelli settentrionali, dei monti Prenestini e della valle del Sacco** operano sia **la ASL "G"** (in 18 comuni), con una articolazione in **due distretti** (G5 e G6), che **la ASL "H"** con una articolazione in **due distretti** (H1 e H3).

Nell'ambito territoriale dei **Castelli meridionali e del litorale meridionale** opera esclusivamente **la ASL "H"** con una articolazione in **quattro distretti** (H2-H4-H5-H6).

1.2.3.3.-I centri per l'impiego: sedi di riferimento zonale e uffici decentrati

I servizi per l'impiego rappresentano un **importante punto di riferimento territoriale per l'insieme dei servizi legati all'occupazione, al mercato del lavoro e tendenzialmente alle politiche attive del lavoro e alle politiche della formazione professionale**. Attualmente sono nella piena competenza delle amministrazioni provinciali e sono relativamente diffusi nell'hinterland provinciale. L'organizzazione del servizio nell'hinterland è di tipo intercomunale (bacini di utenza) e fa leva su una **rete** costituita da **10 centri per l'impiego e 6 uffici decentrati**. La presenza coerente di questi servizi negli ambiti territoriali individuati rappresenta una **leva logistica provinciale** considerevole **per sostenere un progetto strutturato di decentramento di altri servizi provinciali**.

L'ambito territoriale del **Litorale settentrionale e dell'area Sabatina** include **un centro per l'impiego** (con sede nel comune attrattore interno di **Civitavecchia**) **due uffici decentrati** dipendenti dal

medesimo centro (con sede nel comune attrattore interno di **Bracciano** e nel comune attrattore interno di **Cerveteri**) e un **terzo ufficio decentrato** (con sede nel comune attrattore interno di **Fiumicino**) dipendente dal centro per l'impiego esterno all'ambito di Dragoncello (ROMA).

L'ambito territoriale della **Valle del Tevere e della Sabina romana**, include **due centri per l'impiego** (con sedi rispettivamente nel comune attrattore interno di **Morlupo** e nel comune attrattore interno di **Monterotondo**) ed un **ufficio decentrato** dipendente dal centro di Morlupo (con sede nel comune interno di **Fiano**).

L'ambito territoriale della **Valle dell'Aniene**, include un **centro per l'impiego** (con sede nel comune attrattore interno di **Tivoli**) e due **uffici decentrati** del medesimo centro (con sedi nel comune attrattore interno di **Guidonia Montecelio** e nel comune attrattore interno di **Subiaco**). L'ambito territoriale dei **Castelli settentrionali, dei monti Prenestini e della valle del Sacco** include **tre centri per l'impiego** (con sedi rispettivamente nei comuni attrattori interni di **Colleferro**, di **Frascati** e di **Palestrina**) ed un **ufficio decentrato** (con sede nel comune interno di Marino dipendente da Frascati).

L'ambito territoriale dei **Castelli meridionali e del litorale meridionale** include **tre centri per l'impiego** (con sedi rispettivamente nei comuni attrattori interni di **Albano Laziale**, di **Pomezia** e di **Velletri**) ed un **ufficio decentrato** (con sede nel comune interno attrattore di **Anzio**, dipendente da Pomezia).

1.3.-Gli indicatori di contesto

1.3.1-Il sistema finanziario pubblico locale: la finanza comunale

In questa sezione sono stati analizzati i **consuntivi finanziari** (nella media del triennio 1998-1999-2000) dei **bilanci dell'insieme dei comuni** compresi in **ciascuno degli ambiti territoriali individuati** ed assunti come **indicatori di contesto istituzionale** nella metodologia adottata. I bilanci sono stati considerati sia nella **massa finanziaria allocata** (complessiva e pro-capite) sia in alcuni **aspetti macro-distributivi** (spesa corrente e spesa di investimento) sia infine in alcuni **aspetti strutturali** (rigidità strutturale e autonomia finanziaria). Complessivamente l'insieme dei comuni costituiti nell'hinterland provinciale nel periodo di riferimento hanno allocato annualmente una **massa finanziaria pari a 2.298 mld di lire** (nello stesso periodo il comune capoluogo allocava annualmente circa 10.004 mld di lire), mentre il **livello di spesa pro-capite medio** era pari nell'hinterland a **1.992.000 lire** e nel comune capoluogo a **3.928.000 lire**. Per quanto riguarda gli aspetti **macro-distributivi di incidenza della spesa** si osserva innanzitutto, per quanto riguarda la **spesa corrente** una **minore incidenza** (il 59,9%) **nell'insieme dei comuni di hinterland** relativamente al tasso di incidenza che invece si rileva nel **comune capoluogo** dove il livello della **spesa corrente** si attesta intorno al **65,8%**. Corrispondentemente anche la propensione alla **allocazione di investimento** valutata nel **tasso di incidenza della spesa in conto capitale** risulta maggiore nell'insieme dei comuni di hinterland (26,8%) di quanto non si evidenzi nel comune capoluogo, dove gli impieghi per gli investimenti hanno impegnato una quota relativamente più bassa (19,7%) della massa finanziaria disponibile. Per quanto riguarda gli aspetti strutturali dei bilanci comunali si evidenzia un maggior livello di **autonomia finanziaria** nell'insieme dei comuni di hinterland (con il 65,1% delle entrate proprie) di quanto non si verifichi nel comune capoluogo dove l'incidenza delle entrate proprie si attesta sul 59,4%. Anche il livello di **rigidità strutturale**, misurato **dall'incidenza delle entrate correnti vincolate**, segnala una situazione migliore per l'**insieme dei comuni di hinterland** dove il **tasso di rigidità risulta pari al 41,5%** mentre nel **comune capoluogo** si colloca **intorno al 53%**.

Analizzando gli stessi indicatori finanziari in modo comparato tra i diversi ambiti territoriali individuati si osserva quanto segue:

- l'ambito dei **Castelli meridionali e del litorale meridionale** è quello che dispone del **maggior volume finanziario di spesa comunale aggregata** (583,9 mld di lire) mentre quello della **Valle del Tevere e della Sabina romana** è quello che dispone del **minor volume di spesa comunale aggregata** (277 mld di lire);
- nel livello di **spesa allocata pro-capite** si posiziona al primo posto l'ambito territoriale del **Litorale settentrionale e dell'area Sabatina** (2.426.000 lire pro-capite) mentre si conferma all'ultimo posto l'ambito della **Valle del Tevere e della Sabina romana** (1.601.000 lire pro-capite);
- per quanto concerne l'**incidenza della spesa corrente** l'ambito territoriale dei **Castelli settentrionali, dei monti Prenestini e della Valle del Sacco** si posiziona al primo posto con un tasso di incidenza pari

al 55,1% mentre l'ambito dei **Castelli meridionali e del litorale meridionale** si situa all'ultimo posto con un tasso di incidenza del 65,1%;

- nel tasso di **incidenza della spesa in conto capitale** si situa al primo posto l'ambito territoriale del **Litorale settentrionale e dell'area Sabatina** dove si registra un tasso di propensione agli investimenti pari al 28,9% mentre l'ambito dei **Castelli meridionali e del litorale meridionale** si colloca all'ultimo posto con un tasso del 23,2%;
- l'incidenza del **livello di autonomia finanziaria** segnala al primo posto l'ambito dei **Castelli meridionali e del litorale meridionale** dove il corrispondente tasso si attesta sul 75,3% mentre l'ambito della **Valle dell'Aniene** si colloca all'ultimo posto con un livello di autonomia finanziaria pari al 52,6%;
- il **grado di rigidità strutturale e di vincolo delle entrate correnti** indica in posizione ottimale al primo posto l'ambito territoriale dei **Castelli meridionali e del litorale meridionale** dove il corrispondente tasso segnala il **minimo di rigidità strutturale** (32,9%) ed all'ultimo posto l'ambito della **Valle dell'Aniene** dove il **tasso di rigidità negli impieghi delle entrate correnti** comunali è il **più elevato** (46,9%).

1.3.2. – La capacità fiscale locale: il gettito IRPEF

Il gettito fiscale prodotto in ogni comunità locale dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) è un buon indicatore "proxy" del **rendimento fiscale** complessivo di un territorio nonché del valore sottostante **dei redditi prodotti** ed assoggettati all'imposta. Nel sistema fiscale vigente l'IRPEF costituisce mediamente la **maggiore tra le entrate tributarie dello Stato** (rappresenta circa il 68% delle imposte dirette ed il 36% sull'insieme delle entrate tributarie) Per di più occorre considerare come il c.d. **federalismo fiscale** si baserà sempre più sul modello della **compartecipazione** delle **autonomie locali al gettito locale** di questa e di altre imposte tributarie statali. Analizzando nel livello aggregato dei macro-ambiti comunali provinciali il potenziale di rendimento fiscale, segnalato dall'indicatore del gettito IRPEF complessivo relativo all'anno 1999, si osserva innanzitutto come la ripartizione del potenziale fiscale di questa imposta tra il comune capoluogo e l'insieme dei comuni di hinterland sia decisamente a favore **del comune di Roma** i cui residenti da soli producono circa l'81,3% (**15.421,3 mld di lire**) del rendimento provinciale, contro il 18,7% (**3.538,6 mld di lire**) prodotto dai residenti dell'insieme dei 120 comuni di hinterland. Analizzando invece la distribuzione del rendimento fiscale di questa imposta tra i **vari ambiti territoriali dei comuni di hinterland** si rileva come i miglior rendimenti fiscali assoluti siano quelli conseguiti tanto nell'ambito dei **Castelli meridionali e del litorale meridionale (914,5 mld di lire)** quanto nell'ambito dei **Castelli settentrionali, Monti Predestini e Valle del Sacco (890,5 mld di lire)**. Gli ambiti territoriali della **Valle del Tevere e della Sabina Romana** e quello della **Valle dell'Aniene** si collocano invece all'ultimo posto per rendimento fiscale (rispettivamente **530,6 mld di lire** e **529,6 mld di lire**).

Analizzando invece in termini relativi il **rendimento fiscale pro-capite** (gettito IRPEF pro-capite) la situazione si normalizza ed i valori rilevabili oscillano dal rendimento fiscale **massimo** di **3,2 ml di lire pro-capite** nell'ambito territoriale dei **Castelli settentrionali, monti Prenestini, valle del Sacco** al rendimento fiscale **minimo** di **2,8 ml di lire** nell'ambito territoriale della **Valle dell'Aniene**. Notevole infine è all'interno della provincia il distacco del rendimento fiscale IRPEF pro-capite tra il comune capoluogo e l'insieme dei 120 comuni di hinterland: **6 ml di lire** nel **Comune di Roma** e **3 ml di lire** **nell'insieme dei comuni di hinterland**.

1.3.3.- La ricchezza prodotta: il Prodotto Interno Lordo

Il **prodotto interno lordo** misura la **ricchezza prodotta** annualmente in un determinato **territorio** e rappresenta anche indirettamente un indicatore della **potenzialità strutturale del sistema produttivo locale**. Attualmente la misurazione del **Prodotto Interno Lordo** viene fornito dalle statistiche economiche ufficiali solo sino al livello aggregato delle province. Il CENSIS ha recentemente fornito dei valori di stima piuttosto attendibili sul PIL dei comuni, operando una disaggregazione da quello

provinciale sulla base di parametri di struttura occupazionale derivati dal censimento economico ISTAT del 2001. Anche le misure del **prodotto interno lordo disaggregato all'interno della provincia tra comune capoluogo e insieme dei comuni di hinterland** presenta coerentemente una distribuzione simile a quella del rendimento fiscale: il **comune capoluogo produce infatti l'81% (74.954,6 mln di euro) del PIL provinciale** mentre i **120 comuni di hinterland nel loro insieme producono appena il 19% del PIL complessivo**. Analizzando il **PIL assoluto** prodotto nei cinque ambiti territoriali dell'hinterland si staglia al **primo posto con 5.104,8 mln di euro** l'ambito territoriale dei **Castelli settentrionali e del litorale meridionale** e si colloca **all'ultimo posto, con 2.463,6 mln di euro**, l'ambito territoriale della **Valle del Tevere e della Sabina romana**. Passando alla analisi del **pil prodotto pro-capite** la situazione anche in questo caso (come nel parametro del rendimento fiscale) tende a **livellarsi** anche se permane un campo di **variabilità discreto** tra i vari ambiti territoriali. Al primo posto si conferma l'ambito territoriale dei **Castelli meridionali e del litorale meridionale (17.300 euro pro-capite)** mentre invece all'ultimo si situa l'ambito territoriale dei **Castelli settentrionali, dei monti Prenestini e della Valle del Sacco (13.900 euro pro-capite)**.

1.4.-Valutazione di sintesi: identità amministrative di base e sostenibilità della zonizzazione in ambiti territoriali sub-provinciali di hinterland

In questo paragrafo si valuterà la **coerenza e l'omogeneità interna** di questa ipotesi di individuazione di ambiti territoriali testandone la **sovrapponibilità** e l'**autocontenimento** su alcune **importanti e diffuse articolazioni amministrative** già esistenti: i **collegi elettorali** (rilevanti anche ai fini della individuazione dei livelli di rappresentanza), i **distretti socio-sanitari** (rilevanti anche ai fini della programmazione di base dei servizi sociali e sanitari), entrambi con riguardo ai bacini di riferimento intercomunale, ed i **centri per l'impiego** (questi ultimi considerati soltanto al fine di valutare la "copertura" territoriale delle sedi, immaginate come "leva" di supporto logistico per un ipotetico piano di decentramento).

Nell'ambito territoriale del **Litorale settentrionale e dell'area Sabatina** sono compresi **tutti i comuni dei collegi elettorali "24", "29", "27" e "31" e tutti i comuni dei distretti sanitari "F1", "F2", "F3", "F4" e "D1"** (che coincide con il territorio del comune di Fiumicino).

In questo ambito sono presenti inoltre **un centro per l'impiego** (con sede a **Civitavecchia**) e **due uffici decentrati** dipendenti dal centro per l'impiego di Civitavecchia con sede a **Bracciano e Cerveteri**. In questo ambito è anche presente un **terzo ufficio decentrato** con sede nel comune di **Fiumicino** (ma dipendente dal centro dell'impiego di Roma-Dragoncello).

L'ambito contiene perfettamente, per multipli, tutti i bacini di riferimento intercomunali considerati (collegi elettorali e distretti sanitari). L'ambito può infine contare su ben **tre sedi dei servizi per l'impiego** dislocate in altrettanti comuni.

Nell'ambito territoriale della **Valle del Tevere e della Sabina Romana**, tutti i comuni inclusi sono compresi nei bacini dei **distretti sanitari "F4", "G1" e "G2"** anche se nel bacino di quest'ultimo distretto sono inclusi i comuni esterni di Marcellina e di Sant'Angelo Romano che invece ricadono in un altro ambito territoriale.

Per quanto concerne la suddivisione in **collegi elettorali** sono presenti nell'ambito tre **collegi ("25", "36" e "37")**. Tutti i comuni appartenenti ai collegi "25" e "37" risultano **inclusi** mentre per quanto riguarda il collegio elettorale "36", risultano inclusi 7 degli otto comuni costituenti il collegio (non rientra in questo ambito territoriale il comune esterno di Sant'Angelo Romano).

Per quanto concerne la presenza di centri per l'impiego, in questo ambito territoriale sono presenti **due centri per l'impiego** di **Morlupo** e di **Monterotondo** e un **ufficio decentrato** del centro di Morlupo, con sede nel comune di **Fiano**).

L'ambito contiene quasi perfettamente, per multipli, tutti i bacini di riferimento intercomunali considerati (collegi elettorali e distretti sanitari). L'ambito può infine contare su ben **tre sedi dei servizi per l'impiego** dislocate in altrettanti comuni.

Nell'ambito territoriale della **Valle dell'Aniene** sono **inclusi tutti i comuni** compresi nei **collegi elettorali "41", "42" e "34"**. Sono inoltre inclusi 14 dei quindici comuni ricadenti nel **collegio "26"** (non rientra in questo ambito territoriale il comune esterno di Capranica Prenestina). Inoltre rimane escluso il comune interno di Sant'Angelo Romano che invece elettoralmente ricade nel collegio "36." Per quanto concerne i **distretti socio-sanitari**, tutti i comuni sono compresi nei distretti "G3" e "G4", ad eccezione dei comuni di Guidonia, Marcellina e Sant'Angelo Romano (appartenenti al bacino di servizio del distretto "G2") e del comune di San Vito Romano (appartenente al distretto "G5"). Per quanto concerne la presenza

dei **centri per l'impiego** in questo ambito territoriale si rileva la presenza del **centro per l'impiego di Tivoli** e di **due uffici decentrati** dipendenti dal centro di Tivoli (con sedi rispettivamente a **Guidonia** ed a **Subiaco**). L'ambito ipotizzato contiene quasi perfettamente, per multipli, il bacino di riferimento intercomunale dei collegi elettorali ma non si sovrappone altrettanto perfettamente alle maglie dei distretti sanitari (rimangono tagliati fuori quattro comuni e tra questi Guidonia). L'ambito può infine contare su ben **tre sedi dei servizi per l'impiego** dislocate in altrettanti comuni.

Nell'ambito territoriale dei **Castelli Settentrionali, dei monti Prenestini e della valle del Sacco** sono inclusi tutti i comuni dei **collegi elettorali "28", "30", "39" e "45"**. Sono inoltre **compresi 3 dei quattro comuni** ricadenti nel **collegio "43"** (a cui afferisce anche il comune esterno di Lariano) e i comuni di Marino e Rocca di Papa appartenenti al **collegio elettorale 35**. Ricade in quest'ambito anche il collegio elettorale **"28"** che include il solo comune di Ciampino. Rimane escluso invece il comune interno di Capranica Prenestina che è invece compreso nel collegio **"26"**.

Più omogenea è la situazione per quanto concerne i **distretti socio-sanitari**. Sono infatti compresi in questo ambito tutti i comuni ricadenti nei distretti **"G5", "G6", "H1" e "H3"**. Unico elemento dissonante è rappresentato dal comune esterno di San Vito Romano che pur afferendo al distretto **"G5"** ricade nell'ambito territoriale della Valle dell'Aniene.

Per quanto concerne i **centri per l'impiego**, sono presenti in questo ambito **tre centri per l'impiego** con sedi a **Colleferro, Palestrina e Frascati** ed **un ufficio decentrato**, con sede a **Marino** dipendente da **Frascati**.

L'ambito contiene quasi perfettamente, per multipli, tutti i bacini di riferimento intercomunali considerati: i collegi elettorali (con l'esclusione di un solo comune); i distretti sanitari (con l'inclusione di tutti i comuni considerati). L'ambito può infine contare su ben **quattro sedi dei servizi per l'impiego** dislocate in altrettanti comuni.

Nell'ambito territoriale dei **Castelli meridionali e del litorale meridionale** si trovano ricadenti tutti i comuni inclusi nei **collegi elettorali "38", "40", "33" e "44"**. Sono inoltre inclusi i comuni interni di Castel Gandolfo e Albano Laziale che appartengono rispettivamente ai **collegi "35" e "23"**. Dal punto di vista dei **distretti socio-sanitari** la situazione è maggiormente omogenea poiché tutti i comuni compresi nei distretti **H2, H6, H5 e H4**, ricadono perfettamente entro questo ambito territoriale.

Per quanto riguarda i centri per l'impiego sono presenti in questo ambito **tre centri per l'impiego** con sedi ad **Albano Laziale, Pomezia e Velletri** e di **un ufficio decentrato** con sede ad **Anzio**, dipendente da Pomezia.

L'ambito contiene quasi perfettamente, per multipli, tutti i bacini di riferimento intercomunali considerati: i collegi elettorali (con l'esclusione di due comuni) i distretti sanitari (con l'inclusione di tutti i comuni considerati). L'ambito può infine contare su ben **quattro sedi dei servizi per l'impiego** dislocate in altrettanti comuni.

1.5. - L'assetto amministrativo pre-unitario dell'area romana

(scheda storica a cura di Franca Fedeli Bernardini*)

La nascita "ufficiale" della Provincia di Roma, all'interno dello stato pontificio, risale, come noto, **all'Editto emanato da Gregorio XVI nel 1831**, che stabiliva la formazione di circoscrizioni territoriali ed amministrative chiamate **Delegazioni**. La provincia di Roma, dopo la presa di Porta Pia, si estendeva oltre il territorio della prima **Delegazione di Roma e Comarca** ed inglobava le delegazioni di **Velletri, Civitavecchia, Viterbo, Rieti, Frosinone**. Dopo gli anni '20 del sec. XX, con il distacco delle province di Rieti e Frosinone e la creazione della nuova provincia di Latina, si configurò l'attuale assetto territoriale della Provincia di Roma.

Il territorio, agli inizi del XIX secolo, **prima dell'istituzione delle Delegazioni**, era diviso in **Circondari** (chiamati "arrondissements" durante il periodo napoleonico) che comprendevano i seguenti comuni:

A) - CIRCONDARIO DI ROMA

Abbracciava i territori dell'antica ripartizione territoriale definita "LAZIO" comprendente parte delle Diocesi di Roma, di Ostia, di Porto, delle Tre Fontane, di Albano, di Frascati, di Palestrina, dell'Abbazia di Subiaco, di Tivoli, di Nepi, di Sutri e di Viterbo.

* Dati tratti da F. Corridore, *La popolazione dello Stato Romano (1656-1901)*, Roma, 1906

Includeva i territori di: Roma, Civitavecchia, Tolfa, Allumiere, Bracciano, Anguillara, Canale Monterano, Manziana, Trevignano, Mazzano, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Sacrofano, Capena, Fiano, Formello, Campagnano, Riano, Frascati, Montecompati, Monteporzio, Rocca Priora, Colonna, Marino, Rocca di Papa.

B) - CIRCONDARIO DI RIETI

Comprendeva parte dei comuni della Diocesi di Magliano. Abbracciava i territori di: Montorio Romano, Magliano.

E) - CIRCONDARIO DI VITERBO

Abbracciava il territorio dell' antico "PATRIMONIO" della Tuscia. Comprendeva i territori di parte delle Diocesi di Nepi , in particolare: S. Oreste, Ponzano, Nazzano, Civitella S. Paolo, Filacciano, Torrita, Magliano Romano

D) - CIRCONDARIO DI TIVOLI

Comprendeva parte dei comuni delle Diocesi di Tivoli, Subiaco, Anagni e Palestrina. Abbracciava i territori di: Tivoli, Castel Madama, S. Polo dei Cavalieri, Ciciliano, S. Gregorio di Sassola, Articoli Corrado, Cervara, Camerata, Marano, Roviano, Arsoli, Rifreddo, Vallinfreda, Vivaro, Olevano, Roiate, S. Vito, Pisoniano, Palombara, Montelibretti, S. Angelo, Monte Flavio, Moricone, Monte Rotondo, Mentana, Montecelio, Palestrina, Cave, Zagarolo, Galliciano, Poli, Capranica, Rocca di Cave, Vicovaro, Mandela, Licenza, Cineto, Saracinesco, Sambuci, Ienne, Subiaco, Canterano, Rocca Canterano, Agosta, Vallepietra, Cerreto, Gerano, Affile, Arcinazzo, Rocca S. Stefano.

E) - CIRCONDARIO DI VELLETRI

Abbracciava i territori di "MARITTIMA E CAMPAGNA" inclusi nelle Diocesi di Alatri, Albano, Farfa, Ferentino, Segni, Terracina, Velletri, Veroli. Includeva gli attuali territori di: Velletri, Albano, Castelgandolfo, Ariccia, Genzano, Lanuvio, Nettuno, Anzio, Nemi, Genazzano, Segni, Gavignano, Montelanico, Carpineto, Gorga, Valmontone, Artena.

Il governo napoleonico suddivise ulteriormente il territorio delle **ex Delegazioni** in "**Arrondissement**" e "**Cantoni**" amministrativi in modo che risultassero culturalmente più omogenei.

• **ARRONDISSEMENTS DI ROMA**

• **CANTONI**

- ROMA (Roma città, Ostia, Fiumicino)
- BRACCIANO (Anguillara, Bracciano, Canale Monterano, Cerveteri, Manziana)
- CIVITAVECCHIA (Civitavecchia, Tolfa, Allumiere, territori attuali di S. Marinella e Ladispoli)
- FRASCATI (Frascati, Montecompati, Monteporzio, Rocca priora)
- MARINO (Marino, Rocca di Papa)
- MORLUPO (Morlupo, Campagnano, Castelnuovo, Fiano, Formello, Morlupo, Capena, Sacrofano)

• **ARRONDISSEMENTS DI RIETI**

• **CANTONI**

- ORVINIO (Orvinio)
- POGGIO NATIVO (Montorio romano)
- TORRI (Mandela)

• **ARRONDISSEMENTS DI TIVOLI**

- **CANTONI**

- TIVOLI (Tivoli, Castelmadama, Siciliano, S. Gregorio di Sassola, S. Polo dei Cavalieri)
- ANTICOLI CORRADO (Anticoli, Arsoli, Camerata, Cervara, Marano, Riofreddo, Roviano, Vallinfreda, Vivaro)
- OLEVANO (Olevano, Bellegra, Pisoniano, Roiate, S. Vito)
- PALESTRINA (Palestrina, Capranica, Cave, Galliciano, Poli, Rocca di Cave, Zagarolo)
- PALOMBARA (Palombara Sabina, Mentana, Monteflavio, Montelibretti, Monterotondo, Montecelio, Moricone)
- SUBIACO (Subiaco, Affile, Agosta, Canterano, Cerreto, Gerano, Ienne, Arcinazzo, Rocca Canterano, Rocca S. Stefano, Subiaco, Vallepietra)
- VICOVARO (Vicovaro, Mandela, Licenza, Sambuci, Saracinesco, Cineto)

- **ARRONDISSEMENTS DI VELLETRI**

- **CANTONI**

- VELLETRI (Velletri)
- ALBANO (Albano, Ariccia)
- GENZANO (Genzano, Lanuvio, Nemi, Anzio, Nettuno)
- SEGNI (Segni, Carpineto, Gavignano, Gorga, Montelanico)
- VALMONTONE (Valmontone, Labico, Artena)

- **ARRONDISSEMENTS DI VITERBO**

- **CANTONI**

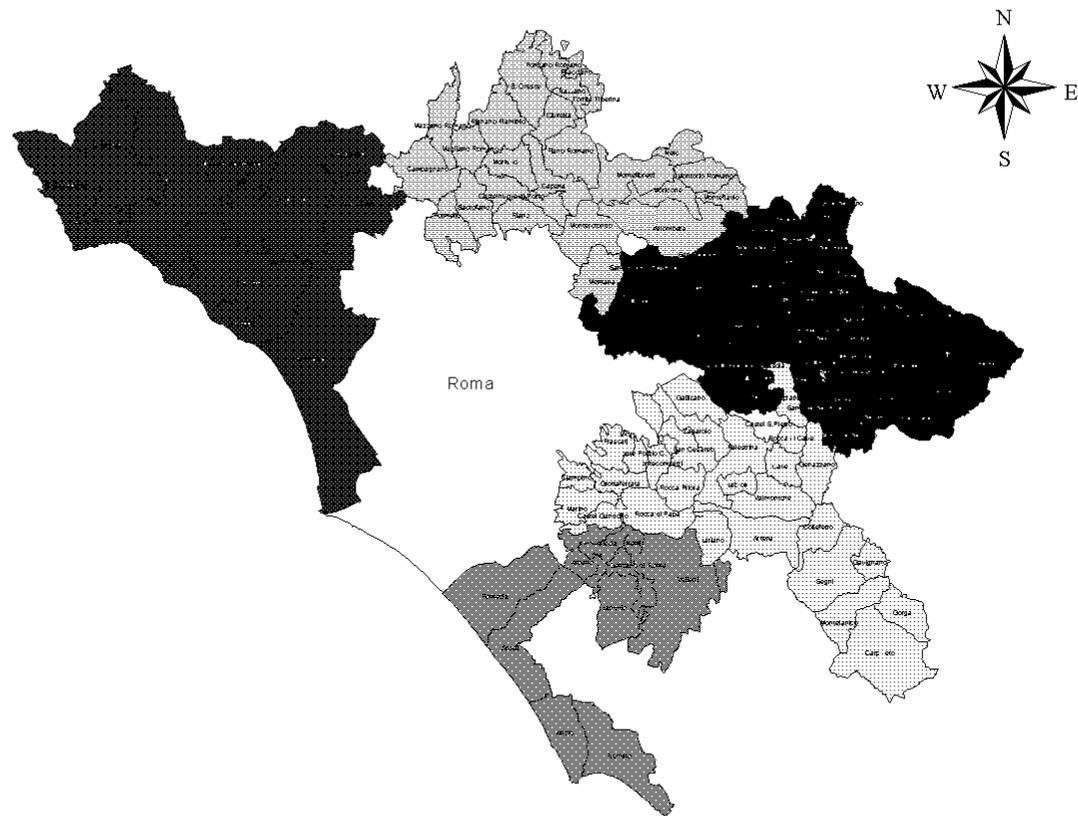
- SANT'ORESTE (S. Oreste, Civitella S. Paolo, Filacciano, Nazzano, Ponzano, Rignano).

Lo smantellamento post-unitario delle due province di **Velletri** (Diocesi di Velletri: comuni di Velletri, Cisterna, Norma, Giuliano, Rocca massima, Cori..) e di **Civitavecchia** (Diocesi di Viterbo per molto tempo considerata il porto marittimo di Roma) ha comportato una perdita d'autonomia politica di territori un tempo "periferici" (ai confini con il regno di Napoli e il Granducato di Toscana). Un particolare rilievo, in alcune aree, riconfermato dai raggruppamenti amministrativi (scissione dell'area Tiburtina da quella Sublacense), è stato giocato dal ruolo territoriale delle Diocesi (di Tivoli e dell'Abbazia di Subiaco) e ancorpiù dalla storia dei territori stessi frazionati, da una parte, in domini di famiglie nobiliari, dall'altra concentrati sotto l'amministrazioni del feudo abbaziale, a sua volta controllato dalle grandi famiglie romane.

E' ancora più evidente come la **ricostituzione novecentesca delle province laziali** (Roma, Viterbo, Rieti, Frosinone, Latina) abbia contribuito alla "marginalizzazione" di comuni prima appartenenti ad altre aree territoriali: Carpineto e Gorga nei Monti Lepini e di Vallepietra collegati al sistema territoriale del frusinate; i comuni della Sabina collegati al sistema reatino, i comuni della valle del Tevere e del bacino lacustre di Bracciano collegati al sistema viterbese.

APPENDICE STATISTICA
Comuni e ambiti territoriali

Gli ambiti geografici dei 120 comuni di hinterland nella Provincia di Roma



 Il litorale settentrionale e l'area Sabatina

 La valle del Tevere e la Sabina romana

 La Valle dell'Aniene

 I Castelli settentrionali, i monti Prenestini e la valle del Sacco

 I Castelli meridionali e il litorale meridionale

Il litorale settentrionale e l'area Sabatina



Comuni presenti nell'ambito
Allumiere
Anguillara Sabazia
Bracciano
Canale Monterano
Cerveteri
Civitavecchia
Manziana
Santa Marinella
Tolfa
Trevignano Romano
Ladispoli
Fiumicino

Il litorale settentrionale e l'area Sabatina

TAB. A/1 Il profilo demografico tendenziale dei 12 comuni ricadenti nell'area

N. (*)	Comuni compresi nell'ambito	Zona altimetrica (classificazione istat)	Superficie (ha)	Densità demografica (residenti per ha)	Popolazione ai censimenti					Indice di vecchiaia (**)	Indice di vitalità demografica naturale (nati per 100 morti)	Indice di attrattiva demografica (immigrati per 100 emigrati)	Tasso di crescita naturale	Tasso di crescita migratoria	Tasso di crescita totale
					2001	1981	1991	2001	Variazione 1981-2001 %						
1	Tolfa	collina litoranea	16.776	0,3	4.899	4.942	4.942	0,9	Stagnazione	149	80	170	-1,81	11,43	9,63
2	Civitavecchia	collina litoranea	7.195	7,0	49.389	51.201	50.032	1,3	Stagnazione	125	95	118	-0,44	2,48	2,04
3	Allumiere	collina litoranea	9.230	0,5	4.130	4.273	4.187	1,4	Stagnazione	146	85	98	-1,68	-0,24	-1,92
4	Bracciano	collina interna	14.252	0,9	10.659	11.160	13.436	26,1	Medio sviluppo	107	117	215	1,27	40,51	41,78
5	Fiumicino	collina litoranea	21.344	2,4	37.492	41.342	50.535	34,8	Medio sviluppo	88	158	146	4,22	12,87	17,09
6	Canale Monterano	collina interna	3.689	0,9	2.316	2.698	3.298	42,4	Alto sviluppo	112	129	113	2,09	4,47	6,56
7	Manziana	collina interna	2.379	2,5	3.986	5.228	5.857	46,9	Alto sviluppo	122	102	158	0,17	23,19	23,35
8	Santa Marinella	collina litoranea	4.920	3,0	9.700	11.819	14.951	54,1	Alto sviluppo	128	112	199	1,10	30,22	31,32
9	Trevignano Romano	collina interna	3.944	1,2	2.717	3.443	4.583	68,7	Elevato sviluppo	118	118	181	1,46	35,51	36,98
10	Cerveteri	collina litoranea	13.443	2,0	12.775	20.625	26.772	109,6	Elevato sviluppo	81	142	312	3,00	68,23	71,22
11	Anguillara Sabazia	collina interna	7.491	1,9	6.640	10.083	14.236	114,4	Elevato sviluppo	79	172	266	4,74	30,72	35,46
12	Ladispoli	collina litoranea	2.600	11,5	12.319	19.319	29.968	143,3	Elevato sviluppo	74	153	251	4,02	47,89	51,91
	INSIEME AMBITO	collina litoranea (***)	107.263	2,1	157.022	186.133	222.797	41,9	Alto sviluppo	111	122	186	2,24	26,87	29,11

(*) : Ordinamento per tasso di variazione demografica ; (**) : Indice di vecchiaia = anziani 65 anni e oltre per 100 bambini e ragazzi sino a 14 anni;

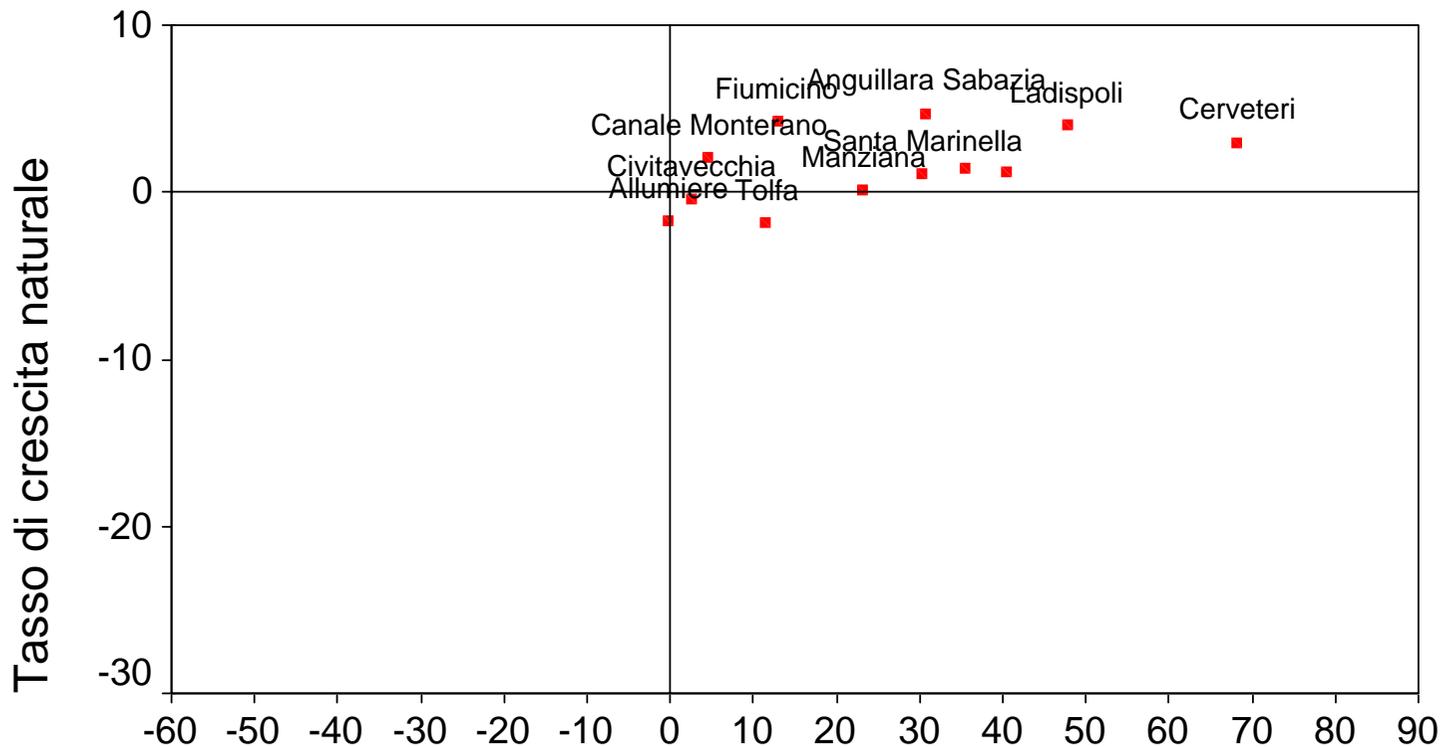
(***) : criterio prevalenza altimetria superficie (83,4% collina litoranea)

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

su fonte Istat

Ambito territoriale 1 - Litorale settentrionale area Sabatina

Tasso di crescita naturale e immigratorio a confronto (2002)



Tasso di crescita da immigrazione

N.B. Per motivi grafici non sono visualizzati i nomi di tutti i comuni

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

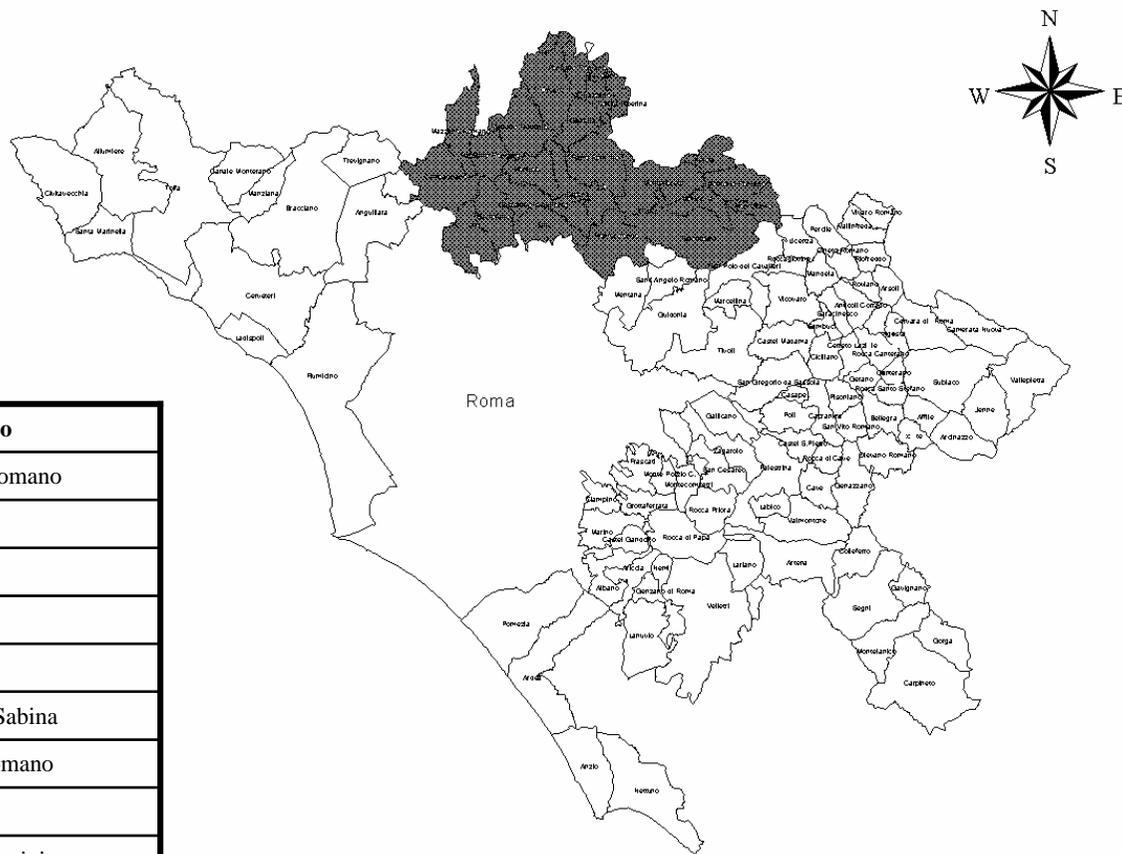
Il litorale settentrionale e l'area Sabatina

TAB. B/1 - Elementi di identità amministrativa e geografica, di capacità finanziaria e fiscale locale e di ricchezza prodotta nei 12 comuni ricadenti nell'area

COMUNI	ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE - AMBITI AMMINISTRATIVI SERVIZI DI BASE, AMBITI IDROGRAFICI E DI MOBILITA'										FINANZA LOCALE - GETTITO IRPEF - PIL												
	Comunità Montana	Unioni di comuni	Distretti scolastici		Aziende sanitarie locali di riferimento		Centri per l'impiego		Bacino idrografico	Bacini di traffico (1991)	Bilanci consuntivi comunali - indicatori finanziari - media triennio 1998- 1999-2000 (fonte Ancitel, migliaia di lire)						Gettito IRPEF (fonte Ministero Finanze) - media biennio 1999-2000		PIL comunale 2001 (stima Censis)				
			Distretto	sede	Asl	Distretto	sede	centro riferimento			Spesa complessiva annuale (media '98- '99-2000)	Spesa complessiva pro-capite per residente	Incidenza spesa corrente (media triennio)	Propensione agli investimenti - incidenza spesa in conto capitale %	Indice di autonomia finanziaria (incidenza su entrate correnti)	Indice di rigidità strutturale (incidenza su entrate correnti)	Gettito IRPEF complessivo - (migliaia lire)	Gettito IRPEF pro- capite (lire)	PIL comunale (milioni di euro)		PIL comunale 2001 pro- capite (migliaia di euro)		
																			v.a.	rango	v.a.	rango	
1	Allumiere	III - "Monti Tolfa"	-	29	-	F	F1	-	Civitavecchia	Mignone-Litoranea-nord	Aurelia	10.259.474	2.450	60,8	29,6	62,0	41,3	9.606.682	2.294.407	60,0	56	14	40
2	Anguillara Sabazia	-	-	30	-	F	F3	-	Civitavecchia	Litoranea-nord-Arrone	Cassia-Braccianese	24.215.286	1.701	62,7	18,2	77,9	39,3	46.474.676	3.264.588	181,8	27	13	56
3	Bracciano	-	-	30	sede distretto	F	F3	ufficio decentrato	Civitavecchia	Litoranea-nord-Arrone	Cassia-Braccianese	28.504.132	2.121	57,6	28,7	69,2	43,3	48.321.963	3.596.455	286,6	22	21	11
4	Canale Monterano	-	-	30	-	F	F3	-	Civitavecchia	Mignone	Cassia-Braccianese	5.850.635	1.774	66,5	23,2	50,2	49,4	7.805.600	2.366.768	37,6	64	11	73
5	Cerveteri	-	-	30	-	F	F2	ufficio decentrato	Civitavecchia	Litoranea-nord	Aurelia	46.788.185	1.748	80,8	12,2	87,1	25,2	84.830.569	3.168.630	352,2	16	13	52
6	Civitavecchia	-	-	29	sede distretto	F	F1	sede centro	Civitavecchia	Mignone-Litoranea-nord	Aurelia	158.938.003	3.177	47,2	39,4	72,9	48,9	177.657.909	3.550.886	775,7	6	16	34
7	Manziana	-	-	30	-	F	F3	-	Civitavecchia	Mignone-Arrone	Cassia-Braccianese	17.462.618	2.981	46,2	26,4	74,3	53,6	23.461.040	4.005.641	65,0	52	11	77
8	Santa Marinella	-	-	29	-	F	F1	-	Civitavecchia	Mignone-Litoranea-nord	Aurelia	33.409.533	2.235	71,1	17,1	86,6	34,4	51.415.638	3.438.943	238,9	24	16	27
9	Tolfa	III - "Monti Tolfa"	-	29	-	F	F1	-	Civitavecchia	Mignone-Litoranea-nord	Aurelia	13.475.314	2.727	59,4	31,8	71,8	30,6	10.847.124	2.194.885	51,8	59	10	83
10	Trevignano Romano	-	-	30	-	F	F3	-	Civitavecchia	Tevere-Arrone	Cassia-Braccianese	10.506.177	2.292	54,7	16,3	80,1	39,7	15.885.978	3.466.284	64,6	53	14	42
11	Ladispoli	-	-	30	-	F	F2	-	Civitavecchia	Litoranea-nord	Aurelia	61.334.500	2.047	57,8	24,9	86,6	33,9	70.344.840	2.347.332	344,8	17	12	71
12	Fiumicino	-	-	22	sede distretto	D	D1	ufficio decentrato	RM- Dragoncello	Litoranea-nord	Aurelia	129.691.311	2.566	69,7	22,4	72,8	35,9	126.920.082	2.511.528	1.001,1	4	20	14
	INSIEME AMBITO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	540.435.168	2.426	60,3	28,9	74,3	39,6	673.572.101	3.023.255	3.460,1	3	16	2

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma
su fonti Istat, Anci, Ancitel, Ministero Finanze, Censis

La Valle del Tevere e la Sabina romana



Comuni presenti nell'ambito	
Campagnano di Roma	Montorio Romano
Capena	Moricone
Castelnuovo di Porto	Morlupo
Civitella San Paolo	Nazzano
Fiano Romano	Nerola
Filacciano	Palombara Sabina
Formello	Ponzano Romano
Magliano Romano	Riano
Mazzano Romano	Rignano Flaminio
Mentana e Fontenuova	Sacrofano
Monteflavio	Sant'Oreste
Montelibretti	Torrita Tiberina
Monterotondo	

La valle del Tevere e la Sabina romana

TAB. A/2: Il profilo demografico tendenziale dei 26 comuni ricadenti nell'area

N. (*)	Comuni compresi nell'ambito	Zona altimetrica (classificazione istat)	Superficie (ha)	Densità demografica (residenti per ha)	Popolazione ai censimenti					Indice di vecchiaia (**)	Indice di vitalità demografica naturale (nati per 100 morti)	Indice di attrattiva demografica (immigrati per 100 emigrati)	Tasso di crescita naturale	Tasso di crescita migratoria	Tasso di crescita totale
					2001	1981	1991	2001	Variazione 1981-2001 %						
1	Monteflavio	montagna interna	1.720	0,8	1.398	1.376	1.372	-1,9	Stagnazione	172	117	77	0,73	-5,14	-4,40
2	Montelibretti	collina interna	4.403	1,1	4.758	4.846	4.823	1,4	Stagnazione	145	80	146	-2,26	8,85	6,58
3	Montorio Romano	collina interna	2.303	0,8	1.737	1.847	1.829	5,3	Lieve sviluppo	114	130	179	3,22	14,48	17,70
4	Moricone	collina interna	2.014	1,2	2.139	2.307	2.354	10,1	Lieve sviluppo	133	79	231	-2,92	19,58	16,67
5	Nerola	collina interna	1.864	0,8	1.289	1.380	1.419	10,1	Lieve sviluppo	178	80	179	-2,10	18,18	16,08
6	Filacciano	collina interna	574	0,9	441	472	502	13,8	Lieve sviluppo	218	100	55	0,00	-20,45	-20,45
7	Ponzano Romano	collina interna	1.934	0,5	890	906	1.028	15,5	Lieve sviluppo	165	75	81	-1,95	-7,80	-9,75
8	Civitella San Paolo	collina interna	2.052	0,8	1.328	1.386	1.547	16,5	Lieve sviluppo	144	71	81	-2,58	-7,10	-9,68
9	Nazzano	collina interna	1.224	1,0	1.014	1.135	1.251	23,4	Medio sviluppo	144	73	105	-2,40	1,60	-0,80
10	Sant'Oreste	collina interna	4.396	0,8	2.853	3.329	3.536	23,9	Medio sviluppo	120	157	107	3,64	1,68	5,33
11	Magliano Romano	collina interna	2.114	0,6	1.030	1.096	1.322	28,3	Medio sviluppo	102	108	116	0,76	5,34	6,10
12	Monterotondo	collina interna	4.054	8,5	26.195	30.124	34.376	31,2	Medio sviluppo	95	154	144	3,90	9,93	13,83
13	Torrita Tiberina	collina interna	1.080	0,9	709	830	932	31,5	Medio sviluppo	155	40	148	-6,36	15,89	9,53

(*) : Ordinamento per tasso di variazione demografica ; (**) : Indice di vecchiaia = anziani 65 anni e oltre per 100 bambini e ragazzi sino a 14 anni;

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

su fonte Istat

La valle del Tevere e la Sabina romana

TAB. A/2: Il profilo demografico tendenziale dei 26 comuni ricadenti nell'area (segue)

N. (*)	Comuni compresi nell'ambito	Zona altimetrica (classificazione istat)	Superficie (ha)	Densità demografica (residenti per ha)	Popolazione ai censimenti					Indice di vecchiaia (**)	Indice di vitalità demografica naturale (nati per 100 morti)	Indice di attrattiva demografica (immigrati per 100 emigrati)	Tasso di crescita naturale	Tasso di crescita migratoria	Tasso di crescita totale
					2001	1981	1991	2001	Variazione 1981-2001 %						
14	Mazzano Romano	collina interna	2.884	0,9	1.831	2.182	2.536	38,5	Medio sviluppo	122	150	76	4,34	-5,13	-0,79
15	Palombara Sabina	collina interna	7.519	1,4	7.649	8.726	10.659	39,4	Medio sviluppo	101	138	161	2,85	12,79	15,64
16	Riano	collina interna	2.535	2,6	4.627	6.017	6.486	40,2	Alto sviluppo	96	143	197	3,00	20,43	23,43
17	Morlupo	collina interna	2.386	2,8	4.591	5.611	6.654	44,9	Alto sviluppo	103	117	204	1,44	34,52	35,96
18	Rignano Flaminio	collina interna	3.877	1,8	4.507	5.809	6.857	52,1	Alto sviluppo	94	177	197	4,79	24,80	29,59
19-20	Mentana/Fontenuova (****)	collina interna	4.226	9,2	24.775	30.360	38.964	57,3	Alto sviluppo	79	131	180	2,42	24,69	27,11
21	Castelnuovo di Porto	collina interna	3.084	2,3	4.371	5.897	7.181	64,3	Elevato sviluppo	78	162	175	4,59	23,50	28,10
22	Capena	collina interna	2.945	2,0	3.530	4.875	5.826	65,0	Elevato sviluppo	88	129	239	2,16	27,75	29,91
23	Sacrofano	collina interna	2.849	2,0	3.301	4.475	5.691	72,4	Elevato sviluppo	83	117	178	1,54	23,22	24,75
24	Formello	collina interna	3.111	3,0	5.245	7.574	9.271	76,8	Elevato sviluppo	72	208	152	6,92	21,69	28,61
25	Campagnano di Roma	collina interna	4.607	1,9	4.817	6.874	8.708	80,8	Elevato sviluppo	85	119	138	1,56	14,90	16,46
26	Fiano Romano	collina interna	4.141	1,9	4.339	6.294	7.924	82,6	Elevato sviluppo	77	204	442	5,72	65,82	71,54
	INSIEME AMBITO	collina interna (***)	73.896	2,3	#####	#####	173.048	45,0	Alto sviluppo	118	122	160	2,94	19,19	22,13

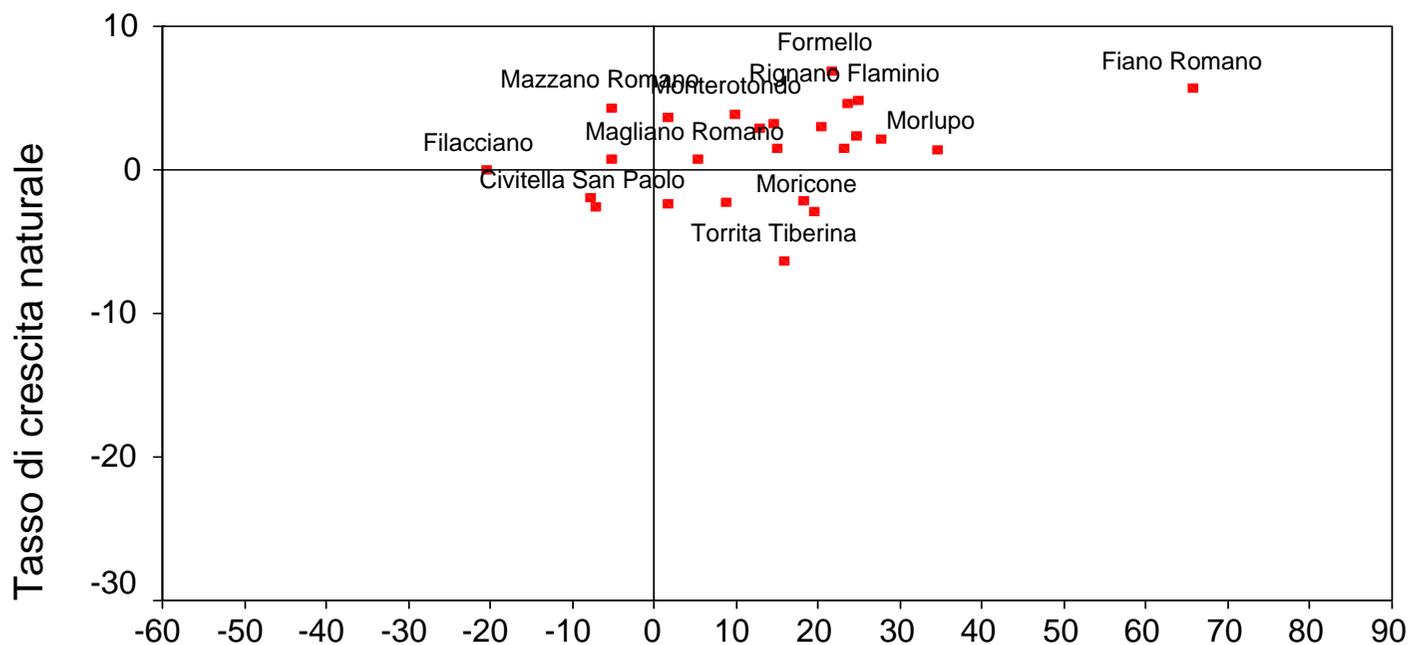
(*) : Ordinamento per tasso di variazione demografica ; (**) : Indice di vecchiaia = anziani 65 anni e oltre per 100 bambini e ragazzi sino a 14 anni;

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

su fonte Istat

Ambito territoriale 2 - La valle del Tevere e la Sabina Romana

Tasso di crescita naturale e immigratorio a confronto (2002)



Tasso di crescita da immigrazione

N.B. Per motivi grafici non sono visualizzati i nomi di tutti i comuni

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

La valle del Tevere e la Sabina romana

TAB. B/2 - Elementi di identità amministrativa e geografica, di capacità finanziaria e fiscale locale e di ricchezza prodotta nei 26 comuni ricadenti nell'area

COMUNI	ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE - AMBITI AMMINISTRATIVI SERVIZI DI BASE, AMBITI IDROGRAFICI E DI MOBILITA'											FINANZA LOCALE - GETTITO IRPEF - PIL											
	Comunità Montana	Unioni di comuni	Distretti scolastici		Aziende sanitarie locali di riferimento		Centri per l'impiego		Bacino idrografico	Bacini di traffico (1991)	Bilanci consuntivi comunali - indicatori finanziari - media triennio 1998-1999-2000 (fonte Ancitel, migliaia di lire)						Gettito IRPEF (fonte Ministero Finanze) - media biennio 1999-2000		PIL comunale 2001 (stima Censis)				
			Distretto	sede	Asl	Distretto	sede	centro riferimento			Spesa complessiva annuale (media '98-'99-2000)	Spesa complessiva pro-capite per residente	Incidenza spesa corrente (media triennio)	Propensione agli investimenti - incidenza spesa in conto capitale %	Indice di autonomia finanziaria (incidenza su entrate correnti)	Indice di rigidità strutturale (incidenza su entrate correnti)	Gettito IRPEF complessivo - (migliaia lire)	Gettito IRPEF pro-capite (lire)	PIL comunale (milioni di euro)		PIL comunale 2001 pro-capite (migliaia di euro)		
																			v.a.	rango	v.a.	rango	
1	Campagnano di Roma	-	-	31	-	F	F4	-	Morlupo	Tevere	Flaminia	10.902.402	1.252	59,9	29,9	72,9	42,4	28.891.626	3.317.826	123,9	33	14	43
2	Capena	-	-	31	-	F	F4	-	Morlupo	Tevere	Flaminia	11.388.420	1.955	61,9	27,1	86,5	36,3	15.792.406	2.710.677	96,0	41	16	21
3	Castelnuovo di Porto	-	-	31	-	F	F4	-	Morlupo	Tevere	Flaminia	10.161.280	1.415	70,4	19,7	78,8	34,5	27.310.547	3.803.168	117,2	35	16	22
4	Civitella San Paolo	-	"valle del Tevere"	31	-	F	F4	-	Morlupo	Tevere	Tiberina-ovest	2.326.367	1.504	59,6	27,5	59,7	57,1	3.846.469	2.486.405	15,2	85	10	90
5	Fiano Romano	-	-	31	-	F	F4	ufficio decentrato	Morlupo	Tevere	Tiberina-ovest	17.907.561	2.260	69,4	24,3	76,7	25,9	23.061.043	2.910.278	192,2	26	24	6
6	Filacciano	-	"valle del Tevere"	31	-	F	F4	-	Morlupo	Tevere	Tiberina-ovest	2.089.540	4.162	27,9	55,8	45,5	53,4	1.570.935	3.129.353	4,3	113	9	102
7	Formello	-	-	31	-	F	F4	-	Morlupo	Tevere	Flaminia	16.892.602	1.822	52,5	35,7	79,3	40,8	56.568.263	6.101.636	206,2	25	22	8
8	Magliano Romano	-	-	31	-	F	F4	-	Morlupo	Tevere	Flaminia	2.257.877	1.708	66,5	10,1	46,5	58,3	3.411.770	2.580.764	11,6	93	9	101
9	Mazzano Romano	-	-	31	-	F	F4	-	Morlupo	Tevere	Flaminia	4.721.465	1.862	50,4	22,6	57,6	54,2	6.181.278	2.437.412	23,2	73	9	98
10,11	Mentana e Fontenuova (*)	-	-	32	-	G	G1	-	Monterotondo	Aniene-Tevere	Salaria	53.828.261	1.381	64,5	22,4	66,5	39,9	100.080.902	2.568.548	309,4	20	8	108
12	Monteflavio	IX - "Monti Sabini"	"sabina romana"	33	-	G	G2	-	Monterotondo	Tevere	Salaria	3.121.648	2.275	44,7	45,0	52,1	45,5	3.286.937	2.395.727	11,6	94	8	103
13	Montelibretti	-	-	33	-	G	G2	-	Monterotondo	Tevere	Salaria	5.404.952	1.121	62,4	23,5	54,4	49,1	10.727.591	2.224.257	59,2	57	12	60
14	Monterotondo	-	-	32	sede distretto	G	G1	sede centro	Monterotondo	Tevere	Salaria	54.827.498	1.595	70,1	19,3	73,3	43,4	100.885.366	2.934.762	715,3	7	21	12

(*) - Mentana ed il neo-comune di Fontenuova, originato per frazionamento e successione dal primo, sono stati considerati insieme ai fini della valutazione di dinamica

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

su fonti Istat, Anci, Ancitel, Ministero Finanze, Censis

La valle del Tevere e la Sabina romana

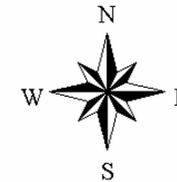
TAB. B/2 (segue) - Elementi di identità amministrativa e geografica, di capacità finanziaria e fiscale locale e di ricchezza prodotta nei 26 comuni ricadenti nell'area

COMUNI	ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE - AMBITI AMMINISTRATIVI SERVIZI DI BASE, AMBITI IDROGRAFICI E DI MOBILITA'										FINANZA LOCALE - GETTITO IRPEF - PIL												
	Comunità Montana	Unioni di comuni	Distretti scolastici		Aziende sanitarie locali di riferimento		Centri per l'impiego		Bacino idrografico	Bacini di traffico (1991)	Bilanci consuntivi comunali - indicatori finanziari - media triennio 1998-1999-2000 (fonte Ancitel, migliaia di lire)						Gettito IRPEF (fonte Ministero Finanze) - media biennio 1999-2000		PIL comunale 2001 (stima Censis)				
			Distretto	sede	Asl	Distretto	sede	centro riferimento			Spesa complessiva annuale (media '98-'99-2000)	Spesa complessiva pro-capite per residente	Incidenza spesa corrente (media triennio)	Propensione agli investimenti - incidenza spesa in conto capitale %	Indice di autonomia finanziaria (incidenza su entrate correnti)	Indice di rigidità strutturale (incidenza su entrate correnti)	Gettito IRPEF complessivo - (migliaia lire)	Gettito IRPEF pro-capite (lire)	PIL comunale (milioni di euro)		PIL comunale 2001 pro-capite (migliaia di euro)		
																			v.a.	rango	v.a.	rango	
15	Montorio Romano	IX - "Monti Sabini"	"sabina romana"	33	-	G	G2	-	Monterotondo	Tevere	Salaria	3.821.511	2.089	51,9	38,7	57,1	37,3	3.824.092	2.090.810	12,2	90	7	116
16	Moricone	IX - "Monti Sabini"	-	33	-	G	G2	-	Monterotondo	Tevere	Salaria	3.801.295	1.615	58,7	28,0	50,9	50,5	4.428.636	1.881.324	15,6	83	7	117
17	Morlupo	-	-	31	sede distretto	F	F4	sede centro	Morlupo	Tevere	Flaminia	11.481.697	1.726	64,0	23,6	72,6	49,8	22.887.957	3.439.729	76,6	48	12	70
18	Nazzano	-	"valle del Tevere"	31	-	F	F4	-	Morlupo	Tevere	Tiberina-ovest	4.549.577	3.637	34,6	57,5	66,4	47,5	3.236.251	2.586.931	19,7	79	16	31
19	Nerola	IX - "Monti Sabini"	"sabina romana"	33	-	G	G2	-	Monterotondo	Tevere	Salaria	2.694.651	1.899	58,5	28,0	64,7	46,2	4.070.155	2.868.326	15,5	84	11	81
20	Palombara Sabina	IX - "Monti Sabini"	-	33	-	G	G2	-	Monterotondo	Aniene-Tevere	Salaria	15.899.172	1.492	59,8	30,5	61,7	36,6	24.674.011	2.314.852	100,3	40	9	95
21	Ponzano Romano	-	-	31	-	F	F4	-	Morlupo	Tevere	Tiberina-ovest	2.311.114	2.248	55,3	34,0	55,7	54,9	2.401.466	2.336.056	7,4	105	7	111
22	Riano	-	-	31	-	F	F4	-	Morlupo	Tevere	Flaminia	10.453.434	1.612	51,3	25,1	74,1	44,1	21.963.383	3.386.276	88,6	44	14	48
23	Rignano Flaminio	-	-	31	-	F	F4	-	Morlupo	Tevere	Flaminia	8.757.510	1.277	66,1	20,0	62,0	42,1	24.009.027	3.501.389	110,2	38	16	24
24	Sacrofano	-	-	31	-	F	F4	-	Morlupo	Tevere	Flaminia	9.062.700	1.592	59,3	25,7	78,3	43,8	28.118.686	4.940.904	77,8	47	14	47
25	Sant'Oreste	-	"valle del Tevere"	31	-	F	F4	-	Morlupo	Tevere	Flaminia	5.689.372	1.609	61,0	26,7	47,7	45,8	7.146.549	2.021.083	46,0	61	13	54
26	Torrita Tiberina	-	"valle del Tevere"	31	-	F	F4	-	Morlupo	Tevere	Tiberina-ovest	2.701.219	2.898	49,2	26,2	47,6	59,1	2.210.064	2.371.313	8,4	104	9	100
INSIEME AMBITO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	277.053.125	1.601	62,3	26,3	63,5	45,5	530.585.410	3.066.117	2.463,6	5	14	4

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

su fonti Istat, Anci, Ancitel, Ministero Finanze, Censis

La Valle dell'Aniene



Comuni presenti nell'ambito

Vivaro Romano	Ciciliano
Percile	Poli
Vallepiastra	Castel Madama
Rocca Canterano	Riofreddo
Jenne	Marcellina
Casape	Sambuci
Arcinazzo Romano	Roccagiovine
Rocca Santo Stefano	Guidonia Montecelio
Cervara di Roma	Agosta
Pisoniano	Saracinesco
Camerata nuova	San Polo dei Cavalieri
Roiate	Mandela
Tivoli	Sant'Angelo Romano
Anticoli Corrado	Cerreto Laziale
Vicovaro	Affile
Licenza	Gerano
Roviano	San Gregorio da Sassola
Vallinfreda	Cineto Romano
Bellegra	Olevano Romano
Marano Equo	San Vito Romano
Subiaco	Canterano
Arsoli	

La valle dell'Aniene

TAB. A/3 Il profilo demografico tendenziale dei 43 comuni ricadenti nell'area

N. (*)	Comuni compresi nell'ambito	Zona altimetrica (classificazione istat)	Superficie (ha)	Densità demografica (residenti per ha)	Popolazione ai censimenti					Indice di vecchiaia (**)	Indice di vitalità demografica naturale (nati per 100 morti)	Indice di attrattiva demografica (immigrati per 100 emigrati)	Tasso di crescita naturale	Tasso di crescita migratoria	Tasso di crescita totale
					2001	1981	1991	2001	Variazione 1981-2001 %						
1	Vivaro Romano	montagna interna	1.250	0,2	317	242	223	-29,7	Forte declino	346	-	250	#####	39,82	13,27
2	Percile	montagna interna	1.762	0,1	295	271	216	-26,8	Forte declino	272	167	67	9,30	-9,30	0,00
3	Vallepietra	montagna interna	5.173	0,1	488	398	376	-23,0	Forte declino	454	300	50	5,38	-10,75	-5,38
4	Rocca Canterano	montagna interna	1.579	0,2	310	279	251	-19,0	Forte declino	241	33	133	-8,03	4,02	-4,02
5	Jenne	montagna interna	3.152	0,2	584	553	497	-14,9	Forte declino	322	-	39	#####	-23,01	-37,66
6	Casape	collina interna	533	1,4	864	812	746	-13,7	Forte declino	168	118	220	2,60	23,44	26,04
7	Arcinazzo Romano	montagna interna	2.827	0,5	1.479	1.379	1.334	-9,8	Lieve declino	157	50	720	-5,05	44,77	39,71
8	Rocca Santo Stefano	montagna interna	971	1,0	1.086	1.014	1.009	-7,1	Lieve declino	159	25	100	#####	0,00	-12,04
9	Cervara di Roma	montagna interna	3.163	0,1	502	495	471	-6,2	Lieve declino	359	-	100	-6,29	0,00	-6,29
10	Pisoniano	collina interna	1.320	0,6	780	810	734	-5,9	Lieve declino	287	57	124	-8,26	5,51	-2,75
11	Camerata Nuova	montagna interna	4.019	0,1	497	486	476	-4,2	Lieve declino	205	100	175	0,00	24,34	24,34
12	Roiate	montagna interna	1.038	0,8	831	840	798	-4,0	Lieve declino	210	113	55	1,25	-6,25	-5,00
13	Tivoli	collina interna	6.850	7,2	50.985	52.372	49.342	-3,2	Lieve declino	112	118	94	1,58	-1,71	-0,12

(*) : Ordinamento per tasso di variazione demografica ; (**) : Indice di vecchiaia = anziani 65 anni e oltre per 100 bambini e ragazzi sino a 14 anni;

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

su fonte Istat

La valle dell'Aniene

TAB. A/3 Il profilo demografico tendenziale dei 43 comuni ricadenti nell'area (segue)

N. (*)	Comuni compresi nell'ambito	Zona altimetrica (classificazione istat)	Superficie (ha)	Densità demografica (residenti per ha)	Popolazione ai censimenti					Indice di vecchiaia (**)	Indice di vitalità demografica naturale (nati per 100 morti)	Indice di attrattiva demografica (immigrati per 100 emigrati)	Tasso di crescita naturale	Tasso di crescita migratoria	Tasso di crescita totale
					2001	1981	1991	2001	Variazione 1981-2001 %						
14	Anticoli Corrado	montagna interna	1.628	0,6	931	940	910	-2,3	Lieve declino	214	45	69	-6,66	-4,44	-11,10
15	Arsoli	montagna interna	1.213	1,3	1.572	1.582	1.537	-2,2	Lieve declino	188	65	133	-4,54	6,49	1,95
16	Vicovaro	montagna interna	3.612	1,0	3.757	3.819	3.714	-1,1	Stagnazione	135	103	388	0,25	54,21	54,47
17	Licenza	montagna interna	1.766	0,5	964	955	957	-0,7	Stagnazione	284	38	117	-5,24	4,19	-1,05
18	Roviano	montagna interna	838	1,7	1.396	1.470	1.386	-0,7	Stagnazione	199	69	54	-2,93	-8,78	-11,71
19	Vallinfreda	montagna interna	1.682	0,2	288	290	290	0,7	Stagnazione	308	40	133	#####	13,70	-6,85
20	Bellegra	collina interna	1.877	1,6	3.003	3.134	3.029	0,9	Stagnazione	124	60	87	-5,33	-2,00	-7,32
21	Marano Equo	montagna interna	765	1,0	758	782	768	1,3	Stagnazione	266	129	142	2,57	6,44	9,01
22	Subiaco	montagna interna	6.344	1,4	8.897	9.004	9.030	1,5	Stagnazione	139	43	285	-7,95	24,60	16,65
23	San Vito Romano	collina interna	1.272	2,6	3.180	3.268	3.269	2,8	Lieve sviluppo	120	103	106	0,30	1,22	1,52
24	Canterano	montagna interna	732	0,5	357	401	372	4,2	Lieve sviluppo	196	29	60	#####	-5,49	-19,23
25	Cerreto Laziale	montagna interna	1.177	0,9	1.007	1.077	1.057	5,0	Lieve sviluppo	133	108	76	0,95	-3,78	-2,84
26	Affile	montagna interna	1.503	1,1	1.564	1.639	1.644	5,1	Lieve sviluppo	127	80	130	-2,44	6,70	4,26

(*) : Ordinamento per tasso di variazione demografica ; (**) : Indice di vecchiaia = anziani 65 anni e oltre per 100 bambini e ragazzi sino a 14 anni;

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

su fonte Istat

La valle dell'Aniene

TAB. A/3 Il profilo demografico tendenziale dei 43 comuni ricadenti nell'area (segue)

N. (*)	Comuni compresi nell'ambito	Zona altimetrica (classificazione istat)	Superficie (ha)	Densità demografica (residenti per ha)	Popolazione ai censimenti					Indice di vecchiaia (**)	Indice di vitalità demografica naturale (nati per 100 morti)	Indice di attrattiva demografica (immigrati per 100 emigrati)	Tasso di crescita naturale	Tasso di crescita migratoria	Tasso di crescita totale
					2001	1981	1991	2001	Variazione 1981-2001 %						
27	Gerano	montagna interna	1.009	1,2	1.134	1.133	1.201	5,9	Lieve sviluppo	192	100	89	0,00	-2,50	-2,50
28	San Gregorio da Sassola	collina interna	3.525	0,4	1.361	1.499	1.444	6,1	Lieve sviluppo	158	57	209	-4,11	16,44	12,33
29	Cineto Romano	montagna interna	1.054	0,6	570	537	612	7,4	Lieve sviluppo	254	71	174	-3,21	22,44	19,23
30	Olevano Romano	collina interna	2.612	2,4	5.898	6.000	6.354	7,7	Lieve sviluppo	143	73	141	-3,28	4,53	1,25
31	Ciciliano	montagna interna	1.903	0,6	1.028	1.073	1.133	10,2	Lieve sviluppo	148	229	113	7,67	4,26	11,94
32	Poli	collina interna	2.139	1,0	1.939	2.025	2.163	11,6	Lieve sviluppo	127	78	123	-2,77	6,00	3,23
33	Castel Madama	collina interna	2.846	2,3	5.656	6.407	6.415	13,4	Lieve sviluppo	114	122	163	1,84	12,86	14,70
34	Riofreddo	montagna interna	1.246	0,6	673	713	764	13,5	Lieve sviluppo	181	55	87	-6,55	-3,93	-10,48
35	Marcellina	collina interna	1.527	3,6	4.634	5.175	5.508	18,9	Lieve sviluppo	112	74	129	-2,52	8,29	5,77
36	Sambuci	montagna interna	823	1,1	696	819	891	28,0	Medio sviluppo	158	55	119	-5,61	4,49	-1,12
37	Roccagiovine	montagna interna	882	0,3	230	272	297	29,1	Medio sviluppo	217	300	67	6,76	-13,51	-6,76
38	Guidonia Montecelio	collina interna	8.104	8,3	50.816	55.544	67.516	32,9	Medio sviluppo	74	174	159	5,00	19,17	24,17
39	Agosta	montagna interna	948	1,7	1.217	1.450	1.617	32,9	Medio sviluppo	124	41	70	-6,29	-10,06	-16,34

(*) : Ordinamento per tasso di variazione demografica ; (**) : Indice di vecchiaia = anziani 65 anni e oltre per 100 bambini e ragazzi sino a 14 anni;

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

su fonte Istat

La valle dell'Aniene

TAB. A/3 Il profilo demografico tendenziale dei 43 comuni ricadenti nell'area (segue)

N. (*)	Comuni compresi nell'ambito	Zona altimetrica (classificazione istat)	Superficie (ha)	Densità demografica (residenti per ha)	Popolazione ai censimenti					Indice di vecchiaia (**)	Indice di vitalità demografica naturale (nati per 100 morti)	Indice di attrattiva demografica (immigrati per 100 emigrati)	Tasso di crescita naturale	Tasso di crescita migratoria	Tasso di crescita totale
					2001	1981	1991	2001	Variazione 1981-2001 %						
40	Saracinesco	montagna interna	1.101	0,2	132	176	178	34,8	Medio sviluppo	233	33	25	#####	-54,55	-66,67
41	San Polo dei Cavalieri	montagna interna	4.273	0,5	1.688	2.125	2.310	36,8	Medio sviluppo	117	100	132	0,00	12,64	12,64
42	Mandela	montagna interna	1.326	0,6	559	639	771	37,9	Medio sviluppo	146	100	229	0,00	33,88	33,88
43	Sant'Angelo Romano	collina interna	2.145	1,4	2.176	2.525	3.078	41,5	Alto sviluppo	124	92	160	-0,94	25,71	24,76
	INSIEME AMBITO	montagna interna(***)	95.509	2,0	167.099	176.424	186.688	11,7	Lieve sviluppo	194	87	142	1,15	11,12	12,27

(*) : Ordinamento per tasso di variazione demografica ; (**) : Indice di vecchiaia = anziani 65 anni e oltre per 100 bambini e ragazzi sino a 14 anni;

(***) : criterio prevalenza altimetria superficie (63,6% montagna interna)

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

su fonte Istat

La valle dell'Aniene

TAB. B/3 - Elementi di identità amministrativa e geografica, di capacità finanziaria e fiscale locale e di ricchezza prodotta nei 43 comuni ricadenti nell'area

COMUNI	ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE - AMBITI AMMINISTRATIVI SERVIZI DI BASE, AMBITI IDROGRAFICI E DI MOBILITA'										FINANZA LOCALE - GETTITO IRPEF - PIL												
	Comunità Montana	Unioni di comuni	Distretti scolastici		Aziende sanitarie locali di riferimento		Centri per l'impiego		Bacino idrografico	Bacini di traffico (1991)	Bilanci consuntivi comunali - indicatori finanziari - media triennio 1998-1999-2000 (fonte Ancitel, migliaia di lire)						Gettito IRPEF (fonte Ministero Finanze) - media biennio 1999-2000		PIL comunale 2001 (stima Censis)				
			Distretto	sede	Asl	Distretto	sede	centro riferimento			Spesa complessiva annuale (media '98-'99-2000)	Spesa complessiva pro-capite per residente	Incidenza spesa corrente (media triennio)	Propensione agli investimenti - incidenza spesa in conto capitale %	Indice di autonomia finanziaria (incidenza su entrate correnti)	Indice di rigidità strutturale (incidenza su entrate correnti)	Gettito IRPEF complessivo (migliaia lire)	Gettito IRPEF pro-capite (lire)	PIL comunale (milioni di euro)		PIL comunale 2001 pro-capite (migliaia di euro)		
																			v.a.	rango	v.a.	rango	
1	Affile	X - "Aniene"	-	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino-est	4.006.827	2.437	45,2	30,1	59,1	51,2	3.210.064	1.952.594	22,8	74	14	45
2	Agosta	X - "Aniene"	-	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino-est	2.381.383	1.473	73,7	9,6	54,9	48,6	3.509.998	2.170.685	10,9	96	7	114
3	Anticoli Corrado	X - "Aniene"	"medaniense"	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino-est	3.253.337	3.575	40,9	24,5	50,3	44,7	2.115.556	2.324.787	14,4	86	16	30
4	Arcinazzo Romano	X - "Aniene"	-	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino-est	4.973.501	3.728	41,9	39,3	77,5	35,0	2.701.175	2.024.869	20,6	78	15	35
5	Arsoli	X - "Aniene"	"medaniense"	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino-est	4.013.527	2.611	51,4	19,3	60,2	57,2	4.372.035	2.844.525	24,7	71	16	25
6	Bellegra	X - "Aniene"	-	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene-Sacco	Casilino	8.427.333	2.782	38,5	52,7	51,9	44,7	5.084.883	1.678.733	21,4	77	7	112
7	Camerata Nuova	X - "Aniene"	-	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino-est	1.623.200	3.410	38,3	55,9	56,7	42,0	955.158	2.006.634	9,1	101	19	17
8	Canterano	X - "Aniene"	-	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino-est	1.849.568	4.972	36,7	47,2	35,5	47,3	811.778	2.182.199	5,9	109	16	29
9	Casape	IX - "Monti Sabini"	-	34	-	G	G3	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino	1.804.089	2.418	52,6	37,2	40,3	56,3	1.771.739	2.374.985	8,4	103	11	74
10	Castel Madama	IX - "Monti Sabini"	"lucretili ernici"	34	-	G	G3	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino	22.393.179	3.491	35,5	9,0	58,0	49,0	17.534.625	2.733.379	92,4	42	14	39
11	Cerreto Laziale	X - "Aniene"	"giovenzano"	35	-	G	G3	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino	3.404.578	3.221	33,9	30,7	53,5	52,0	3.072.650	2.906.954	11,6	92	11	78
12	Cervara di Roma	X - "Aniene"	-	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino-est	2.569.435	5.455	46,5	36,8	56,4	48,3	1.140.713	2.421.896	5,7	110	12	63
13	Ciciliano	IX - "Monti Sabini"	"giovenzano"	34	-	G	G3	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino	2.282.176	2.014	61,5	26,8	54,4	41,6	2.667.203	2.354.107	12,4	89	11	80

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

su fonti Istat, Anci, Ancitel, Ministero Finanze, Censis

La valle dell'Aniene

TAB. B/3 - Elementi di identità amministrativa e geografica, di capacità finanziaria e fiscale locale e di ricchezza prodotta nei 43 comuni ricadenti nell'area

COMUNI	ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE - AMBITI AMMINISTRATIVI SERVIZI DI BASE, AMBITI IDROGRAFICI E DI MOBILITA'										FINANZA LOCALE - GETTITO IRPEF - PIL												
	Comunità Montana	Unioni di comuni	Distretti scolastici		Aziende sanitarie locali di riferimento		Centri per l'impiego		Bacino idrografico	Bacini di traffico (1991)	Bilanci consuntivi comunali - indicatori finanziari - media triennio 1998- 1999-2000 (fonte Ancitel, migliaia di lire)						Gettito IRPEF (fonte Ministero Finanze) - media biennio 1999-2000		PIL comunale 2001 (stima Censis)				
			Distretto	sede	Asl	Distretto	sede	centro riferimento			Spesa complessiva annuale (media '98- '99-2000)	Spesa complessiva pro-capite per residente	Incidenza spesa corrente (media triennio)	Propensione agli investimenti - incidenza spesa in conto capitale %	Indice di autonomia finanziaria (incidenza su entrate correnti)	Indice di rigidità strutturale (incidenza su entrate correnti)	Gettito IRPEF complessivo - (migliaia lire)	Gettito IRPEF pro- capite (lire)	PIL comunale		PIL comunale 2001 pro- capite (migliaia di euro)		
																			v.a.	rango	v.a.	rango	
14	Cineto Romano	X - "Aniene"	"medaniense"	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino- est	1.563.954	2.555	64,8	20,3	52,0	45,1	1.468.034	2.398.748	9,3	100	15	36
15	Gerano	X - "Aniene"	"giovenzano"	35	-	G	G3	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino	3.824.727	3.185	39,8	16,3	45,3	49,2	2.858.212	2.379.860	14,1	87	12	67
16	Guidonia Montecelio	IX - "Monti Sabini"	-	33	sede distretto	G	G2	ufficio decentrato	Tivoli	Aniene	Tiburtino	97.500.137	1.444	63,8	20,3	64,1	37,4	197.104.497	2.919.375	798,5	5	12	65
17	Jenne	X - "Aniene"	-	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino- est	1.875.905	3.774	62,2	27,3	63,4	50,0	1.023.624	2.059.606	6,6	107	13	51
18	Licenza	X - "Aniene"	"valle ustica"	35	-	G	G3	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino- est	3.715.597	3.883	38,1	44,6	45,2	42,3	1.954.186	2.041.992	24,1	72	25	5
19	Mandela	X - "Aniene"	"valle ustica"	35	-	G	G3	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino- est	2.832.855	3.674	31,2	49,5	52,6	56,1	2.448.508	3.175.756	10,1	97	13	53
20	Marano Equo	X - "Aniene"	-	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino- est	1.961.193	2.554	52,3	29,2	60,1	39,4	2.823.390	3.676.289	9,0	102	12	68
21	Marcellina	IX - "Monti Sabini"	"lucretilli ernici"	33	-	G	G2	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino	6.473.211	1.175	69,3	20,6	61,1	39,0	11.338.791	2.058.604	65,9	51	12	64
22	Olevano Romano	X - "Aniene"	-	35	-	G	G4	-	Palestrina	Sacco	Casilino	11.933.606	1.878	48,2	35,8	51,4	48,0	13.095.416	2.060.972	60,7	55	10	94
23	Percile	X - "Aniene"	"valle ustica"	35	-	G	G3	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino- est	1.502.986	6.958	43,8	40,6	25,6	50,5	582.221	2.695.468	1,7	119	8	109
24	Pisoniano	IX - "Monti Sabini"	"giovenzano"	34	-	G	G3	-	Tivoli	Aniene	Casilina	1.656.926	2.257	63,0	26,8	58,6	43,8	2.022.430	2.755.354	11,5	95	16	33
25	Poli	IX - "Monti Sabini"	-	34	-	G	G3	-	Palestrina	Aniene	Casilina	3.146.202	1.455	54,4	31,3	44,2	44,8	3.870.315	1.789.327	29,9	69	14	46
26	Riofreddo	X - "Aniene"	"medaniense"	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino- est	5.584.103	7.309	21,9	72,3	65,2	62,9	1.749.903	2.290.449	9,8	98	13	55

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma
su fonti Istat, Anci, Ancitel, Ministero Finanze, Censis

La valle dell'Aniene

TAB. B/3 - Elementi di identità amministrativa e geografica, di capacità finanziaria e fiscale locale e di ricchezza prodotta nei 43 comuni ricadenti nell'area

COMUNI	ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE - AMBITI AMMINISTRATIVI SERVIZI DI BASE, AMBITI IDROGRAFICI E DI MOBILITA'										FINANZA LOCALE - GETTITO IRPEF - PIL												
	Comunità Montana	Unioni di comuni	Distretti scolastici		Aziende sanitarie locali di riferimento		Centri per l'impiego		Bacino idrografico	Bacini di traffico (1991)	Bilanci consuntivi comunali - indicatori finanziari - media triennio 1998-1999-2000 (fonte Ancitel, migliaia di lire)						Gettito IRPEF (fonte Ministero Finanze) - media biennio 1999-2000		PIL comunale 2001 (stima Censis)				
			Distretto	sede	Asl	Distretto	sede	centro riferimento			Spesa complessiva annuale (media '98-'99-2000)	Spesa complessiva pro-capite per residente	Incidenza spesa corrente (media triennio)	Propensione agli investimenti - incidenza spesa in conto capitale %	Indice di autonomia finanziaria (incidenza su entrate correnti)	Indice di rigidità strutturale (incidenza su entrate correnti)	Gettito IRPEF complessivo (migliaia lire)	Gettito IRPEF pro-capite (lire)	PIL comunale (milioni di euro)		PIL comunale 2001 pro-capite (migliaia di euro)		
																			v.a.	rango	v.a.	rango	
27	Rocca Canterano	X - "Aniene"	"giovenzano"	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino-est	1.445.459	5.759	44,9	45,8	27,4	45,5	440.378	1.754.494	4,0	115	16	28
28	Roccagiovine	X - "Aniene"	"valle ustica"	35	-	G	G3	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino-est	2.433.810	8.195	24,1	62,1	43,7	46,2	591.344	1.991.057	5,7	111	19	16
29	Rocca Santo Stefano	X - "Aniene"	-	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Casilina	2.656.978	2.633	43,7	22,4	43,0	44,0	1.657.645	1.642.859	9,8	99	10	91
30	Roiate	X - "Aniene"	-	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene-Sacco	Casilina	2.191.759	2.747	47,1	42,3	41,8	36,7	1.694.635	2.123.603	5,5	112	7	113
31	Roviano	X - "Aniene"	"medaniene"	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino-est	3.849.078	2.777	38,9	52,2	48,4	48,1	3.851.155	2.778.611	16,8	82	12	62
32	Sambuci	X - "Aniene"	"giovenzano"	35	-	G	G3	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino	3.418.937	3.837	32,8	38,1	46,1	53,9	1.863.871	2.091.887	12,0	91	13	49
33	San Gregorio da Sassola	IX - "Monti Sabini"	-	34	-	G	G3	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino	4.086.981	2.830	45,3	35,9	49,0	49,7	2.868.788	1.986.695	22,7	75	16	32
34	San Polo dei Cavalieri	IX - "Monti Sabini"	"lucretili ernici"	34	-	G	G3	-	Tivoli	Aniene-Tevere	Tiburtino	3.612.367	1.564	61,7	26,9	67,6	41,5	5.733.593	2.482.075	22,7	76	10	89
35	Sant'Angelo Romano	IX - "Monti Sabini"	-	33	-	G	G2	-	Monterotondo	Aniene-Tevere	Tiburtino	5.447.613	1.770	45,6	36,1	62,6	52,7	7.857.175	2.552.688	36,4	66	12	66
36	San Vito Romano	IX - "Monti Sabini"	-	36	-	G	G5	-	Palestrina	Aniene-Sacco	Casilino	5.990.648	1.833	60,5	21,1	57,5	48,1	6.411.737	1.961.376	27,6	70	8	104
37	Saracinesco	X - "Aniene"	"giovenzano"	35	-	G	G3	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino	2.035.578	11.436	33,8	56,4	61,3	44,3	1.135.107	6.377.006	3,8	116	21	10
38	Subiaco	X - "Aniene"	-	35	sede distretto	G	G4	ufficio decentrato	Tivoli	Aniene	Tiburtino-est	16.635.391	1.842	59,5	27,8	68,0	40,8	23.093.845	2.557.458	177,1	30	20	15
39	Tivoli	IX - "Monti Sabini"	-	34	sede distretto	G	G3	sede centro	Tivoli	Aniene	Tiburtino	79.594.659	1.613	68,1	19,0	66,3	37,2	170.851.176	3.462.591	1.017,0	3	21	13

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma
su fonti Istat, Anci, Ancitel, Ministero Finanze, Censis

La valle dell'Aniene

TAB. B/3 - Elementi di identità amministrativa e geografica, di capacità finanziaria e fiscale locale e di ricchezza prodotta nei 43 comuni ricadenti nell'area

COMUNI	ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE - AMBITI AMMINISTRATIVI SERVIZI DI BASE, AMBITI IDROGRAFICI E DI MOBILITA'										FINANZA LOCALE - GETTITO IRPEF - PIL												
	Comunità Montana	Unioni di comuni	Distretti scolastici		Aziende sanitarie locali di riferimento		Centri per l'impiego		Bacino idrografico	Bacini di traffico (1991)	Bilanci consuntivi comunali - indicatori finanziari - media triennio 1998-1999-2000 (fonte Ancitel, migliaia di lire)						Gettito IRPEF (fonte Ministero Finanze) - media biennio 1999-2000		PIL comunale 2001 (stima Censis)				
			Distretto	sede	Asl	Distretto	sede	centro riferimento			Spesa complessiva annuale (media '98-'99-2000)	Spesa complessiva pro-capite per residente	Incidenza spesa corrente (media triennio)	Propensione agli investimenti - incidenza spesa in conto capitale %	Indice di autonomia finanziaria (incidenza su entrate correnti)	Indice di rigidità strutturale (incidenza su entrate correnti)	Gettito IRPEF complessivo - (migliaia lire)	Gettito IRPEF pro-capite (lire)	PIL comunale (milioni di euro)		PIL comunale 2001 pro-capite (migliaia di euro)		
																			v.a.	rango	v.a.	rango	
40	Vallepietra	X - "Aniene"	-	35	-	G	G4	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino-est	5.447.613	1.770	45,6	36,1	62,6	52,7	598.238	1.591.059	13,1	88	35	2
41	Vallinfreda	X - "Aniene"	"medaniene"	35	-	G	G4	-	Tivoli	Turano	Tiburtino-est	5.990.648	1.833	60,5	21,1	57,5	48,1	707.955	2.441.224	3,0	117	10	84
42	Vicovaro	X - "Aniene"	"valle ustica"	35	-	G	G3	-	Tivoli	Aniene	Tiburtino	2.035.578	11.436	33,8	56,4	61,3	44,3	8.496.776	2.287.770	34,0	67	9	97
43	Vivaro Romano	X - "Aniene"	"medaniene"	35	-	G	G4	-	Tivoli	Turano	Tiburtino-est	16.635.391	1.842	59,5	27,8	68,0	40,8	411.540	1.845.471	1,5	120	7	115
	INSIEME AMBITO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	349.803.114	1.874	56,2	27,0	52,6	46,9	529.552.062	2.836.562	2.724,2	4	15	3

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma
su fonti Istat, Anci, Ancitel, Ministero Finanze, Censis

I Castelli settentrionali, i monti Prenestini e la valle del Sacco

TAB. A/4 Il profilo demografico tendenziale dei 27 comuni ricadenti nell'area

N. (*)	Comuni compresi nell'ambito	Zona altimetrica (classificazione istat)	Superficie (ha)	Densità demografica (residenti per ha)	Popolazione ai censimenti					Indice di vecchiaia (**)	Indice di vitalità demografica naturale (nati per 100 morti)	Indice di attrattiva demografica (immigrati per 100 emigrati)	Tasso di crescita naturale	Tasso di crescita migratoria	Tasso di crescita totale
					2001	1981	1991	2001	Variazione 1981-2001 %						
1	Carpineto Romano	montagna interna	8.448	0,6	5.259	5.189	4.936	-6,1	Lieve declino	200	60	72	-4,91	-2,66	-7,58
2	Rocca di Cave	collina interna	1.111	0,3	379	357	358	-5,5	Lieve declino	214	50	77	-8,62	-17,24	-25,86
3	Capranica Prenestina	montagna interna	2.020	0,2	336	307	334	-0,6	Stagnazione	352	100	75	0,00	-12,31	-12,31
4	Gorga	montagna interna	2.638	0,3	754	778	764	1,3	Stagnazione	164	57	67	-3,98	-6,64	-10,62
5	Frascati	collina litoranea	2.241	8,6	18.896	20.123	19.314	2,2	Lieve sviluppo	141	86	126	-1,28	8,31	7,03
6	Colleferro	collina interna	2.748	7,5	20.259	20.392	20.723	2,3	Lieve sviluppo	123	107	83	0,58	-4,31	-3,73
7	Segni	montagna interna	6.103	1,4	8.340	8.306	8.780	5,3	Lieve sviluppo	144	102	154	0,23	7,44	7,67
8	Marino	collina litoranea	2.610	12,5	30.772	32.903	32.706	6,3	Lieve sviluppo	110	117	350	1,50	87,64	89,14
9	Montelanico	montagna interna	3.499	0,5	1.775	1.878	1.920	8,2	Lieve sviluppo	144	64	174	-4,13	14,46	10,33
10	Ciampino	collina litoranea	1.100	32,8	32.349	35.685	36.074	11,5	Lieve sviluppo	97	139	97	2,68	-1,00	1,69
11	Genazzano	collina interna	3.204	1,7	4.717	5.065	5.314	12,7	Lieve sviluppo	129	84	121	-1,68	4,49	2,81
12	Gavignano	montagna interna	1.489	1,2	1.526	1.606	1.760	15,3	Lieve sviluppo	97	78	179	-2,26	12,43	10,17
13	Castel San Pietro Romano	collina interna	1.506	0,5	631	698	743	17,7	Lieve sviluppo	136	157	49	9,00	-28,89	-23,38
14	Grottaferrata	collina litoranea	1.836	9,6	14.829	16.361	17.663	19,1	Lieve sviluppo	115	103	160	0,28	19,42	19,69

(*) : Ordinamento per tasso di variazione demografica ; (**) : Indice di vecchiaia = anziani 65 anni e oltre per 100 bambini e ragazzi sino a 14 anni;

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

su fonte Istat

I Castelli settentrionali, i monti Prenestini e la valle del Sacco

TAB. A/4 : Il profilo demografico tendenziale dei 27 comuni compresi nell'area (segue)

N. (*)	Comuni compresi nell'ambito	Zona altimetrica (classificazione istat)	Superficie (ha)	Densità demografica (residenti per ha)	Popolazione ai censimenti					Indice di vecchiaia (**)	Indice di vitalità demografica naturale (nati per 100 morti)	Indice di attrattiva demografica (immigrati per 100 emigrati)	Tasso di crescita naturale	Tasso di crescita migratoria	Tasso di crescita totale
					2001	1981	1991	2001	Variazione 1981-2001 %						
15	Valmontone	collina interna	4.087	3,0	10.278	11.649	12.244	19,1	Lieve sviluppo	92	119	181	1,69	13,69	15,38
16	Artena	collina interna	5.435	2,2	9.819	10.731	11.828	20,5	Medio sviluppo	87	93	161	-0,67	10,27	9,60
17	Cave	collina interna	1.775	5,4	7.821	8.584	9.529	21,8	Medio sviluppo	91	104	192	0,41	14,37	14,78
18	Montecompatri	collina litoranea	2.438	3,3	6.318	7.166	8.121	28,5	Medio sviluppo	97	151	182	4,27	31,80	36,07
19	Palestrina	collina interna	4.685	3,7	13.386	15.802	17.234	28,7	Medio sviluppo	98	110	130	0,86	7,54	8,41
20	Colonna	collina litoranea	350	9,5	2.476	3.059	3.329	34,5	Medio sviluppo	89	122	123	1,48	7,11	8,59
21	Monte Porzio Catone	collina litoranea	936	8,8	6.109	7.452	8.221	34,6	Medio sviluppo	100	128	124	2,05	6,14	8,18
22	San Cesareo	collina interna	2.272	4,2	6.543	8.022	9.456	44,5	Alto sviluppo	82	168	171	3,99	24,54	28,53
23	Rocca di Papa	collina litoranea	4.018	3,2	8.956	11.142	13.014	45,3	Alto sviluppo	79	186	100	5,73	0,15	5,88
24	Rocca Priora	collina litoranea	2.807	3,6	6.391	8.456	10.002	56,5	Alto sviluppo	81	161	287	4,03	52,65	56,68
25	Galliciano nel Lazio	collina interna	2.603	1,8	2.920	3.528	4.578	56,8	Alto sviluppo	80	144	230	3,35	30,53	33,88
26	Zagarolo	collina interna	2.882	4,4	7.318	10.047	12.735	74,0	Elevato sviluppo	80	136	216	2,94	27,97	30,91
27	Labico	collina interna	1.179	3,2	1.996	2.488	3.734	87,1	Elevato sviluppo	77	242	245	8,55	46,76	55,30
	INSIEME AMBITO	collina interna (***)	76.020	3,6	231.153	257.774	275.414	19,1	Lieve sviluppo	122	117	153	1,54	21,41	22,95

(*) : Ordinamento per tasso di variazione demografica ; (**) : Indice di vecchiaia = anziani 65 anni e oltre per 100 bambini e ragazzi sino a 14 anni;

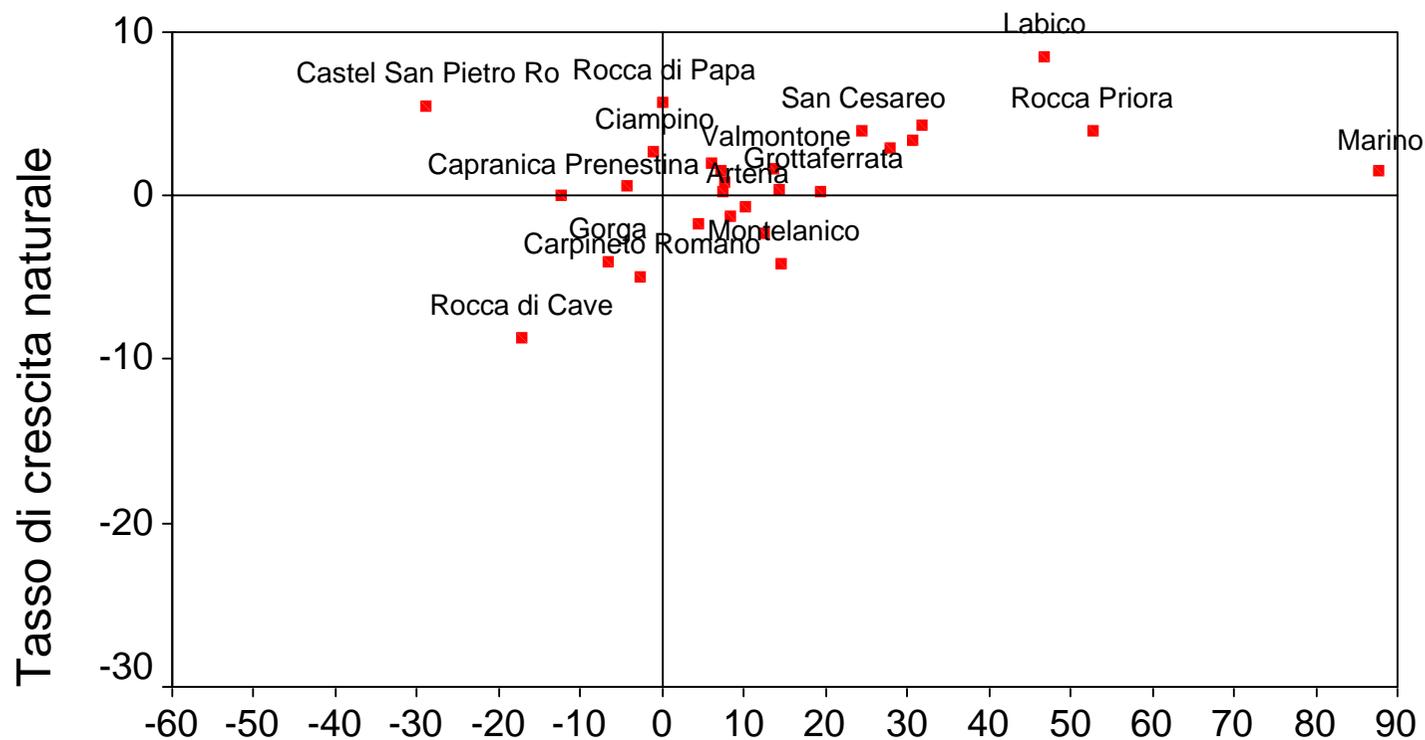
(***): criterio prevalenza altimetria superficie (44,1% collina interna).

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

su dati Istat

Ambito territoriale 4 - Castelli Nord, Monti prenestini, valle del Sacco

Tasso di crescita naturale e immigratorio a confronto (2002)



Tasso di crescita da immigrazione

N.B. Per motivi grafici non sono visualizzati i nomi di tutti i comuni

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

I Castelli settentrionali, i monti Prenestini e la valle del Sacco

TAB. B/4 - Elementi di identità amministrativa e geografica, di capacità finanziaria e fiscale locale e di ricchezza prodotta nei 27 comuni ricadenti nell'area

COMUNI		ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE - AMBITI AMMINISTRATIVI SERVIZI DI BASE, AMBITI IDROGRAFICI E DI MOBILITA'										FINANZA LOCALE - GETTITO IRPEF - PIL											
		Comunità Montana	Unioni di comuni	Distretti scolastici		Aziende sanitarie locali di riferimento		Centri per l'impiego		Bacino idrografico	Bacini di traffico (1991)	Bilanci consuntivi comunali - indicatori finanziari - media triennio 1998- 1999-2000 (fonte Ancitel, migliaia di lire)						Gettito IRPEF (fonte Ministero Finanze) - media biennio 1999-2000		PIL comunale 2001 (stima Censis)			
				Distretto	sede	Asl	Distretto	sede	centro riferimento			Spesa complessiva annuale (media '98- '99-2000)	Spesa complessiva pro-capite per residente	Incidenza spesa corrente (media triennio)	Propensione agli investimenti - incidenza spesa in conto capitale %	Indice di autonomia finanziaria (incidenza su entrate correnti)	Indice di rigidità strutturale (incidenza su entrate correnti)	Gettito IRPEF complessivo - (migliaia lire)	Gettito IRPEF pro- capite (lire)	PIL comunale		PIL comunale 2001 pro- capite (migliaia di euro)	
																				v.a.	rango	v.a.	rango
1	Artena	-	-	38	-	G	G6	-	Colleferro	Litoranea- sud-Sacco	Casilino	16.157.613	1.366	71,7	15,9	54,3	36,6	20.074.466	1.697.199	69,8	50	6	119
2	Capranica Prenestina	IX - "Monti Sabini"	"monti prenestini"	36	-	G	G5	-	Palestrina	Aniene	Casilino	1.920.473	5.750	48,5	33,8	52,9	55,9	757.451	2.267.817	4,1	114	12	59
3	Carpineto Romano	XIII - "Monti Lepini"	-	38	-	G	G6	-	Colleferro	Sacco	Casilino	10.321.745	2.091	45,1	39,2	35,5	43,9	11.059.022	2.240.483	55,2	58	11	76
4	Castel San Pietro Romano	IX - "Monti Sabini"	"monti prenestini"	36	-	G	G5	-	Palestrina	Aniene- Sacco	Casilino	2.648.290	3.564	38,7	49,2	43,8	53,7	1.418.599	1.909.285	7,1	106	10	93
5	Cave	XI - "Castelli Romani"	-	36	-	G	G5	-	Palestrina	Aniene	Casilino	11.838.546	1.242	75,1	12,2	59,9	37,8	21.253.209	2.230.371	62,1	54	7	118
6	Colleferro	-	-	38	sede distretto	G	G6	sede centro	Colleferro	Sacco	Casilino	71.630.563	3.457	42,6	39,2	59,7	57,1	70.814.739	3.417.205	353,2	15	17	20
7	Colonna	XI - "Castelli Romani"	-	37	-	H	H1	-	Frascati	Aniene	Casilino	4.618.804	1.387	68,1	20,9	66,7	43,5	8.932.304	2.683.179	40,6	62	12	61
8	Frascati	XI - "Castelli Romani"	-	37	sede distretto	H	H1	sede centro	Frascati	Aniene	Castelli	38.998.175	2.019	62,5	28,8	84,3	35,2	83.202.928	4.307.908	594,3	10	31	3
9	Galliciano nel Lazio	XI - "Castelli Romani"	-	36	-	G	G5	-	Palestrina	Aniene- Sacco	Casilino	7.653.798	1.672	54,0	34,9	61,2	42,7	10.933.835	2.388.343	51,5	60	11	75
10	Gavignano	-	-	38	-	G	G6	-	Colleferro	Sacco	Casilino	3.284.269	1.866	57,2	28,3	42,5	53,2	3.804.566	2.161.685	18,0	81	10	86
11	Genazzano	XI - "Castelli Romani"	-	36	-	G	G5	-	Palestrina	Aniene	Casilino	12.420.714	2.337	45,0	35,0	52,3	48,2	12.447.478	2.342.393	39,4	63	7	110
12	Gorga	XIII - "Monti Lepini"	-	38	-	G	G6	-	Colleferro	Sacco	Casilino	2.948.139	3.859	35,9	44,6	31,3	57,7	1.775.276	2.323.660	6,1	108	8	107
13	Grottaferrata	XI - "Castelli Romani"	-	37	-	H	H1	-	Frascati	Aniene	Castelli	33.694.707	1.908	63,5	20,3	81,3	37,6	94.318.194	5.339.874	304,7	21	17	19

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma
su fonti Istat, Anci, Ancitel, Ministero Finanze, Censis

I Castelli settentrionali, i monti Prenestini e la valle del Sacco

TAB. B/4 (segue) - Elementi di identità amministrativa e geografica, di capacità finanziaria e fiscale locale e di ricchezza prodotta nei 27 comuni ricadenti nell'area

COMUNI	ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE - AMBITI AMMINISTRATIVI SERVIZI DI BASE, AMBITI IDROGRAFICI E DI MOBILITA'										FINANZA LOCALE - GETTITO IRPEF - PIL												
	Comunità Montana	Unioni di comuni	Distretti scolastici		Aziende sanitarie locali di riferimento		Centri per l'impiego		Bacino idrografico	Bacini di traffico (1991)	Bilanci consuntivi comunali - indicatori finanziari - media triennio 1998- 1999-2000 (fonte Ancitel, migliaia di lire)						Gettito IRPEF (fonte Ministero Finanze) - media biennio 1999-2000		PIL comunale 2001 (stima Censis)				
			Distretto	sede	Asl	Distretto	sede	centro riferimento			Spesa complessiva annuale (media '98- '99-2000)	Spesa complessiva pro-capite per residente	Incidenza spesa corrente (media triennio)	Propensione agli investimenti - incidenza spesa in conto capitale %	Indice di autonomia finanziaria (incidenza su entrate correnti)	Indice di rigidità strutturale (incidenza su entrate correnti)	Gettito IRPEF complessivo (migliaia lire)	Gettito IRPEF pro- capite (lire)	PIL comunale (milioni di euro)		PIL comunale 2001 pro- capite (migliaia di euro)		
																			v.a.	rango	v.a.	rango	
14	Labico	-	-	38	-	G	G6	-	Colleferro	Sacco	Casilino	4.478.781	1.199	64,3	23,6	64,8	34,1	8.042.282	2.153.798	31,0	68	8	105
15	Marino	XI - "Castelli Romani"	-	40	sede distretto	H	H3	ufficio decentrato	Frascati	Aniene- Tevere	Castelli	53.262.535	1.629	70,1	19,3	64,5	38,3	123.236.991	3.768.024	440,4	13	13	50
16	Montecompatri	XI - "Castelli Romani"	-	37	-	H	H1	-	Frascati	Aniene	Castelli	14.904.418	1.835	67,7	21,1	77,1	31,8	25.093.049	3.089.896	180,7	29	22	7
17	Montelanico	XIII - "Monti Lepini"	-	38	-	G	G6	-	Colleferro	Sacco	Casilino	3.734.383	1.945	60,3	25,2	57,2	36,8	4.196.181	2.185.511	19,6	80	10	87
18	Monte Porzio Catone	XI - "Castelli Romani"	-	37	-	H	H1	-	Frascati	Aniene	Castelli	12.037.465	1.464	70,0	17,6	63,0	36,9	37.974.212	4.619.172	119,6	34	15	37
19	Palestrina	XI - "Castelli Romani"	-	36	sede distretto	G	G5	sede centro	Palestrina	Aniene- Sacco	Casilino	34.042.603	1.975	49,5	34,1	63,8	46,0	46.939.650	2.723.665	181,3	28	11	82
20	Rocca di Cave	IX - "Monti Sabini"	"monti prenestini"	36	-	G	G5	-	Palestrina	Aniene- Sacco	Casilina	2.378.004	6.642	32,4	61,9	44,1	50,3	751.855	2.100.154	2,9	118	8	106
21	Rocca di Papa	XI - "Castelli Romani"	-	37	-	H	H1	-	Frascati	Aniene- litoraneasud- Sacco	Castelli	23.117.532	1.776	57,3	27,0	69,6	35,2	38.706.833	2.974.246	161,5	31	12	57
22	Rocca Priora	XI - "Castelli Romani"	-	37	-	H	H1	-	Frascati	Sacco- Aniene	Castelli	11.626.031	1.162	70,7	16,7	75,0	38,2	30.816.872	3.081.071	141,1	32	14	44
23	Segni	XIII - "Monti Lepini"	-	38	-	G	G6	-	Colleferro	Sacco	Casilino	13.589.940	1.548	64,5	24,3	54,8	45,5	23.179.922	2.640.082	79,9	46	9	99
24	Valmontone	-	-	38	-	G	G6	-	Colleferro	Sacco	Casilino	26.470.224	2.162	46,5	42,5	54,5	43,4	27.019.322	2.206.740	113,4	37	9	96
25	Zagarolo	XI - "Castelli Romani"	-	36	-	G	G5	-	Palestrina	Aniene	Casilino	18.195.114	1.429	66,1	21,2	63,2	39,9	31.239.457	2.453.039	74,2	49	6	120
26	Ciampino	-	-	40	-	H	H3	-	Frascati		Castelli	93.636.000	2.596	43,0	10,8	64,8	37,9	130.687.551	3.622.763	576,8	11	16	26

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

su fonti Istat, Anci, Ancitel, Ministero Finanze, Censis

I Castelli settentrionali, i monti Prenestini e la valle del Sacco

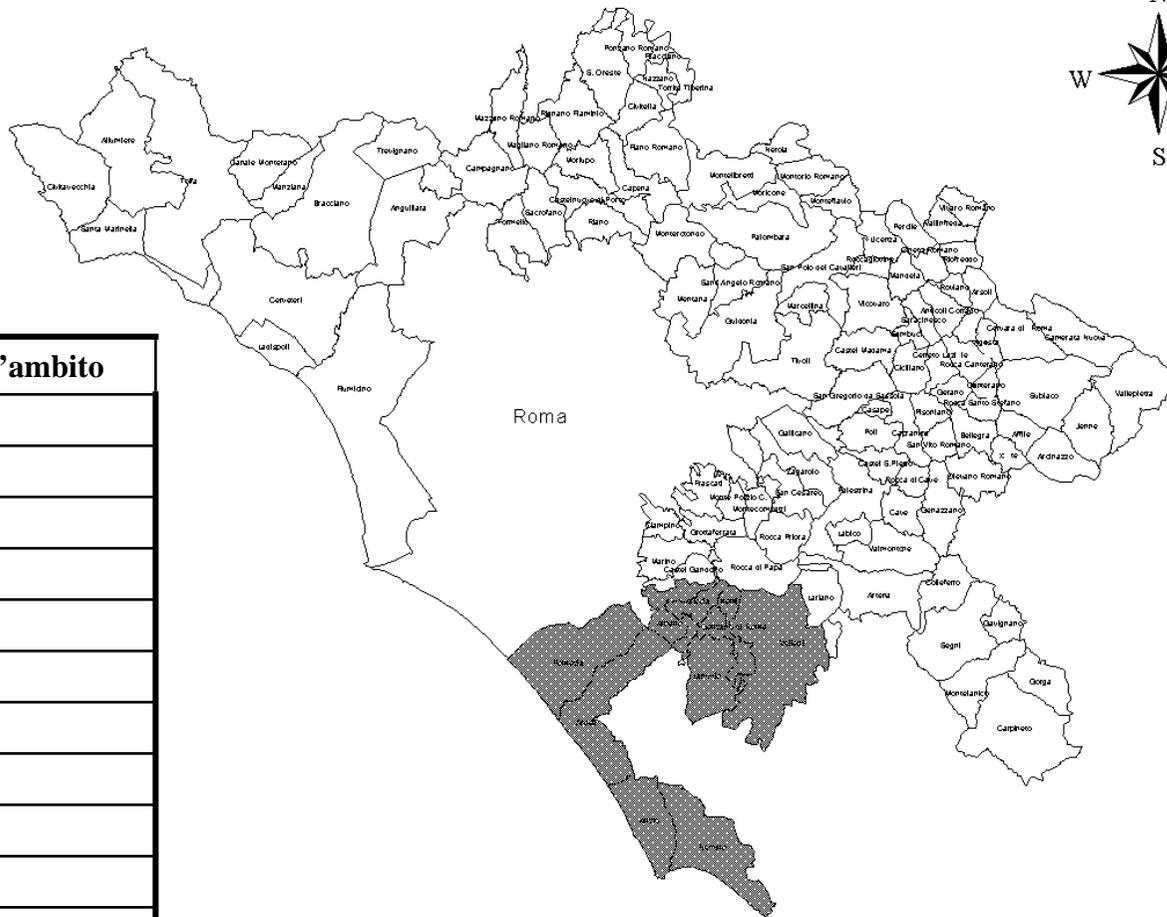
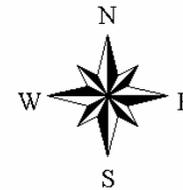
TAB. B/4 (segue) - Elementi di identità amministrativa e geografica, di capacità finanziaria e fiscale locale e di ricchezza prodotta nei 27 comuni ricadenti nell'area

COMUNI		ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE - AMBITI AMMINISTRATIVI SERVIZI DI BASE, AMBITI IDROGRAFICI E DI MOBILITA'										FINANZA LOCALE - GETTITO IRPEF - PIL											
		Comunità Montana	Unioni di comuni	Distretti scolastici		Aziende sanitarie locali di riferimento		Centri per l'impiego		Bacino idrografico	Bacini di traffico (1991)	Bilanci consuntivi comunali - indicatori finanziari - media triennio 1998- 1999-2000 (fonte Ancitel, migliaia di lire)						Gettito IRPEF (fonte Ministero Finanze) - media biennio 1999-2000		PIL comunale 2001 (stima Censis)			
				Distretto	sede	Asl	Distretto	sede	centro riferimento			Spesa complessiva annuale (media '98-'99-2000)	Spesa complessiva pro-capite per residente	Incidenza spesa corrente (media triennio)	Propensione agli investimenti - incidenza spesa in conto capitale %	Indice di autonomia finanziaria (incidenza su entrate correnti)	Indice di rigidità strutturale (incidenza su entrate correnti)	Gettito IRPEF complessivo - (migliaia lire)	Gettito IRPEF pro-capite (lire)	PIL comunale		PIL comunale 2001 pro- capite (migliaia di euro)	
																				v.a.	v.a.	%	%
27	San Cesareo	XI - "Castelli Romani"	-	36	-	G	G5	-	Frascati	Aniene	Casilino	17.224.825	1.822	49,0	42,2	66,7	39,0	21.787.244	2.304.066	91,7	43	10	92
INSIEME AMBITO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	546.833.690	1.985	55,1	28,5	59,6	42,8	890.463.488	3.233.182	3.820,2	2	14	5

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma
su fonti Istat, Anci, Ancitel, Ministero Finanze, Censis

I Castelli meridionali e il litorale meridionale

La provincia policentrica



Comuni presenti nell'ambito
Velletri
Albano Laziale
Nemi
Nettuno
Ariccia
Genzano di Roma
Castel Gandolfo
Anzio
Pomezia
Lariano
Lanuvio
Ardea

I Castelli meridionali e il litorale meridionale

TAB. A/5 Il profilo demografico tendenziale dei 12 comuni ricadenti nell'area

N. (*)	Comuni compresi nell'ambito	Zona altimetrica (classificazione istat)	Superficie (ha)	Densità demografica (residenti per ha)	Popolazione ai censimenti					Indice di vecchiaia (**)	Indice di vitalità demografica naturale (nati per 100 morti)	Indice di attrattiva demografica (immigrati per 100 emigrati)	Tasso di crescita naturale	Tasso di crescita migratoria	Tasso di crescita totale
					2001	1981	1991	2001	Variazione 1981-2001 %						
1	Velletri	collina litoranea	11.321	4,3	41.213	43.423	48.236	17,0	Lieve sviluppo	110	101	177	0,08	13,04	13,13
2	Albano Laziale	collina litoranea	2.380	14,2	28.062	31.399	33.692	20,1	Medio sviluppo	108	124	139	2,07	12,79	14,85
3	Nemi	collina litoranea	736	2,3	1.420	1.586	1.719	21,1	Medio sviluppo	135	100	297	0,00	71,20	71,20
4	Nettuno	pianura	7.146	5,0	29.423	33.827	36.080	22,6	Medio sviluppo	105	116	150	1,60	14,55	16,15
5	Ariccia	collina litoranea	1.836	9,7	14.565	16.953	17.865	22,7	Medio sviluppo	88	115	75	1,36	-11,49	-10,13
6	Genzano di Roma	collina litoranea	1.815	12,2	17.536	20.570	22.178	26,5	Medio sviluppo	99	96	104	-0,36	1,13	0,77
7	Castel Gandolfo	collina litoranea	1.471	5,4	6.246	6.843	7.930	27,0	Medio sviluppo	100	191	147	6,41	16,16	22,57
8	Anzio	pianura	4.343	8,5	27.169	33.497	36.952	36,0	Medio sviluppo	101	136	163	3,02	24,61	27,64
9	Pomezia	pianura	10.734	4,1	29.925	37.512	43.960	46,9	Alto sviluppo	65	195	84	6,06	-6,44	-0,39
10	Lariano	collina litoranea	2.700	3,8	6.999	8.530	10.356	48,0	Alto sviluppo	72	206	175	6,23	13,88	20,11
11	Lanuvio	collina litoranea	4.391	2,3	6.444	8.177	9.994	55,1	Alto sviluppo	86	159	155	3,43	16,58	20,01
12	Ardea	pianura	5.090	5,2	10.175	16.854	26.711	162,5	Elevato sviluppo	68	240	183	8,62	46,26	54,87
	INSIEME AMBITO	pianura (***)	53.963	5,5	219.177	259.171	295.673	34,9	Medio sviluppo	95	148	154	3,10	13,30	16,40

(*) : Ordinamento per tasso di variazione demografica ; (**) : Indice di vecchiaia = anziani 65 anni e oltre per 100 bambini e ragazzi sino a 14 anni;

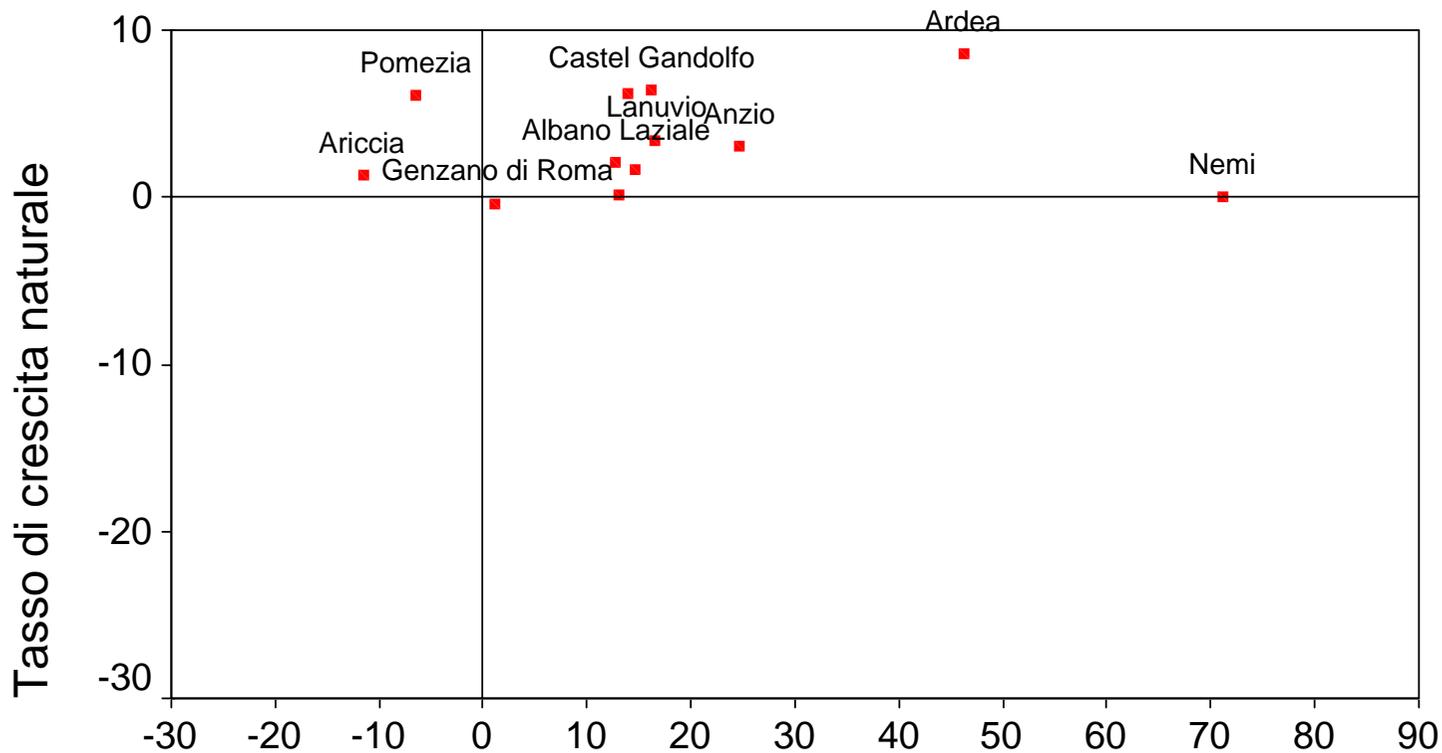
(***) : criterio prevalenza altimetria superficie (50,6% pianura).

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

su dati Istat

Ambito territoriale 5 - Castelli meridionali Litorale meridionale

Tasso di crescita naturale e immigratorio a confronto (2002)



Tasso di crescita da immigrazione

N.B. Per motivi grafici non sono visualizzati i nomi di tutti i comuni

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

I Castelli meridionali e il litorale meridionale

TAB. B/5 - Elementi di identità amministrativa e geografica, di capacità finanziaria e fiscale locale e di ricchezza prodotta nei 12 comuni ricadenti nell'area

COMUNI		ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE - AMBITI AMMINISTRATIVI SERVIZI DI BASE, AMBITI IDROGRAFICI E DI MOBILITA'									FINANZA LOCALE - GETTITO IRPEF - PIL												
		Comunità Montana	Unioni di comuni	Distretti scolastici		Aziende sanitarie locali di riferimento		Centri per l'impiego		Bacino idrografico	Bacini di traffico (1991)	Bilanci consuntivi comunali - indicatori finanziari - media triennio 1998-1999-2000 (fonte Ancitel, migliaia di lire)						Gettito IRPEF (fonte Ministero Finanze) - media biennio 1999-2000		PIL comunale 2001 (stima Censis)			
				Distretto	sede	Asl	Distretto	sede	centro riferimento			Spesa complessiva annuale (media '98-'99-2000)	Spesa complessiva pro-capite per residente	Incidenza spesa corrente (media triennio)	Propensione agli investimenti - incidenza spesa in conto capitale %	Indice di autonomia finanziaria (incidenza su entrate correnti)	Indice di rigidità strutturale (incidenza su entrate correnti)	Gettito IRPEF complessivo (migliaia lire)	Gettito IRPEF pro-capite (lire)	PIL comunale (milioni di euro)		PIL comunale 2001 pro-capite (migliaia di euro)	
																				v.a.	rango	v.a.	rango
1	Albano Laziale	-	-	42	sede distretto	H	H2	sede centro	Albano	Litorale-sud-Tevere	Castelli	64.503.919	1.915	64,3	25,4	69,6	33,1	114.675.238	3.403.634	480,0	12	14	41
2	Anzio	-	-	43	sede distretto	H	H6	ufficio decentrato	Pomezia	Litoranea-sud	Litorale	94.427.204	2.555	54,3	11,8	83,3	35,8	124.135.256	3.359.365	599,5	9	16	23
3	Ariccia	-	-	42	-	H	H2	-	Albano	Litoranea-sud	Castelli	26.322.757	1.473	93,7	29,4	80,0	35,4	65.997.971	3.694.261	337,3	18	19	18
4	Castel Gandolfo	-	-	42	-	H	H2	-	Albano	Tevere	Castelli	14.278.613	1.801	61,1	22,0	74,7	36,3	29.870.456	3.766.766	81,7	45	10	85
5	Genzano di Roma	-	-	42	-	H	H2	-	Albano	Litoranea-sud	Castelli	42.763.610	1.928	71,0	16,5	75,7	30,4	69.785.932	3.146.629	254,5	23	11	72
6	Lanuvio	-	-	42	-	H	H2	-	Velletri	Litoranea-sud	Castelli	20.522.790	2.054	62,5	27,6	75,2	31,1	23.419.448	2.343.351	101,6	39	10	88
7	Nemi	-	-	42	-	H	H2	-	Albano	Litoranea-sud	Castelli	4.150.311	2.414	76,1	13,2	70,2	29,6	6.255.388	3.638.969	36,7	65	21	9
8	Nettuno	-	-	43	-	H	H6	-	Pomezia	Litoranea-sud	Litorale	69.015.011	1.913	64,2	17,8	74,5	42,7	100.703.408	2.791.114	420,5	14	12	69
9	Pomezia	-	-	41	sede distretto	H	H4	sede centro	Pomezia	Litoranea-sud	Litorale	83.319.160	1.895	68,6	19,9	86,3	39,9	149.178.995	3.393.517	1.655,3	2	38	1
10	Velletri	-	-	39	sede distretto	H	H5	sede centro	Velletri	Litoranea-Sud	Castelli	92.696.546	1.922	68,9	21,8	62,2	29,2	132.540.262	2.747.746	694,9	8	14	38
11	Lariano	-	-	39	-	H	H5	-	Velletri	-	Castelli	12.041.621	1.163	74,3	18,0	64,3	32,4	18.904.483	1.825.462	113,5	36	11	79
12	Ardea	-	-	41	-	H	H4	-	Pomezia	Litoranea-sud	Litorale	59.860.207	2.241	55,9	30,8	88,1	18,9	78.696.116	2.946.206	329,3	19	12	58
	INSIEME AMBITO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	583.901.748	1.975	65,1	23,2	75,3	32,9	914.162.953	3.091.804	5.104,8	1	17	1

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma
su fonti Istat, Anzi, Ancitel, Ministero Finanze, Censis

Comuni e ambiti territoriali nell'Hinterland della Provincia di Roma

TAB. A/S - Sintesi degli ambiti territoriali - profili insediativi a confronto

Ambiti territoriali	Comuni	Zona altimetrica (classificazione istat)	Superficie (ha)	Densità demografica (residenti per ha)	Popolazione ai censimenti				Indice di vecchiaia (**)	Indice di vitalità demografica naturale (nati per 100 morti)	Indice di attrattiva demografica (immigrati per 100 emigrati)	Tasso di crescita naturale	Tasso di crescita migratoria	Tasso di crescita totale
				2001	1981	2001	Variazione 1981-2001 %	Profilo potenziale demografico tendenziale	2001	2002	2002	2002	2002	2002
	n.													
Il litorale settentrionale e l'area sabatina	12	collina litoranea	107.263	2,1	157.022	222.797	41,9	Alto sviluppo	111	122	186	2,24	26,87	29,11
La valle del Tevere e la Sabina romana	26	collina interna	73.896	2,3	119.364	173.048	45,0	Alto sviluppo	118	122	160	2,94	19,19	22,13
La valle dell'Aniene	43	montagna interna	95.509	2,0	167.099	186.688	11,7	Lieve sviluppo	194	87	142	1,15	11,12	12,27
I Castelli settentrionali, i monti Prenestini e la valle del Sacco	27	collina interna	76.020	3,6	231.153	275.414	19,1	Lieve sviluppo	122	117	153	1,54	21,41	22,95
I Castelli meridionali e il litorale meridionale	12	pianura	53.963	5,5	219.177	295.673	34,9	Medio sviluppo	95	148	154	3,10	73,30	16,40
INSIEME AMBITI HINTERLAND	120		406.651	2,8	893.815	1.153.620	27,9	Medio sviluppo	99	135	147	2,20	18,40	20,60
Comune di Roma		pianura	128.530	19,8	2.840.259	2.546.804	- 10,3	Forte declino	148	96	91	-0,41	-1,57	-1,98

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

su dati Istat

Comuni e ambiti territoriali nell'hinterland della Provincia di Roma

TAB. B/S - Elementi di identità amministrativa e geografica, di capacità finanziaria e fiscale locale e di ricchezza prodotta nei 5 ambiti territoriali

Ambiti territoriali	Comuni		FINANZA LOCALE - GETTITO IRPEF - PIL												
	Popolazione complessiva (2001)		Bilanci consuntivi comunali - indicatori finanziari - media triennio 1998-1999-2000 (fonte Ancitel, migliaia di lire)						Gettito IRPEF (fonte Ministero Finanze) - media biennio 1999-2000		PIL ambito 2001 (stima Censis)				
	N.	v.a.	di cui residente in comuni associati- % (*)	Spesa complessiva annuale (media '98- '99-2000)	Spesa complessiva pro-capite per residente	Incidenza spesa corrente (media triennio)	Propensione agli investimenti - incidenza spesa in conto capitale %	Indice di autonomia finanziaria (incidenza su entrate correnti)	Indice di rigidità strutturale (incidenza su entrate correnti)	Gettito IRPEF complessivo - (migliaia lire)	Gettito IRPEF pro-capite (lire)	PIL ambito (milioni di euro)		PIL ambito pro-capite (migliaia di euro)	
												v.a.	rango	v.a.	rango
Il litorale settentrionale e l'area Sabatina	12	222.797	4,1	540.435.168	2.426	60,3	28,9	74,3	39,6	673.572.101	3.023.255	3.460,1	3	15,5	2
La valle del Tevere e la Sabina romana	26	173.048	14,7	277.053.125	1.601	62,3	26,3	63,5	45,5	530.585.410	3.066.117	2.463,6	5	14,2	4
La valle dell'Aniene	43	186.688	100,0	349.803.114	1.874	56,2	27,0	52,6	46,9	529.552.062	2.836.562	2.724,2	4	14,6	3
I Castelli settentrionali, i monti Prenestini e la valle del Sacco	27	275.414	68,6	546.833.690	1.985	55,1	28,5	59,6	42,8	890.463.488	3.233.182	3.820,2	2	13,9	5
I Castelli meridionali e il litorale meridionale	12	295.673	-	583.901.748	1.975	65,1	23,2	75,3	32,9	914.162.953	3.091.804	5.104,8	1	17,3	1
Insieme 5 ambiti territoriali	120	1.153.620	35,6	2.298.026.845	1.992	59,9	26,8	65,1	41,5	3.538.336.014	3.067.159	17.572,9	-	15,2	-

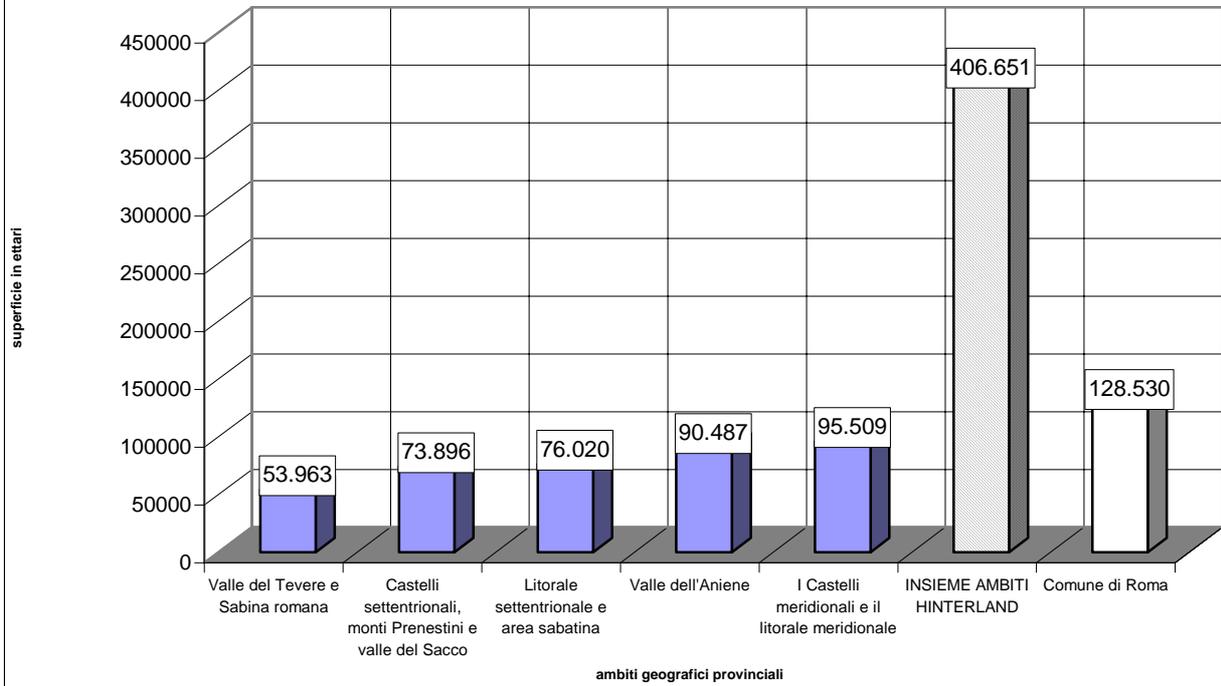
(*) incidenza popolazione residente in comuni che gestiscono funzioni in forma associata (Comunità montana e /o Unione di Comuni)

Elaborazione Ufficio Studi - Provincia di Roma

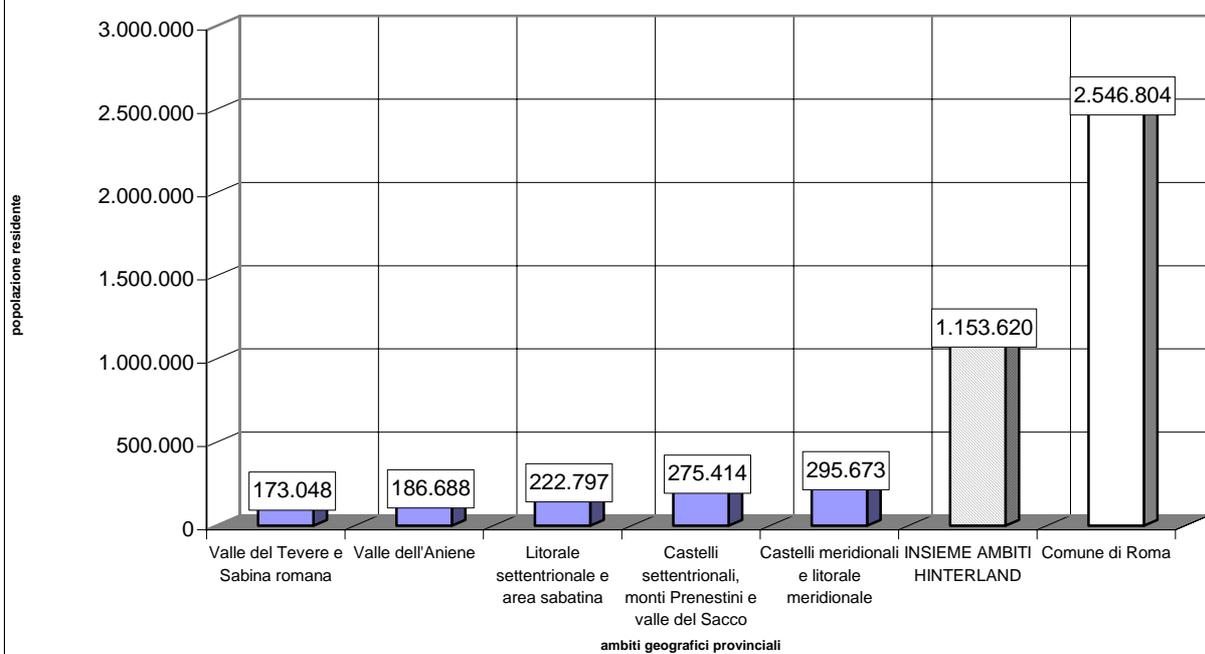
su fonti Istat, Anci, Ancitel, Ministero Finanze, Censis

QUADRO DI SINTESI
Ambiti territoriali e comune di Roma a confronto

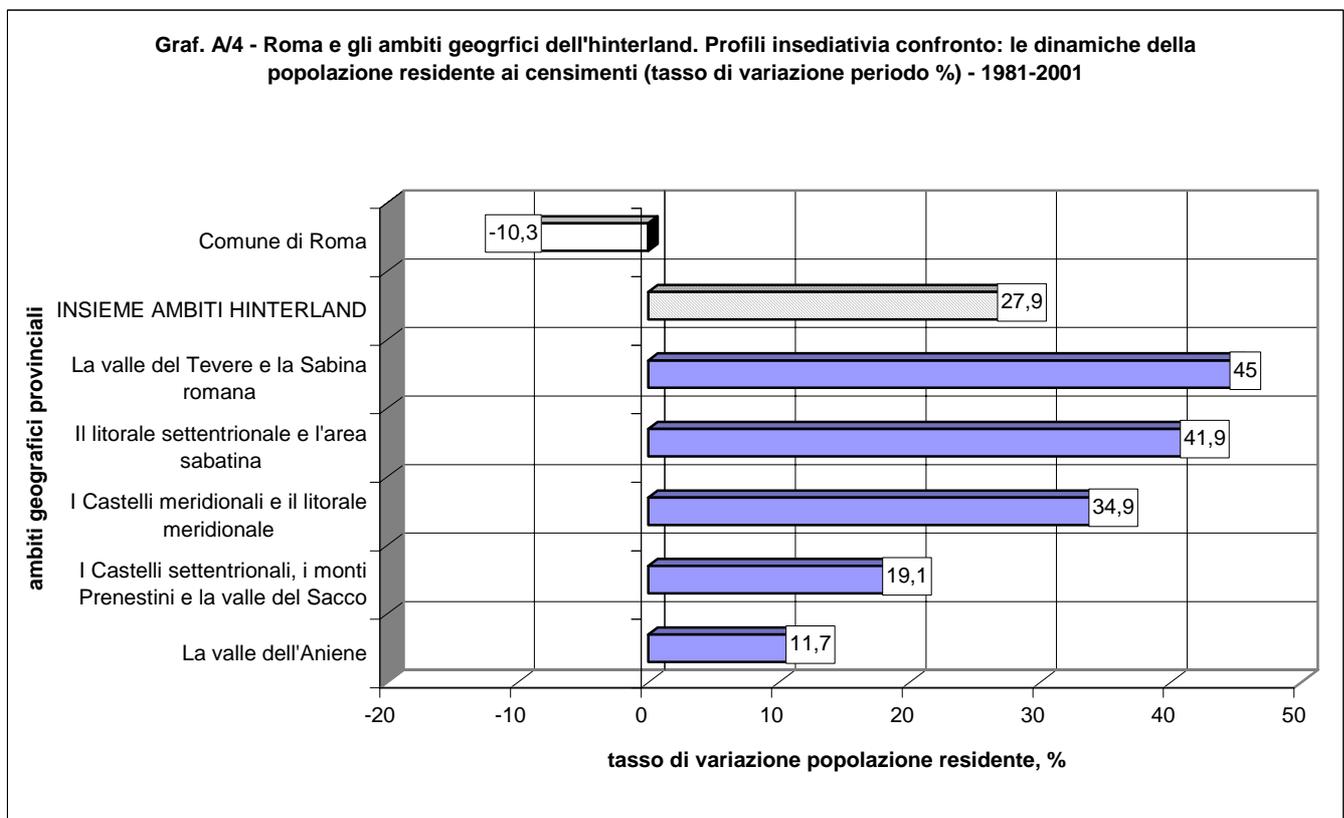
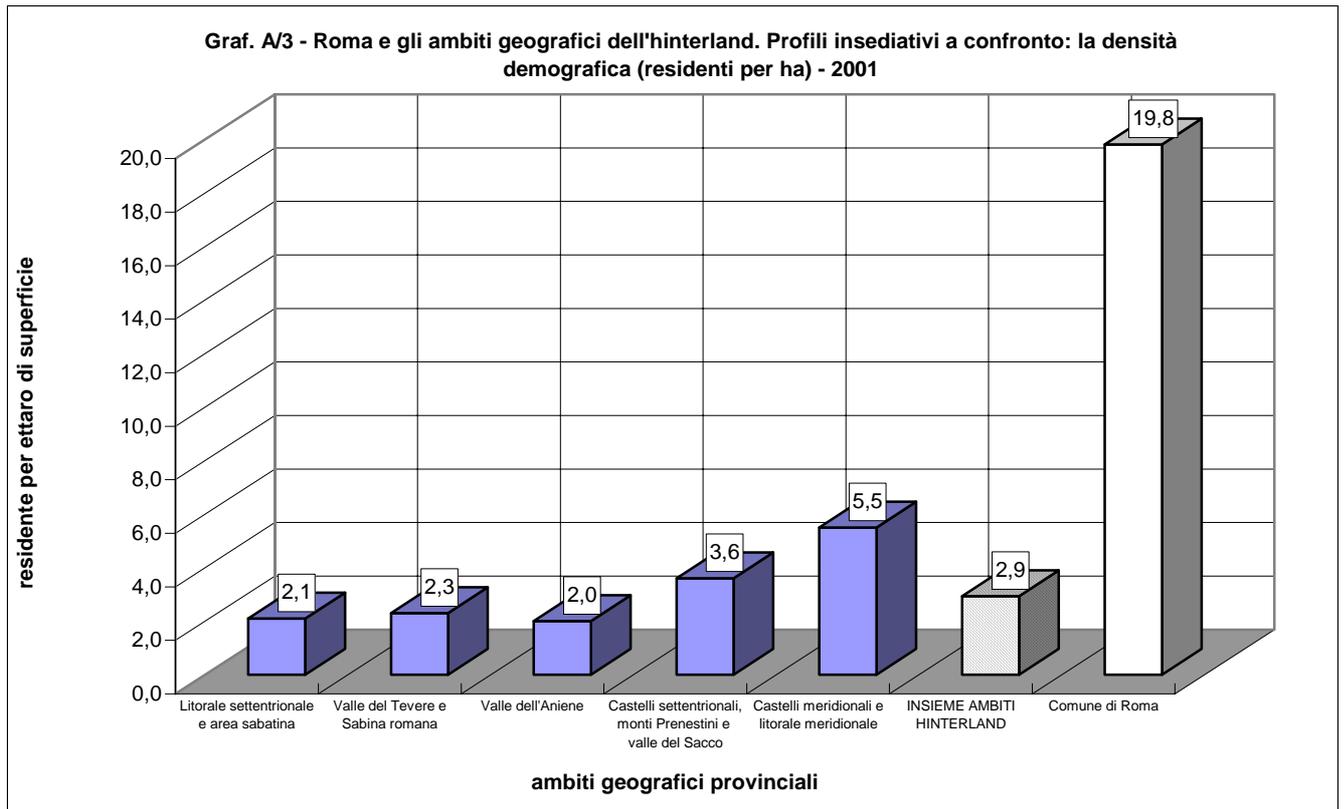
Graf. A/1 - Roma e gli ambiti territoriali. Profili insediativi a confronto: la superficie territoriale - 2001



Graf. A/2 - Roma e gli ambiti geografici dell'hinterland. Profili insediativi a confronto: la popolazione residente - 2001

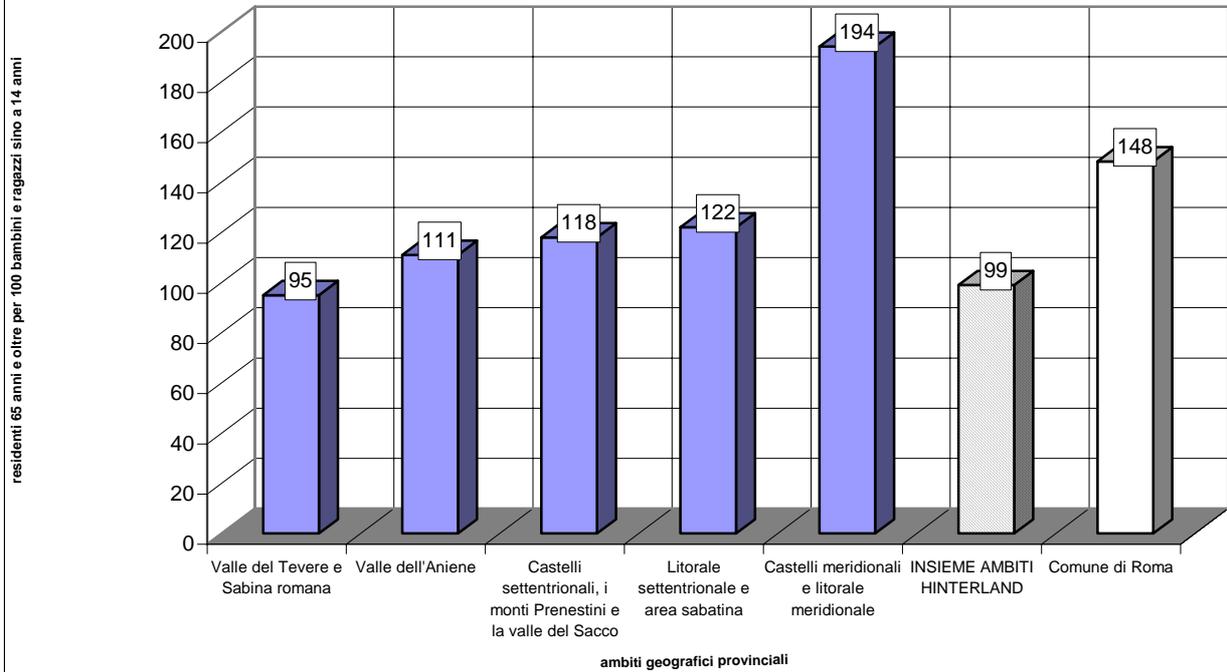


La provincia policentrica

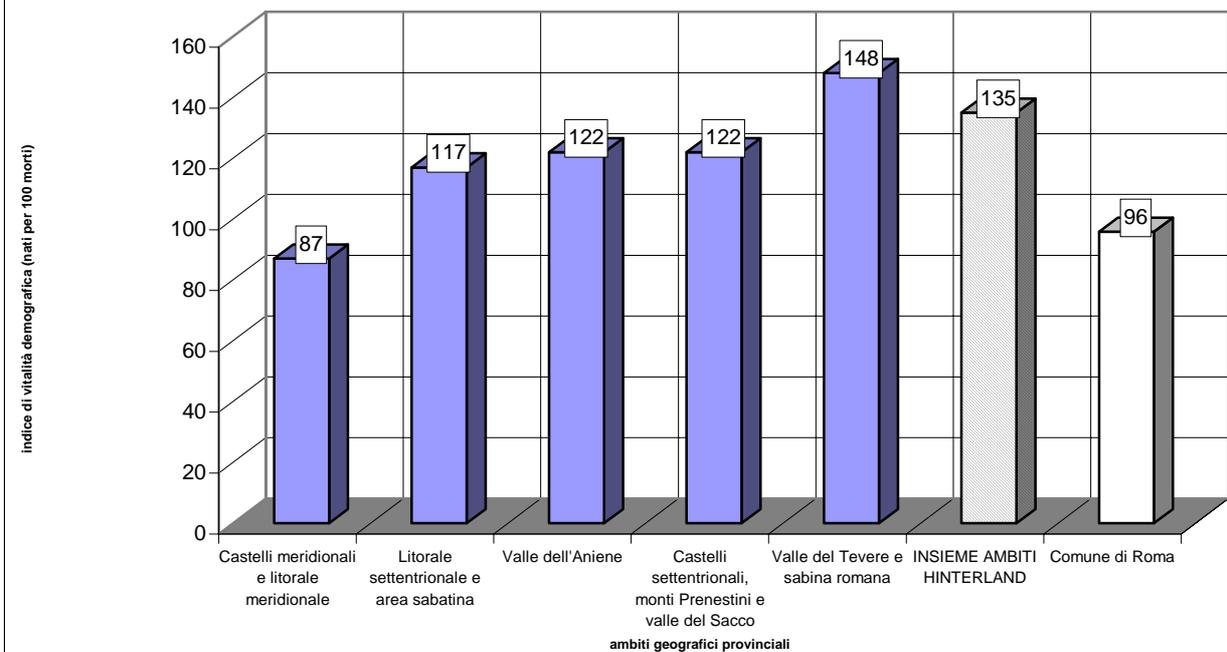


Elaborazioni Ufficio Studi - Provincia di Roma

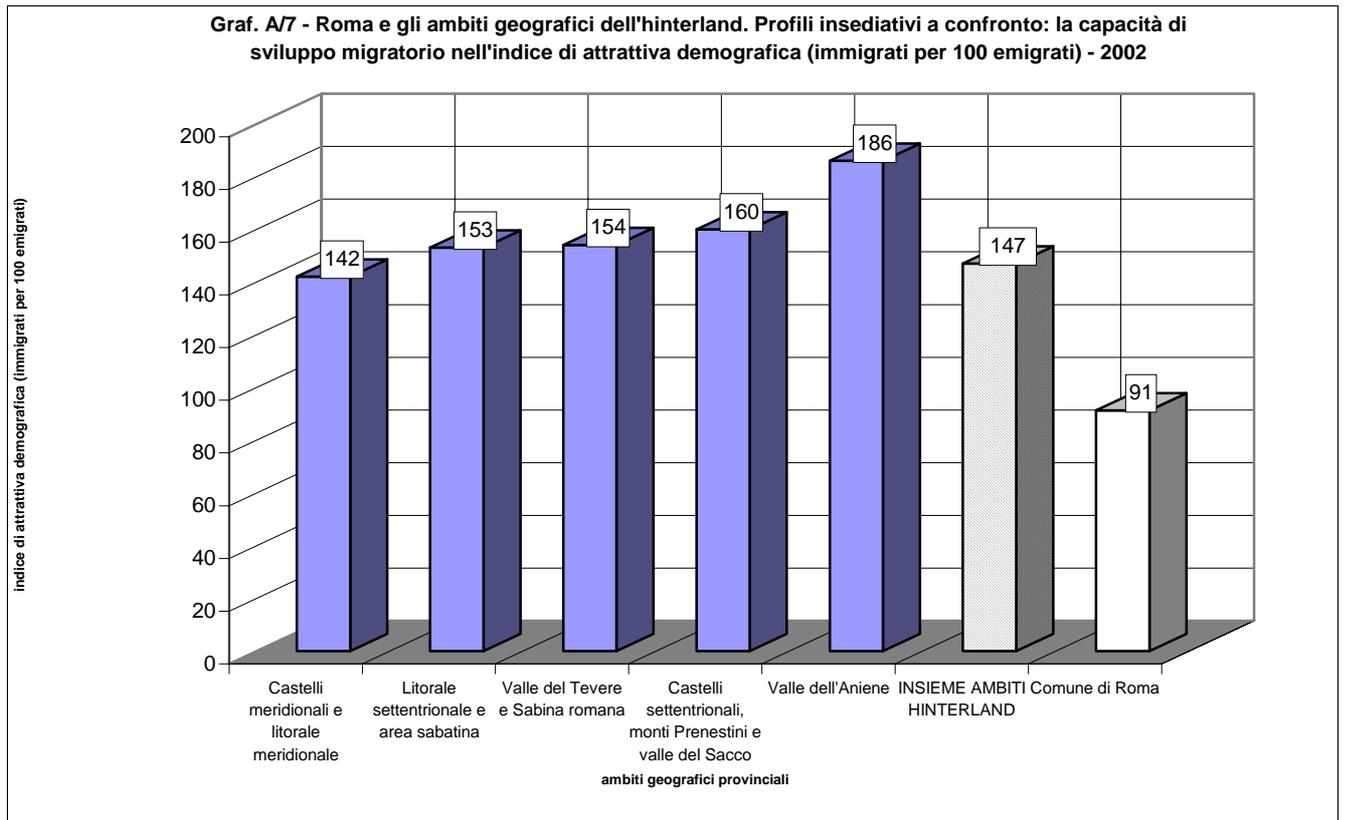
Graf. A/5 - Roma e gli ambiti geografici dell'hinterland. Profili insediativi a confronto: la struttura di età nell'indice di vecchiaia (anziani 65 anni e oltre per 100 bambini e ragazzi sino a 14 anni) - 2001



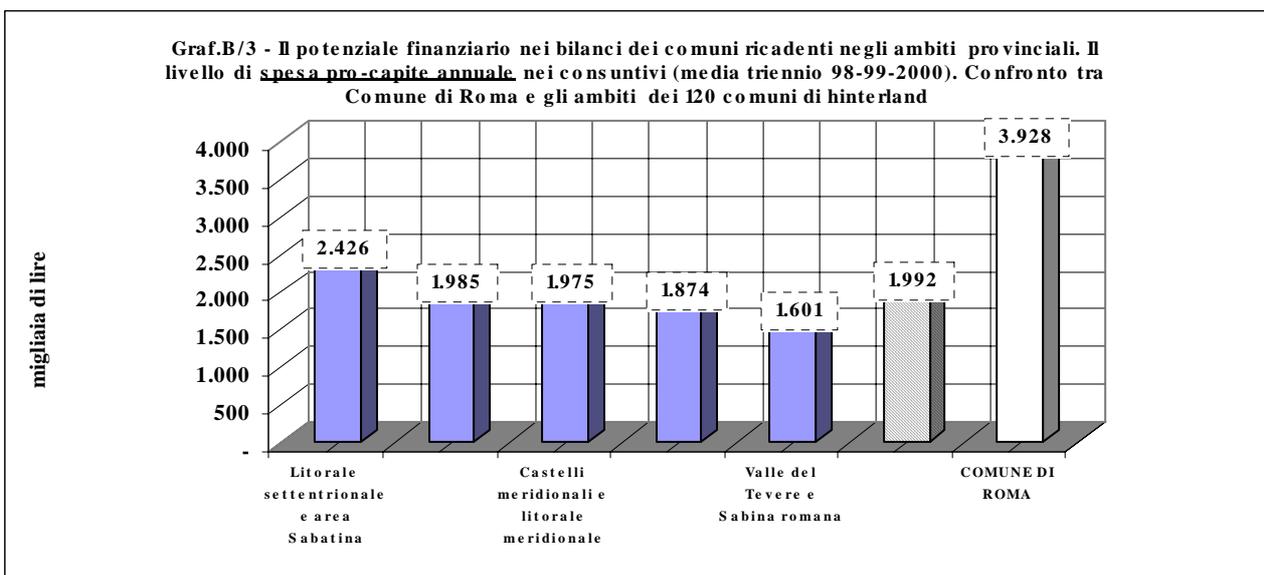
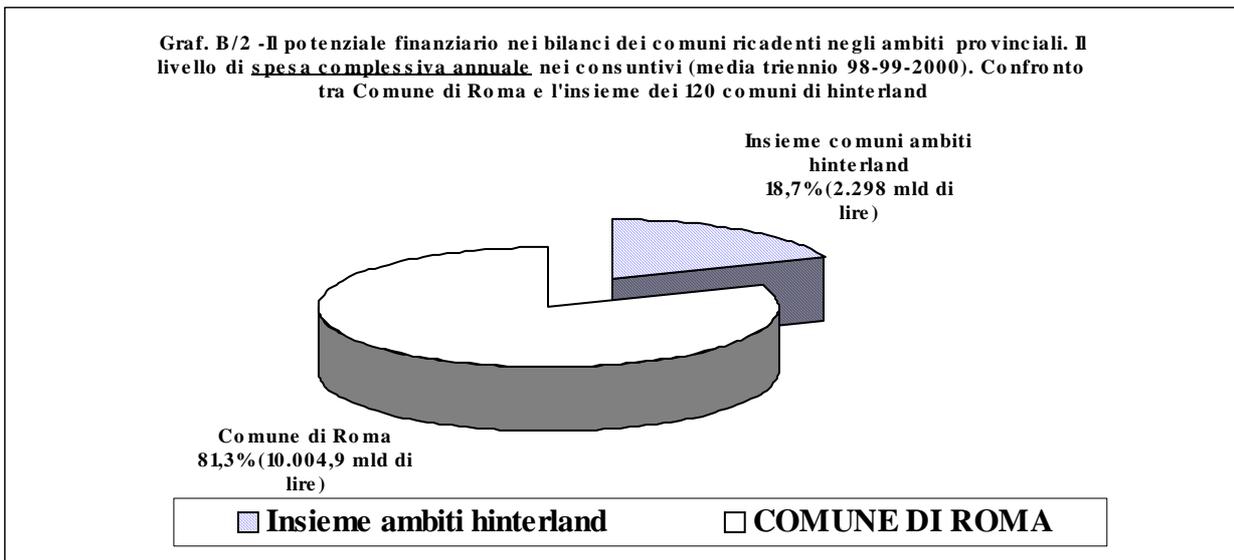
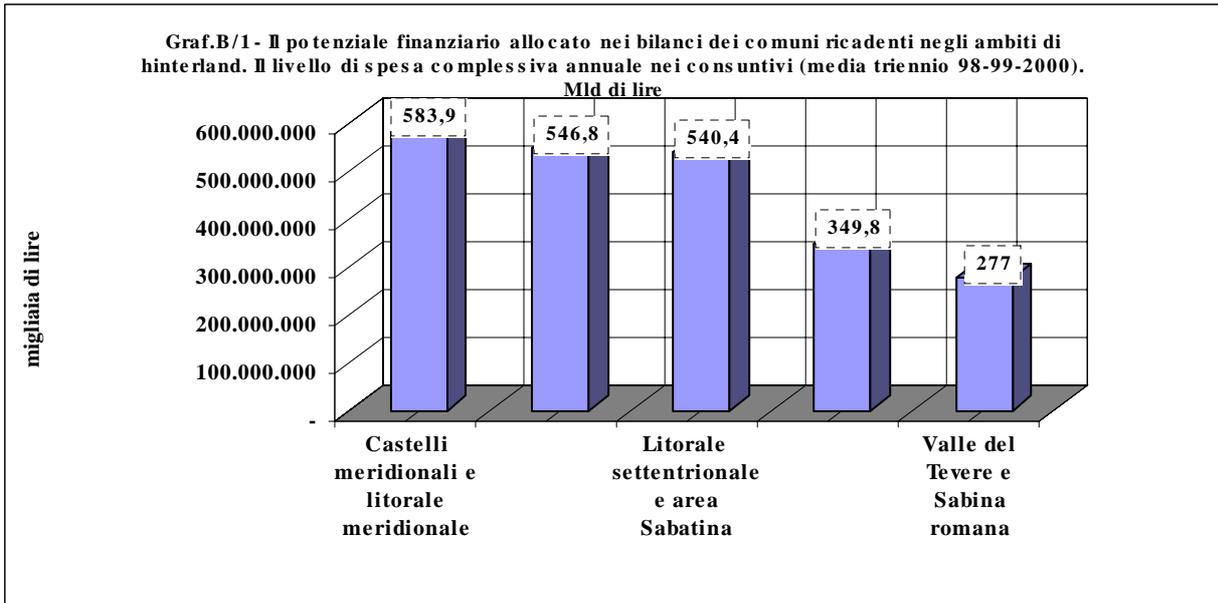
Graf. A/6 - Roma gli ambiti geografici dell'hinterland. Profili insediativi a confronto: la capacità di sviluppo naturale nell'indice di vitalità demografica (nati per 100 morti) - 2002



La provincia policentrica

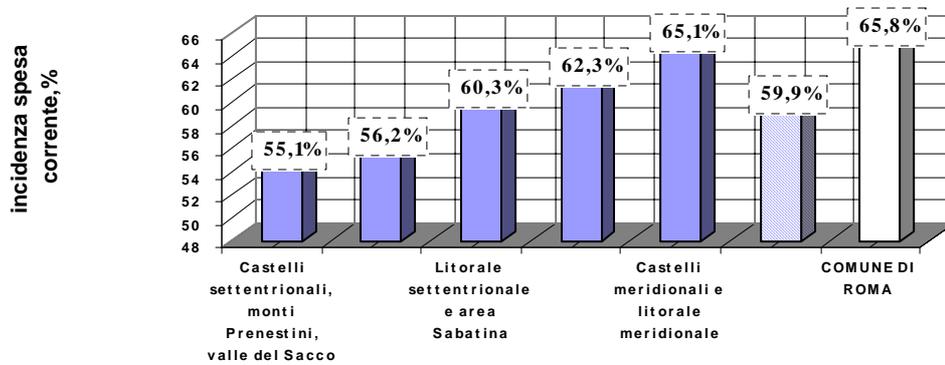


Elaborazioni Ufficio Studi – Provincia di Roma

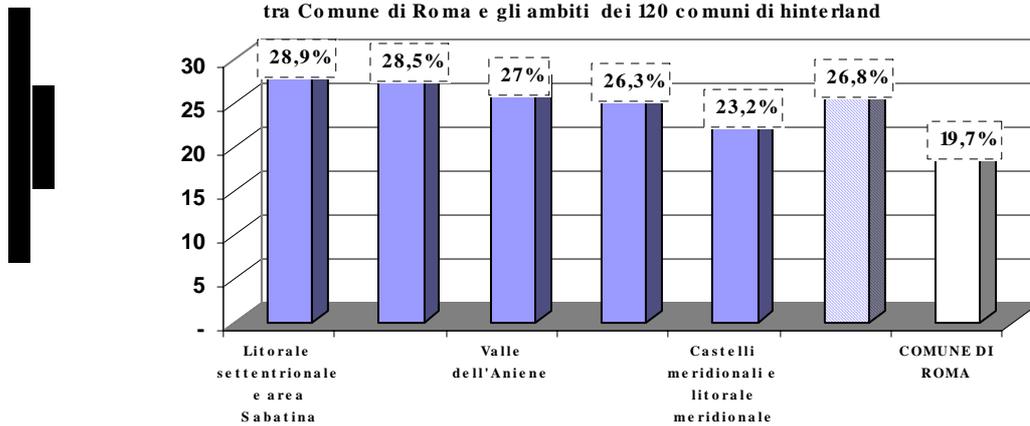


La provincia policentrica

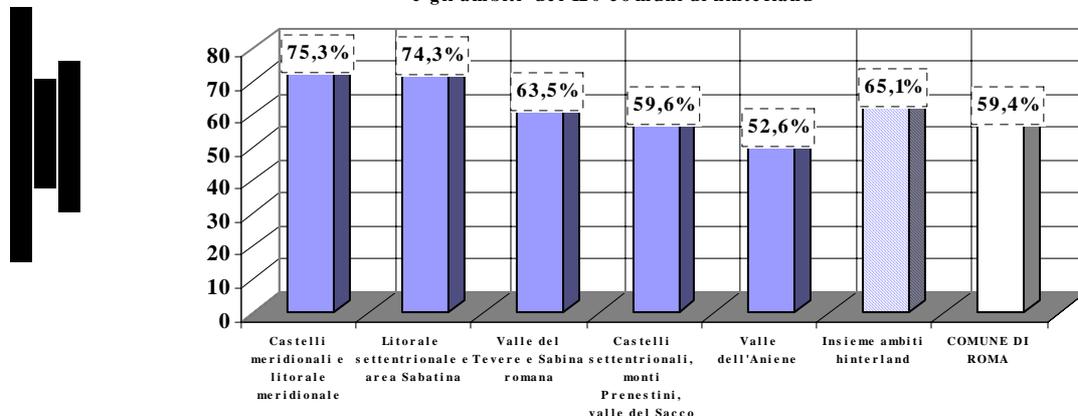
Graf.B/4- Il potenziale finanziario allocato nei bilanci dei comuni ricadenti negli ambiti provinciali. L'incidenza della spesa corrente nei consuntivi (media triennio 98-99-2000). Confronto tra Comune di Roma e gli ambiti dei 120 comuni di hinterland

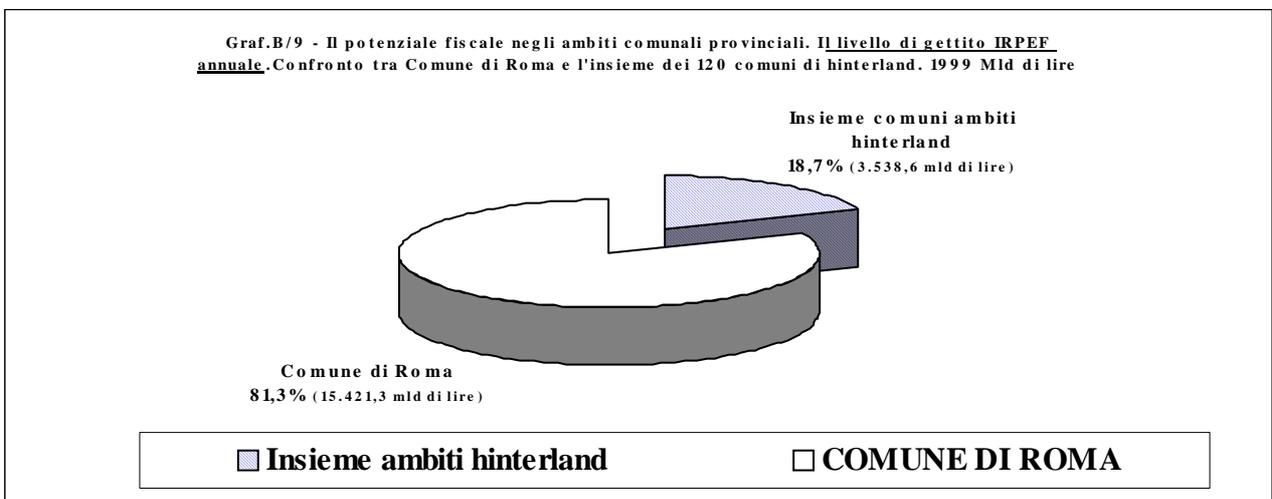
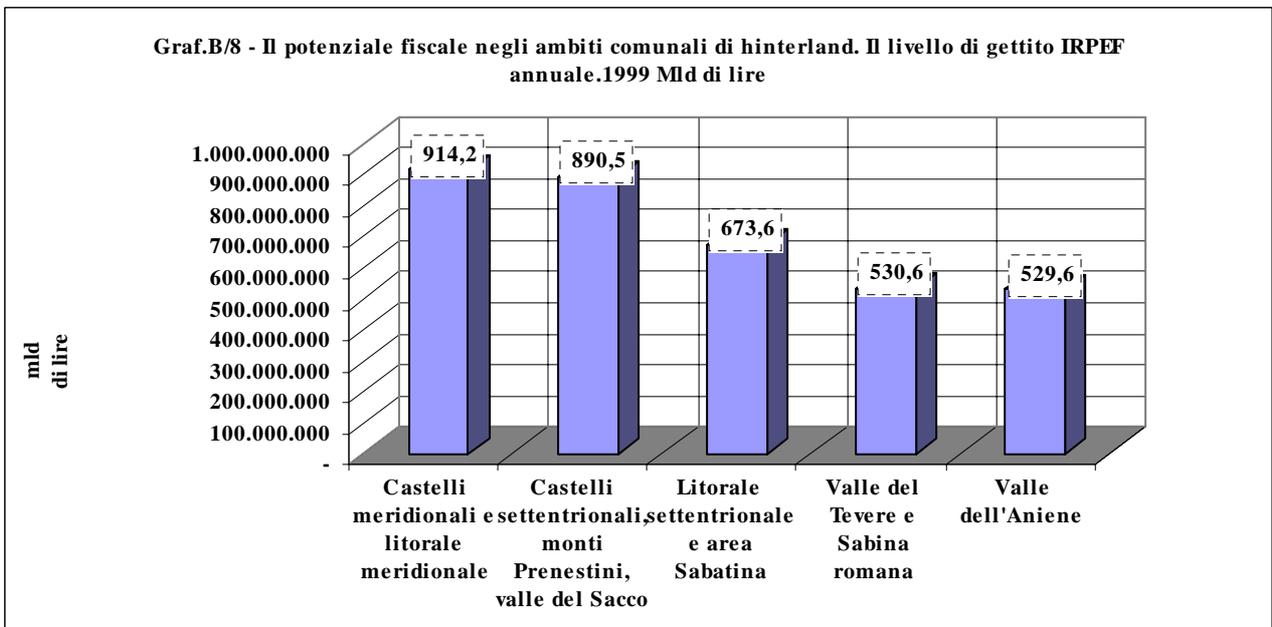
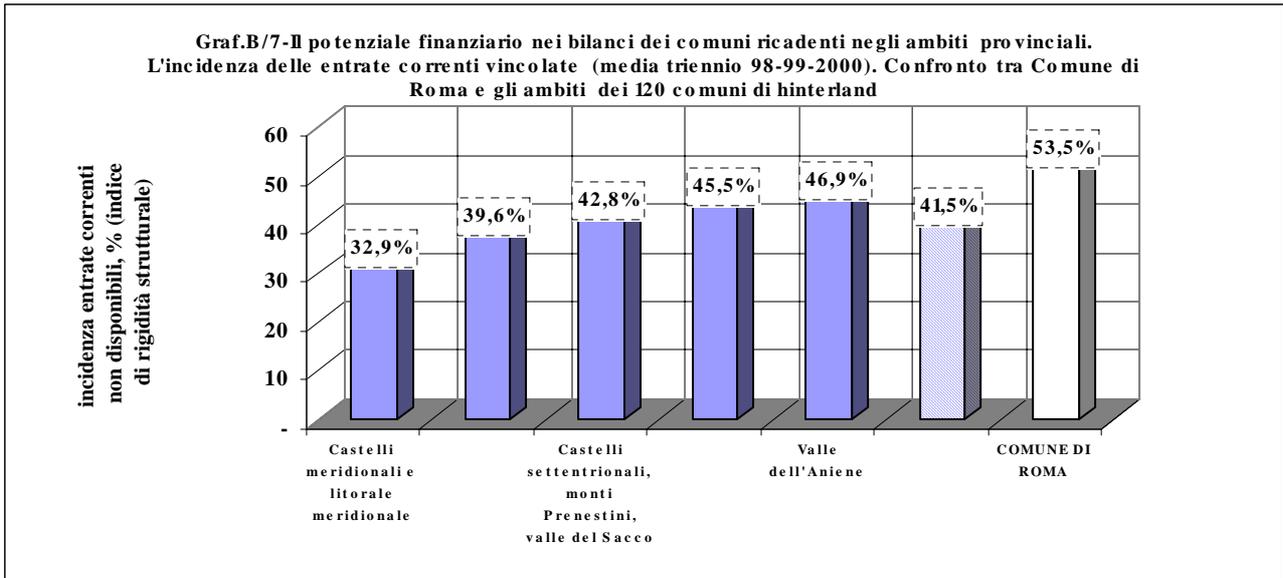


Graf.B/5 - Il potenziale finanziario nei bilanci dei comuni ricadenti negli ambiti provinciali. L'incidenza della spesa in conto capitale nei consuntivi (media triennio 98-99-2000). Confronto tra Comune di Roma e gli ambiti dei 120 comuni di hinterland



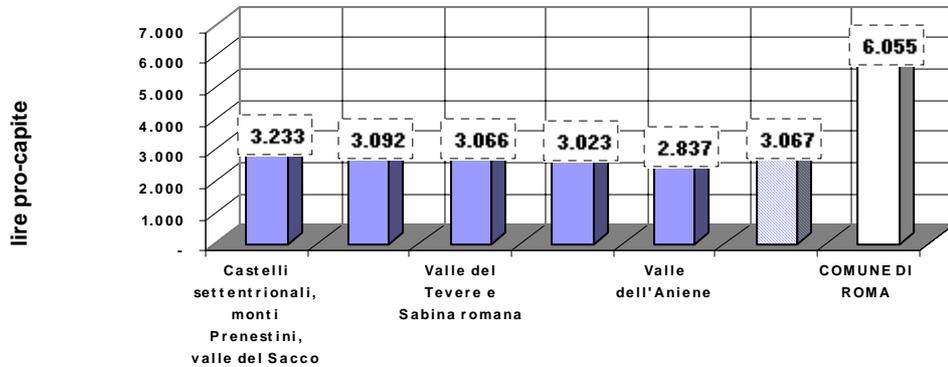
Graf.B/6.- Il potenziale finanziario nei bilanci dei comuni ricadenti negli ambiti provinciali. L'incidenza delle entrate proprie (media triennio 98-99-2000). Confronto tra Comune di Roma e gli ambiti dei 120 comuni di hinterland



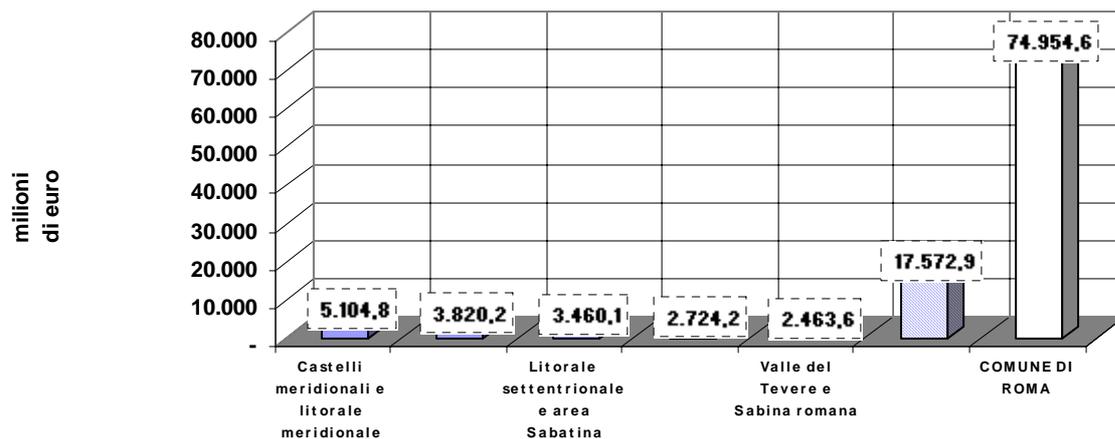


La provincia policentrica

Graf. B/10 - Il potenziale fiscale negli ambiti comunali provinciali. Il livello di gettito IRPEF pro-capite annuale.1999 Migliaia di lire



Graf.B/11 - Il prodotto interno lordo stimato aggregato negli ambiti comunali provinciali. 2001- Milioni di euro



Graf.B/12 - La ripartizione del prodotto interno lordo stimato negli ambiti comunali di hinterland. Confronto tra Comune di Roma e l'insieme dei 120 comuni di hinterland. 2001

